



BILANCIO 2021



*Assemblea degli Azionisti
del 26 Aprile 2022*

Bilancio 2021

INDICE

• Cariche Sociali	pag.	5
• Introduzione	pag.	7
• Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag.	19
• Schemi		
➤ Stato Patrimoniale	pag.	59
➤ Conto Economico	pag.	75
• Nota Integrativa	pag.	87
➤ Allegati alla Nota Integrativa	pag.	139
▪ 2 Stato Patrimoniale gestione vita	pag.	141
▪ 3 Prospetto risultato di esercizio	pag.	154
▪ 4 Attivi immateriali e immobili	pag.	155
▪ 5 Investimenti di gruppo	pag.	156
▪ 6 Partecipazioni di gruppo	pag.	157
▪ 7 Investimenti in imprese del gruppo	pag.	158
▪ 8 Investimenti finanziari durevoli e non durevoli	pag.	159
▪ 9 Variazione degli investimenti ad utilizzo durevole	pag.	160
▪ 10 Variazione nell'esercizio dei finanziamenti	pag.	161
▪ 11 Attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e Indici di mercato	pag.	162
▪ 14 Variazione delle riserve nell'esercizio	pag.	173
▪ 15 Variazione Fondi rischi e oneri e TFR	pag.	174
▪ 16 Dettaglio delle attività e passività di gruppo	pag.	175
▪ 17 Conti d'ordine	pag.	177
▪ Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati	pag.	178
▪ 20 Informazioni di sintesi rami vita relativi ai premi	pag.	179
▪ 21 Proventi da investimenti	pag.	180

▪ 22 Proventi e plusvalenze non realizzati relativi a Classe D	pag.	181
▪ 23 Oneri patrimoniali e finanziari	pag.	182
▪ 24 Oneri e plusvalenze relativi a Classe D	pag.	183
▪ 27 Prospetto dei conti tecnici per ramo	pag.	184
▪ 28 Sintesi del Conto Economico tecnico rami vita	pag.	185
▪ 30 Rapporti economici con imprese del gruppo	pag.	186
▪ 31 Riepilogo premi contabilizzati lavoro diretto	pag.	188
▪ 32 Oneri per il Personale, Amministratori e Sindaci	pag.	189
• Rendiconto finanziario	pag.	191
• Relazione Attuariale sulle Riserve Tecniche	pag.	195
• Relazione della Società di Revisione	pag.	233
• Relazione del Collegio Sindacale	pag.	243

Bilancio 2021

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<i>PRESIDENTE</i>	Andrea Moneta
	<i>DIRETTORE GENERALE</i>	Jozef Bala (dal 1/4/2021) (Alessandro Santoliquido fino al 1/4/2021)
	<i>CONSIGLIERI</i>	Alessandro Santoliquido (Amministratore Delegato fino al 1/4/2021) Alexander Wallace Humphreys Ugo Ruffolo Gloria Francesca Marino Elio Berti
COLLEGIO SINDACALE	<i>PRESIDENTE</i>	Francesco Illuzzi
	<i>SINDACI EFFETTIVI</i>	Guido Marchese Paolo Delpino
	<i>SINDACI SUPPLEMENTI</i>	Silvano Montaldo Giovanni Queirolo
SOCIETA' DI REVISIONE		EY S.p.A.



INTRODUZIONE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Lo scenario macroeconomico

Lo scorso 25 gennaio il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le stime di crescita globale formulate ad ottobre 2021. Proseguendo su un sentiero di ripresa, per l'economia mondiale è previsto nel 2021 un incremento del +5,9% seguito da +4,4% nel 2022 e +3,8% nel 2023. Il gruppo delle economie avanzate crescerà nel biennio 2022-2023 del +3,9% e del +2,6% sottoperformando le economie emergenti previste al +4,8% e +4,7%. Nello scenario di medio e lungo periodo preoccupano gli effetti della pandemia da Covid-19 non ancora del tutto dissipati. La forte ondata di contagi indotta dalla variante Omicron ha imposto la reintroduzione di restrizioni alla mobilità mentre la campagna vaccinale fatica a raggiungere le zone più povere del mondo.

Ulteriore punto di attenzione riguarda le tensioni geopolitiche con particolare riferimento ai complicati rapporti USA-Cina e soprattutto Russia-Ucraina-Nato di grande attualità. Dal 24 febbraio si combatte in Ucraina dopo l'invasione ad opera della Russia e gli scontri si avvicinano pericolosamente alla Polonia protetta dall'alleanza atlantica. La comunità internazionale ha apertamente condannato l'aggressione e imposto contro la Russia e Bielorussia severe sanzioni il cui bersaglio principale è l'economia: si va dal congelamento dei beni detenuti all'estero da parte dell'élite politica al blocco delle esportazioni, all'esclusione delle banche dal sistema SWIFT. Le conseguenze a livello economico saranno pesantissime per l'economia sovietica già modesta e scarsamente strutturata così come per le sue banche a rischio default. Diverse multinazionali stanno cessando le proprie attività nel paese mentre si avvertono i primi effetti anche sul nostro mercato, l'Ucraina è il granaio d'Europa e il prezzo di questo prodotto sta aumentando vertiginosamente con riflessi sui costi di pane e pasta. Il colosso russo Gazprom ha confermato che le forniture di gas all'Europa, anche attraverso l'Ucraina, saranno regolari. Nonostante questo, nel Vecchio Continente non si ferma il rialzo dei prezzi di petrolio e gas. Sul fronte diplomatico, proseguono i colloqui tra le delegazioni di Russia e Ucraina: dopo sedici giorni di guerra la situazione è tutt'altro che lineare ed è difficile prevedere l'evoluzione del conflitto che secondo alcuni andrà per le lunghe. Intanto, secondo gli ultimi dati forniti dall'Unhcr (Onu), dall'inizio della guerra sarebbero già 2,7 milioni le persone, in maggioranza donne e bambini, che avrebbero lasciato l'Ucraina. Il Paese con il maggior afflusso di rifugiati è la Polonia, poi Ungheria e Moldavia.

Su versante inflazione, la natura ancora sbilanciata della ripresa finora più vigorosa per i beni che per i servizi ha già creato tensioni sui prezzi delle materie prime e dei beni intermedi, amplificate dal basso livello delle scorte. Il FMI dichiara per le economie avanzate un +3,1% nel 2021 e ipotizza +3,9% e +2,1% nel 2022-2023. Se confermata, la crescita dei prezzi sarebbe più intensa e persistente del previsto a causa del caro energia, materie prime e contestuale deficit emerso nel sistema di trasporto merci fra Asia, Europa e Stati Uniti. Lo stesso report del FMI prevede per le economie emergenti una dinamica inflazionistica ancora più accentuata (+5,9% nel 2022 e +4,7% nel 2023).

Nell'ultimo trimestre 2021, la rapida diffusione di Omicron e i timori di possibili nuovi lockdown e di un conseguente indebolimento della domanda globale hanno inciso significativamente sui corsi petroliferi; a fine novembre il prezzo del Brent è sceso poco sopra i 70 dollari al barile. Dal lato dell'offerta sia la decisione degli Stati Uniti di attingere alle riserve petrolifere, sia la volontà dei paesi OPEC di rispettare l'impegno ad aumentare la produzione hanno comportato pressioni al ribasso. Tuttavia, a fine febbraio 2022 i corsi petroliferi hanno ripreso una folle corsa complice l'incertezza dovuta al conflitto Russia-Ucraina e la decisione degli Stati Uniti di bloccare l'importazione di greggio russo: I primi giorni di marzo 2022 il Brent del Mare del Nord ha sfondato i 130 dollari arrivando sui massimi degli ultimi 9 anni.

Sui mercati valutari, dollaro in recupero nel 2021 dopo un 2020 all'insegna della debolezza. Ad inizio febbraio 2022 il rapporto Euro/Dollaro segnava 1,128 mentre Dollaro/Yen 113,6. La tendenza a breve è per un biglietto verde ancora in salute favorito nei confronti dell'Euro per l'azione della Fed mentre lo Yen tenderà a deprezzarsi contro il Dollaro per effetto della maggiore propensione al rischio.

Negli **Stati Uniti** la crescita del PIL, alimentata da politiche fiscali espansive, ha segnato un robusto +5,6% nel 2021 con previsioni FMI che vedono +4,0% e +2,6% nel prossimo biennio. Tra le cause del rallentamento vi sarebbero gli effetti di un ridimensionamento del *Build Back Better Plan* che nella versione originaria doveva rinnovare le infrastrutture nazionali e internazionali, il ritorno ad una politica monetaria restrittiva e i ripetuti disservizi nelle forniture di beni intermedi. Il percorso di crescita degli Stati Uniti non potrà tuttavia prescindere da squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico sia del deficit delle partite correnti. Il dato sui nuovi occupati a Dicembre 2021 ha stupito ancora una volta i mercati, con il tasso di disoccupazione sceso al +3,9% confermando come parte dei lavoratori abbia perso il sussidio statale in scadenza e sia tornata al lavoro. A fronte del miglioramento del mercato del lavoro, gli Stati Uniti a dicembre hanno registrato un balzo dell'inflazione: la CPI è cresciuta su base annua del +7,0% rispetto al +6,8% di novembre. Il boom dei consumi, inizialmente concentrato sui beni, si è successivamente diffuso ai servizi, finanziato anche dall'accumulo record di risparmio ed è accompagnato anche da una accelerazione degli investimenti. Nel corso del 2022 il tasso di inflazione dovrebbe raffreddarsi assestandosi su livelli più contenuti ma comunque distanti dagli obiettivi della Banca centrale. Un aumento dei tassi di riferimento appare scontato.

In **Giappone** l'economia ha rallentato nel terzo trimestre 2021 a fronte di rigidità lato offerta e della recrudescenza da contagi Covid-19. Nel quarto trimestre si è registrata una ripresa contestualmente all'allentamento delle misure contenitive grazie ai progressi delle campagne vaccinali e al protrarsi del sostegno offerto dalle politiche fiscali e monetarie. Il FMI prevede un PIL in aumento del +1,6% nel 2021 ed in netta crescita nel biennio successivo (+3,3% nel 2022 e +1,8% nel 2023). Sempre contenuto il tasso di disoccupazione che garantisce lavoro per tutti mentre l'inflazione, ora negativa, dovrebbe tornare in territorio positivo ed aumentare ulteriormente nel medio periodo.

I principali dati macroeconomici di fine anno e la crescita del PIL del quarto trimestre, fanno della **Cina** ancora una volta il Paese con attività economica più vivace al mondo. Il FMI indica + 8,1% nel 2021, +4,8% e +5,2% nel 2022-23. Il brusco rallentamento del prossimo biennio è dovuto al protrarsi della scarsità di beni energetici, alle turbolenze del mercato immobiliare con le code del caso "Evergrande" ed infine alle drastiche politiche di contenimento del contagio (*Zero Covid Policies*) adottate anche di recente in vista delle olimpiadi invernali. Per favorire lo sviluppo la Banca Centrale si sta orientando verso una politica economica più espansiva, su questo fronte ha infatti prima tagliato il coefficiente di riserva obbligatoria all'inizio di dicembre 2021 e poi a gennaio il tasso sulla *Medium Term Lending Facility*. Quanto al tasso di inflazione, abbandonato il segno negativo del 2020, a dicembre 2021 si registra un +1,5% che non desta preoccupazioni.

Per l'Area dei c.d. **Emergenti** il quadro di riferimento è molto differenziato. Nel complesso le dinamiche di crescita economica permangono meno brillanti rispetto a quelle dei Paesi sviluppati per una combinazione di minor stimolo fiscale e monetario a cui si aggiungono difficoltà nella gestione del commercio internazionale e nella gestione della pandemia per carenza di vaccini. Limitando l'analisi ai Paesi più significativi, nel terzo trimestre 2021 la variazione tendenziale del PIL di India, Brasile e Russia è stata pari a +8,4%, +4,0% e +3,8% con tassi di inflazione annui rispettivamente di +5,6%, +10,2% e +8,4%.

Prosegue la ripresa economica dell'**Area Euro** anche se, dopo due trimestri di forte espansione, l'attività ha decisamente rallentato nell'ultima parte del 2021 a causa della recrudescenza dei contagi Delta-Omicron, delle tensioni geopolitiche nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera. Secondo le proiezioni degli esperti FMI pubblicate a gennaio, il PIL dell'Eurozona crescerebbe del +5,2% nel 2021 e del +3,9% e +2,5% nel biennio successivo. Il ritorno a livelli pre-crisi è ormai

prossimo. Protagonisti della crescita sono i consumi delle famiglie e la domanda estera netta. Si intensifica l'espansione dei servizi a fronte della flessione di costruzioni e dell'industria in particolare quella automobilistica. Nel secondo semestre 2021 sono stati erogati i primi fondi europei legati al programma pluriennale *Next Generation EU*, il loro contributo alla crescita sarà importante soprattutto per l'Italia destinataria nel 2022 di una prima tranche di € 21 mld. Nel mese di dicembre 2021 l'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria a causa dei rincari eccezionali della componente energetica e forti rincari delle materie prime. Nel complesso del 2021 i prezzi cresceranno del +2,6% (dal +0,3% del 2020). Il FMI prevede inoltre inflazione a +3,2% nel 2022 per poi riscendere a +1,8% nel 2023 e 2024, un livello prossimo all'obiettivo di stabilità dei prezzi del +2% eletto dalla BCE.

La crescita in Italia ha raggiunto livelli soddisfacenti nel 2021, sostenuta dai consumi delle famiglie e grazie alla ripresa del turismo internazionale. Il PIL avrebbe beneficiato anche della ripresa del comparto industria e servizi che hanno compensato la contrazione del settore agricoltura, silvicoltura e pesca. Secondo le stime preliminari fornite da ISTAT nel 2021 il PIL sarebbe aumentato del +6,5%, e continuerebbe ad espandersi nel 2022 al +3,9% raggiungendo i livelli di fine 2019. Nel 2023 proseguirebbe il graduale percorso di normalizzazione rallentando a +1,9%. Sul mercato del lavoro ha continuato a crescere la domanda che si è tradotta in aumento delle ore lavorate e riduzione al ricorso di strumenti di integrazione salariale. Il tasso di disoccupazione a dicembre 2021 sceso a +9,3% circa mezzo punto in meno rispetto all'anno precedente. Il mercato continua a beneficiare dell'andamento contenuto dei licenziamenti che, nonostante la rimozione del blocco, sono rimasti su valori inferiori a quelli precedenti la pandemia. La ripresa dell'occupazione ha interessato entrambi i generi anche se permangono ancora margini di recupero per la componente femminile. La dinamica dei prezzi ha raggiunto livelli elevati nel mese di dicembre, nel complesso del 2021 l'inflazione si è portata a +1,9% (da -0,1% nel 2020). Gli aumenti dei costi di produzione si sono trasmessi finora solo in misura marginale ai prezzi al dettaglio. Le attese sono per un'inflazione media pari al +2,7% nel 2022.

I mercati finanziari

Il 3 febbraio 2022 la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi di interesse: il saggio di riferimento resta fermo a zero mentre quello sui depositi a -0,5%. Il Consiglio direttivo si attende che i tassi rimarranno a questi livelli fino a quando l'inflazione nell'area raggiungerà stabilmente il 2%. Questo potrebbe implicare un periodo transitorio in cui l'inflazione si attesti moderatamente oltre il target fissato. Proseguiranno gli acquisti nell'ambito del programma per l'emergenza sanitaria (PEPP) seppur ad un ritmo inferiore rispetto ai trimestri precedenti mentre verranno interrotti gli acquisti netti di attività del PEPP a fine a marzo 2022. Per quanto riguarda i programmi di acquisto decisi prima della pandemia (*Asset Purchasing Program - APP*) il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito una graduale riduzione fino a raggiungere i 20 miliardi mensili il prossimo autunno. La flessibilità rimarrà quindi un elemento della politica monetaria ove i rischi per la sua trasmissione mettano a repentaglio la stabilità dei prezzi.

Anche la Federal Reserve nella riunione di gennaio 2022, sebbene abbia confermato i tassi invariati tra lo zero e +0,25%, ha avvisato che presto rivedrà l'intervallo. Dopo le recenti dichiarazioni di Powell, è scontato un primo rialzo di 25pb a marzo, con interventi consecutivi nelle riunioni successive, mantenendo invariato il rialzo atteso nel 2022, pari a 150pb. Le attese sono l'intervallo dei tassi a 1,50-1,75% a dicembre, e a 2,25-2,5% nel 2023. Un tasso di inflazione ben oltre il 2% ed un forte mercato del lavoro ha consentito di ridurre il ritmo di acquisto dei titoli di stato con obiettivo di portare a termine il programma nel marzo 2022.

L'approccio meno espansivo delle Banche centrali non modifica un quadro di tassi monetari ancora contenuti e negativi in area euro. L'Euribor a tre mesi nella media del mese di febbraio 2022 era pari a -0,54% (-0,502% ad inizio marzo 2022). Il tasso sui contratti di *interest rate swap* a 10 anni a gennaio era pari a +0,38% (+1,01% ad inizio marzo). I titoli governativi di USA e Germania si mantengono a tassi di interesse molto limitati e a rischio rialzo con la prosecuzione del recupero economico e la riduzione degli stimoli fiscali. Il tasso

benchmark sulla scadenza a 10 anni a marzo 2022 rende +1,98% negli USA, +0,24% in Germania e +1,85% in Italia. Lo spread contro il BTP/Bund si attesta sui 161 punti base.

L'inizio del 2022 ha riservato notevoli sorprese negative ai mercati azionari mondiali. L'alta volatilità, innescata sul finire del 2021 dalle dichiarazioni della Fed di procedere a successivi rialzi dei tassi, ha dato il via ad una forte rotazione settoriale, in uscita dai comparti *Quality/Growth* e in ingresso nelle componenti più cicliche del mercato quali *Energy e Financials*. Le vendite hanno coinvolto anche le grandi capitalizzazioni del Nasdaq 100, facendo scendere anche Apple, Meta, Microsoft e Google in media del 10%. Nel mese di gennaio 2022 i corsi azionari internazionali hanno mostrato le seguenti dinamiche: il *Dow Jones Euro Stoxx* è salito del +0,7% (+19,2% a/a), il *Nikkei* è sceso del -1,9% (-0,6% a/a), lo *Standards and Poor's 500* è sceso del -2,1% (+20,8% a/a). I principali indici di Borsa europei hanno evidenziato a gennaio 2022 le seguenti variazioni medie mensili: il *Cac* +1,8%, il *Ftse100* +2,8%, il *Dax30* +1,0% e il *Ftse Mib* +1,9%.

Settore assicurativo

Alla fine del 2021, i premi totali del settore **Vita**, sommando ai premi di nuova produzione delle polizze individuali e collettive quelli di annualità successive relativamente a polizze sottoscritte in annualità precedenti, si stima che i premi complessivi 2021 dovrebbero sfiorare € 106 mld, in aumento del +4,5% rispetto al 2020, riallineandosi ai livelli pre Covid-19. Tale risultato è dovuto alla contrazione (-5,2%) della raccolta relativa al ramo I pari ad € 62 mld (il 59% del totale premi vita in calo di quasi 7 punti rispetto al 2020), più che compensata dall'aumento delle polizze Unit linked (+34,4%) per un volume di quasi 40 mld, mentre la raccolta di ramo V e VI è attesa in calo con quota di mercato rispettivamente di 1% e 2%. Limitando l'analisi ai soli nuovi premi delle polizze individuali che ammontano ad € 85,2 mld (97% del new business totale) si osserva che le polizze a premio unico incontrano il favore dei contraenti per una quota pari al 95% del totale emesso e al 58% in termini di numero di polizze. Sempre nel 2021 l'importo medio dei premi unici è stato di circa € 46.950 mentre € 750 per i premi annui ed € 6.150 per i premi ricorrenti. Oltre l'81% della raccolta fa capo a reti bancarie, postali e finanziarie, il 12,84% per agenti, chiude con 6,4% la vendita diretta e broker.

A livello complessivo di mercato vita, l'incidenza dei premi contabilizzati sulle riserve è risultata pari al 12,9% in lieve calo rispetto al 13,1% dell'anno precedente. Quasi il 70% delle riserve complessive deriva da impegni assunti nel ramo I mentre circa un quarto è afferente polizze ramo III. La variazione dello stock delle riserve rispetto a fine 2020 è stata positiva per +48,9 mld mentre nel 2021 il saldo tecnico del settore inteso come differenza tra entrate per premi ed uscite per pagamenti di riscatti, scadenze, rendite e sinistri, è risultato pari a + € 30,2 mld.

Settore immobiliare

Il 2021 si è chiuso con un bilancio estremamente positivo per quanto riguarda il mercato immobiliare italiano. Analizzando i dati diramati da Agenzia Entrate si osservano vendite tornate a livelli pre-pandemia con trend tendenziale di costante crescita. In ripresa anche i prezzi applicati alle transazioni seppur mediamente inferiori del 25% rispetto al boom dei primi anni 2000.

Il *Mercato Residenziale*: nel terzo trimestre del 2021 rimane ampiamente positivo +21,9% rispetto allo stesso trimestre del 2020 (+25% su stesso trimestre 2019), con un totale di oltre 172 mila abitazioni compravendute. I tassi tendenziali mostrano una crescita analoga sia nei capoluoghi (+21,9%) sia nei comuni minori non capoluogo (+21,8%) mentre rispetto all'analogo trimestre del 2019, invece, è maggiormente concentrata nei comuni minori (+31,6%), rispetto ai capoluoghi (+13,6%). Il trend ha interessato tutte le aree geografiche del Paese con il massimo rialzo nei comuni capoluogo del Centro, dove gli scambi hanno raggiunto un tasso di

circa +30%, e il minimo nei capoluoghi del Sud, con +14,5%. Anche nel confronto con il 2019 i tassi di crescita sono ovunque a doppia cifra, dal +13% riscontrato per i capoluoghi nel Nord Ovest al +35% nei comuni non capoluogo del Centro.

Il *Mercato non Residenziale*: il *settore terziario-commerciale* è composto da uffici e studi privati, negozi e laboratori, depositi commerciali e autorimesse, edifici commerciali, alberghi e pensioni. Nel terzo trimestre 2021, l'incremento dei volumi compravenduti rimane sostenuto, traducendosi in tassi di crescita elevati sia rispetto al 2020 (+26,9%), sia, soprattutto, rispetto al 2019 (+33,7%). Dal punto di vista territoriale l'espansione mostra al Nord tassi superiori alla media, sostanzialmente nella media al Centro (soprattutto nel confronto con il 2019) e inferiori al dato nazionale nelle Isole e, in maniera più rilevante, al Sud. Per quanto concerne invece il *settore produttivo* costituito prevalentemente da capannoni e industrie, presenta consistenti dinamiche di crescita delle compravendite nel terzo trimestre del 2021 sia confrontando i dati con quelli del 2020 (+47,1%), sia rapportandosi al 2019 (+24%). Nel raffronto biennale, che può essere ritenuto più significativo in una prospettiva di medio termine, la parte più rilevante dell'espansione, che supera +30%, si concentra nel Nord, area in cui si sviluppa il 70% circa dell'intero mercato del settore.

Per quanto concerne l'*outlook* 2022/23 gli operatori prevedono un andamento delle compravendite oscillante ma non distante da quello osservato a fine 2021. Eventuali variazioni verso l'alto o verso il basso dipenderanno tra l'altro dalla situazione economica generale, andamento della pandemia e dagli obiettivi di politica economica. L'attenzione continuerà ad essere rivolta verso le iniziative del PNRR con i suoi incentivi fiscali a fronte di riqualificazione estetica ed energetica degli edifici mentre il mantenimento di tassi di interesse contenuti dovrà ancora favorire l'accesso al credito degli italiani per l'acquisto di immobili non solo come bene rifugio. Un'ulteriore spinta arriverà dall'ormai conclamato ricorso allo smart working e all'home working che porterà i lavoratori a puntare su immobili di qualità dotati di spazi aggiuntivi da destinare al tempo libero e al lavoro da casa.

Solvency II

A decorrere dal 1° gennaio 2016 la normativa *Solvency II* è entrata in vigore.

In particolare, il Decreto Legislativo n.74 del 12 maggio 2015, modificando il codice delle assicurazioni private (Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005), ha dato attuazione alla direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, introducendo nel quadro normativo italiano il nuovo regime di solvibilità (*Solvency II*) al quale le imprese di assicurazione e di riassicurazione sono sottoposte.

Reportistica Annuale e Trimestrale

In ottemperanza agli obblighi di *disclosure* previsti dalla normativa *Solvency II*, Amissima Vita ha inviato ad IVASS la reportistica quantitativa annuale (AES), il *Regulatory Supervisory Report* (RSR) e il *Solvency and Financial Condition Report* (SFCR unico) l'8 aprile 2021.

I *Quartely Report* 2021 relativi ai dati di chiusura di ogni trimestre sono stati inviati nel termine previsto di 5 settimane dalla fine di ogni trimestre.

Monitoraggio periodico

Con comunicazione del 17 marzo 2020 IVASS, in conseguenza degli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica Covid-19, ha avviato un monitoraggio periodico della posizione di solvibilità, richiedendo settimanalmente un aggiornamento dei dati di solvibilità delle Compagnie e del Gruppo, facendo anche ricorso a semplificazioni.

Successivamente, con comunicazione del 19 giugno 2020, considerati i mutamenti intervenuti sulla situazione sanitaria nonché il parziale recupero di alcune variabili economico-finanziarie, l'Istituto ha deciso di ridurre la frequenza del flusso informativo su base mensile.

Per tutto il 2021 Amissima Vita ha monitorato mensilmente la propria posizione di solvibilità.

L'evoluzione normativa

Il quadro normativo appare in continua evoluzione ad opera del legislatore e del regolatore di settore, con significativi impatti sotto il profilo normativo, giuridico e gestionale, sempre nell'ottica di una più generale strategia comunitaria tesa a creare a livello europeo un mercato unico, integrato, competitivo ed efficiente, con bassi costi, alta stabilità e protezione dei consumatori.

In particolare:

➤ Specificatamente in riferimento alla normativa secondaria, **IVASS** ha emanato:

❑ Regolamenti IVASS:

- [Regolamento n. 47 del 27 aprile 2021](#) - Disposizioni in materia di piani di risanamento e finanziamento di cui al titolo XVI (misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione).
- [Regolamento n. 48 del 13 luglio 2021](#) - Disposizioni in materia di maggiorazione del capitale di cui al Titolo III, articolo 47-sexies e al Titolo XV, articolo 216-septies del CAP.
- [Regolamento n. 48 del 13 luglio 2021](#) - Procedimenti per l'adozione dei provvedimenti previsti dal DM N. 100/2021 che istituisce la Sandbox. La prima finestra per presentare le domande di ammissione è attiva dal 15 novembre 2021 al 15 gennaio 2022.

❑ Provvedimenti IVASS:

- [Provvedimento n. 107 del 12 gennaio 2021](#) - Modifica al Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008 concernente il trasferimento di portafogli in run-off.
- [Provvedimento n. 108 del 27 gennaio 2021](#) - Modifica e integrazione al Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli.
- [Provvedimento n. 109 del 27 gennaio 2021](#) - Modifiche al Regolamento n. 7/2007 concernente l'estensione al 1° gennaio 2023 dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9.
- [Provvedimento n. 111 del 13 luglio 2021](#) - Autovalutazione e mitigazione del rischio di riciclaggio.
- [Provvedimento n. 113 del 6 ottobre 2021](#) - Modalità e termini per il versamento del contributo di vigilanza a carico delle imprese con sede legale negli stati aderenti allo spazio economico europeo ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi.
- [Provvedimento n. 115 del 3 dicembre 2021](#) - Fissazione dell'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2022 ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione.

❑ inoltre, l'Authority ha emanato le seguenti Lettere al Mercato:

- [Lettera al mercato del 1° febbraio 2021](#), inerente il nuovo protocollo scambio informazioni - conclusione parallelo operativo rilevazione "attivi a copertura riserve tecniche" (COPRT).
- [Lettera al mercato del 24 febbraio 2021](#), per le Segnalazioni di Vigilanza - tempistica e modalità operative per la comunicazione delle informazioni.
- [Lettera al mercato del 20 aprile 2021](#), per le segnalazioni relative alle Comunicazioni sistematiche vita (CSVI) e al Rischio dei tassi d'interesse (RPSI).
- [Lettera al mercato del 3 giugno 2021](#), inerente gli Orientamenti EIOPA sulla sicurezza e sulla governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione.
- [Lettera al mercato del 14 luglio 2021](#), contenente le Indicazioni alle imprese sulla "Valutazione e trattamento prudenziale degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi".

- [Lettera al mercato del 16 luglio 2021](#), relativa all'Autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Relazione annuale della funzione antiriciclaggio. I termini di scadenza sono fissati al 30/09/2021.
- [Lettera al mercato del 28 luglio 2021](#), con la quale IVASS richiama l'attenzione sull'Opinion EIOPA per il corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio.
- [Lettera al mercato del 28 luglio 2021](#), con la quale IVASS chiede alle compagnie di attenersi alle Raccomandazioni EIOPA su ORSA nel contesto pandemico Covid-19.
- [Lettera al mercato del 29 settembre 2021](#), relativa al Posticipo dell'introduzione della One-Time Password (OTP) Infostatcomandazioni EIOPA su ORSA nel contesto pandemico Covid-19.
- [Lettera al mercato del 6 ottobre 2021](#), inerente il Contributo di vigilanza anno 2021 imprese vigilate.
- [Lettera al mercato del 13 dicembre 2021](#), riguardante le Polizze vita dormienti - Nuovo incrocio dei codici fiscali degli assicurati con l'Anagrafe Tributaria.

➤ in **ambito normativa comunitaria**, segnaliamo:

- [Regolamento delegato \(UE\) 2021/473](#) della Commissione del 18 dicembre 2020 che integra il regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano le disposizioni riguardanti i documenti informativi, i costi e le commissioni inclusi nel massimale dei costi e le tecniche di attenuazione del rischio per il prodotto pensionistico individuale paneuropeo.
- [Regolamento delegato \(UE\) 2021/1256](#) della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2015/35 per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nella governance delle imprese di assicurazione e di riassicurazione.
- [Regolamento delegato \(UE\) 2021/2139](#) della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (Testo rilevante ai fini del SEE).
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2021/1354](#) della Commissione del 6 agosto 2021 (recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 30 giugno 2021 fino al 29 settembre 2021 a norma della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione).
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2021/1964](#) della Commissione dell'11 novembre 2021 recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 30 settembre 2021 fino al 30 dicembre 2021 a norma della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione.

➤ in **campo fiscale**, segnaliamo i seguenti provvedimenti emanati nel corso del 2021:

- [Decreto-Legge 22 marzo 2021 n. 41 \(c.d. "Decreto Sostegni"\)](#), G.U. n. 70 del 22 marzo 2021, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", che dispone:

- l'estensione anche al periodo d'imposta 2021 dell'ambito temporale di applicazione della disposizione contenuta nel D.L. n. 104/2020 che ha raddoppiato – da 258,23 a 516,46 euro – l'importo del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorre alla formazione del reddito ai sensi dell'art. 51, comma 3 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (c.d. *fringe benefit*);
 - la proroga dal 30 aprile 2021 al 30 settembre 2021 del termine entro cui regolarizzare, senza applicazioni di sanzioni né interessi, l'IRAP sospesa e non versata per il saldo 2019 e l'acconto 2020 ai sensi del D.L. n. 34/2020 – c.d. "Decreto Rilancio";
 - la proroga nel bilancio al 31 dicembre 2021 della possibilità di rivalutazione dei beni materiali ed immateriali, nonché delle partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, a condizione che i beni non siano stati rivalutati nel bilancio precedente; la rivalutazione ha efficacia solo civilistica e non fiscale;
 - la sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 30 aprile 2021; i pagamenti devono essere effettuati in unica soluzione entro il 31 maggio 2021;
 - la conferma della "compensazione straordinaria" delle cartelle esattoriali con crediti commerciali, debitamente certificati, non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle pubbliche amministrazioni per somministrazione, forniture, appalti e servizi, anche professionali, anche per l'anno 2021 con riferimento ai carichi affidati all'agente della riscossione entro il 31 ottobre 2020.
- Decreto-Legge 25 maggio 2021 n. 73 (c.d. "Decreto Sostegni-bis"), G.U. n. 123 del 25 maggio 2021, recante "misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", in particolare per quanto riguarda:
- l'introduzione di un nuovo credito d'imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per il Covid-19; il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2021;
 - l'introduzione di un meccanismo di potenziamento dell'ACE sugli incrementi di patrimonio realizzati nel 2021 che si affianca all'agevolazione ordinaria, prevedendo la possibilità di calcolare un rendimento ACE del 15% sugli aumenti di capitale effettuati nel 2021; la variazione in aumento del capitale proprio rileva per un ammontare massimo di 5 milioni e non è previsto inoltre il *pro-rata temporis*;
 - per l'anno 2021, l'innalzamento a 2 milioni di euro, rispetto ai 700.000 euro previsti in precedenza, del limite per l'utilizzo in compensazione "orizzontale", nel modello F24, dei crediti fiscali e contributivi;
 - limitatamente agli anni 2021 e 2022, la concessione del credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari nella misura unica del 50 per cento del valore degli investimenti effettuati; è prevista anche la riapertura dei termini per l'invio della comunicazione telematica di accesso alla procedura, fino al 30 settembre 2021;
 - la proroga al 15 settembre 2021, senza maggiorazioni, del termine per i versamenti dell'IRPEF/IRES, IRAP ed IVA in scadenza dal 30 giugno al 31 agosto 2021 per i soggetti ISA;

- l'ulteriore proroga della sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 30 giugno 2021; i pagamenti devono essere effettuati in unica soluzione entro il 31 luglio 2021.
- *Decreto-legge del 21/10/2021 n. 146 (c.d. "Decreto fisco-lavoro")*, G.U. n. 252 del 21 ottobre 2021, recante *"misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili"*, per quanto riguarda:
 - lo slittamento al 1° luglio 2022 dell'abolizione della comunicazione telematica dei dati relativi alle cessioni di beni e prestazioni di servizi transfrontaliere (c.d. "esterometro"); a partire dalle operazioni con l'estero effettuate a partire dal 1° luglio 2022 la trasmissione dei dati avverrà utilizzando il Sistema di Interscambio – SDI;
 - il prolungamento fino a 180 giorni dalla notifica (rispetto ai 60 giorni ordinariamente previsti) del termine per il pagamento spontaneo delle somme richieste con le cartelle di pagamento notificate dall'agente della riscossione dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021;
 - la proroga dal 30 novembre 2021 al 31 gennaio 2022 del termine per il versamento, senza sanzioni e interessi, dell'IRAP non versata e sospesa ai sensi del D.L. n. 34/2020 – c.d. "Decreto Rilancio";
 - la riapertura dei termini per il pagamento degli avvisi bonari derivanti dal controllo automatizzato delle dichiarazioni, in scadenza nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020; le somme non pagate entro il 16 settembre 2020 (ovvero, in caso di pagamento rateale, entro il 16 dicembre 2020), possono essere versate entro il 16 dicembre 2021 senza applicazione di ulteriori sanzioni e interessi.
- *Decreto-legge del 30/12/2021 n. 228 (c.d. "Decreto Milleproroghe")*, G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021, recante *"disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*, il quale prevede in particolare:
 - lo svolgimento a distanza fino al 31 luglio 2022 delle assemblee dei soci di società ed enti commerciali e non commerciali;
 - l'espletamento del processo tributario da remoto fino al 31 marzo 2022.
- *Legge del 30/12/2021 n. 234 (c.d. "Legge di Stabilità 2022")*, G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 – supplemento ordinario, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*, in particolare per quanto riguarda:
 - la riforma dell'Irpef; gli scaglioni e le aliquote cambiano nel modo seguente: 23% sino a 15.000 euro, 25% da 15.000 a 28.000 euro, 35% da 28.000 a 50.000 euro, 43% oltre 50.000 euro. Viene prevista inoltre una riorganizzazione delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente, da lavoro autonomo e da pensione;
 - l'innalzamento a 2 milioni di euro del limite compensazione "orizzontale" crediti in F24 ai sensi art. 17 del D. Lgs. n. 241/97, stabilmente a decorrere dal 1° gennaio 2022;
 - l'esenzione IRAP per professionisti e imprenditori individuali;
 - la proroga dei seguenti crediti d'imposta, con tempistiche, misure e limiti massimi differenziati, a seconda della tipologia di investimenti: credito d'imposta per

investimenti in ricerca e sviluppo, fino al 31/12/2031; credito d'imposta per le attività di innovazione tecnologica e di design, fino al periodo d'imposta 2025 mantenendo, per i periodi d'imposta 2022 e 2023, la misura del 10%; credito d'imposta per le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0, fino al 31/12/2025.

- la previsione del limite di 1.000 euro all'uso del contante; scende da 2.000 a 999,99 euro il limite per l'utilizzo di denaro contante e titoli al portatore in euro o in valuta estera;
- la proroga del c.d. "Superbonus 110%", con scadenze differenziate in base al soggetto beneficiario: per i condomini e le persone fisiche viene prevista una proroga al 2025 con una progressiva diminuzione della percentuale di detrazione, dal 110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023 fino al 65% per quelle sostenute nell'anno 2025;
- la proroga per tre anni del c.d. "Ecobonus" edifici, bonus sull'installazione di nuove finestre (50%), cambio caldaie (65%), coibentazioni e solare termico;
- la diminuzione dal 90% al 60% della detraibilità delle spese sostenute per il recupero delle facciate esterne;
- la possibilità di procedere con il pagamento delle cartelle notificate fino al 31 marzo 2022 entro 180 giorni.



RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il risultato di esercizio

Il bilancio 2021 di Amissima Vita chiude con un risultato positivo pari a circa € +1,5 mln, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (€ +27,9 mln), in quanto influenzato dall'impatto negativo degli allineamenti al mercato dei titoli, a fine anno pari a circa € -36,7 mln, generati principalmente dal rialzo dei tassi di interesse. Le principali componenti del risultato possono essere sintetizzate come segue (importi in migliaia di Euro):

SINTESI DI CONTO ECONOMICO

	2021	2020	Variaz. 2021-2020	
			ASSOLUTA	%
Premi emessi	1.208.269	808.962	399.307	49,36%
Oneri per sinistri	-847.673	-595.340	-252.333	42,38%
Variazione Riserve Tecniche	-454.191	-275.349	-178.842	64,95%
Spese di gestione	-39.615	-29.671	-9.944	33,52%
Proventi patrimoniali e finanziari netti	118.906	154.384	-35.478	-22,98%
Altre partite tecniche nette e plus/minus classe D	19.995	-19.161	39.156	-204,35%
Quota utile Investimenti trasferita al Conto non Tecnico	-4.417	-4.502	86	-1,90%
Saldo tecnico lordo	1.274	39.322	-38.048	-96,76%
Risultato riassicurazione	12	215	-203	-94,50%
Risultato del conto tecnico	1.286	39.538	-38.252	-96,75%
Altri proventi e oneri	-4.758	-3276	-1.481	45,22%
Quota utile Investimenti trasferita dal Conto Tecnico	4.417	4.502	-86	-1,90%
Risultato attività ordinaria	945	40.764	-39.819	-97,68%
Risultato attività straordinaria	2.361	701	1.659	236,72%
Risultato prima delle imposte	3.306	41.465	-38.159	-92,03%
Imposte sul reddito	-1.801	-13.608	11.808	-86,77%
Utile (Perdita) di esercizio	1.505	27.857	-26.351	-94,60%

- ✓ I **premi emessi** crescono del 49,4% (€ +399,3 mln), con una raccolta complessiva pari a circa € 1.208,3 mln. La cospicua crescita deriva sia dagli effetti della pandemia che ha compromesso la produzione 2020, sia dalle buone performance 2021 dei due principali distributori (Banca Carige e Cassa Centrale Banca) che hanno permesso anche un ribilanciamento tra prodotti tradizionali e Unit Linked. Questi ultimi hanno registrato infatti una crescita del +153,8% rispetto allo scorso esercizio, grazie alla commercializzazione di prodotti multiramo. Anche i prodotti tradizionali crescono rispetto al 2020 registrando un +35,8%.
- ✓ Le **somme pagate** sono in crescita e riflettono anch'esse i minori riscatti 2020 soprattutto durante il periodo di forti restrizioni (lockdown), ma anche le tranche di contratti giunti a scadenza nel 2021, nonché il successo di un'iniziativa commerciale volta ad agevolare il riscatto di polizze con minimi garantiti del 3-4%, avviata a fine 2020 e conclusasi a giugno 2021. Complessivamente le liquidazioni sono cresciute del 45,1% (+€ 260,5 mln).

- ✓ Le **spese di gestione** aumentano di circa +33,5 punti percentuali per effetto sia dell'aumentata produzione, sia per maggiori spese amministrative legate alla separazione dalla compagnia danni, ceduta ad HDI assicurazioni nell'Aprile 2021.
- ✓ I **proventi patrimoniali e finanziari netti** calano del 23,0% circa rispetto al 2020. La contrazione è imputabile ai minori proventi derivanti da operazioni di compravendita, che ripiegano del 15,7%, (pari a circa € -9 mln rispetto all'esercizio precedente) e soprattutto all'incremento delle rettifiche di valore sugli investimenti finanziari derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse, in particolare sul portafoglio governativo. Le minusvalenze nette da allineamento passano infatti da € -10,2 mln, registrate al 31-12-2020, a € -48,7 mln al 31-12-2021. I redditi ordinari si mantengono in linea con l'esercizio precedente.
- ✓ La variazione delle **Altre partite tecniche nette** (+€ 39.2 mln) comprende anche gli effetti valutativi della classe D (€+ 42,0 mln) che sono controbilanciati da pari accantonamento a Riserva tecnica. Nella variazione delle altre partite tecniche ordinarie indicano anche € -2,9 mln per maggiori commissioni di gestione e mantenimento riconosciute agli intermediari sulle accresciute masse gestite ed in parte il costo dell'iniziativa commerciale su polizze con minimi garantiti 3-4% sopraccitata.
- ✓ Le **Imposte** (€ 1.801 mila), calcolate sul reddito al 31 dicembre 2021, rappresentano un carico fiscale teorico pari al 54,47%. La contabilizzazione delle imposte correnti ha generato un costo per IRES di € 1.549 mila ed un costo per IRAP pari a zero per via della base imponibile negativa, mentre la rilevazione della fiscalità differita ha determinato un costo di € 195 mila per decremento netto delle imposte anticipate ed un costo di € 57 mila dovuto all'incremento netto delle imposte differite.

I fatti principali

Nel corso del 2021, l'assetto societario del Gruppo Assicurativo Amissima è stato interessato da un importante processo di riorganizzazione derivante (i) dalla finalizzazione, in data 1° aprile 2021, dell'operazione di vendita di Amissima Assicurazioni S.p.A. ad HDI Assicurazioni S.p.A. e (ii) dalla fusione transfrontaliera per incorporazione di Amissima Holdings S.r.l. nella sua partecipante diretta Primavera Intermediate Holdings S.à r.l. (LUX) divenuta efficace in data 16 giugno 2021. A valle di tali operazioni societarie, le quali hanno comportato l'uscita dal perimetro del Gruppo di Amissima Assicurazioni S.p.A., della sua controllata Dafne S.r.l. e di Amissima Holdings S.r.l., e la qualifica di Amissima Vita S.p.A. quale Capogruppo, la composizione del Gruppo è la seguente:

- Amissima Vita S.p.A., Capogruppo Assicurativa, impresa di assicurazione attiva nel ramo vita, il cui capitale sociale è interamente detenuto da Primavera Intermediate Holdings S.à r.l. (LUX);
- Assi 90 S.r.l., impresa in liquidazione, il cui capitale sociale è detenuto per il 60,25% da Amissima Vita S.p.A. e pertanto da quest'ultima controllata;
- I.H. Roma S.r.l., il cui capitale sociale è detenuto per il 100% da Amissima Vita S.p.A. e pertanto da quest'ultima controllata.

In tale contesto, si evidenziano, quali fatti rilevanti intervenuti nel corso del 2021:

- la conclusione delle attività progettuali di separazione degli ambienti e degli applicativi informatici della Compagnia e di Amissima Assicurazioni S.p.A.. Il processo di separazione si è concluso in data 20 settembre 2021 e, pertanto, da tale data la Compagnia è autonoma da un punto di vista informatico e sta operando sulle proprie infrastrutture e sistemi.
- la cessazione, in data 1° aprile 2021, dalle cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale ricoperte dal Dott. Santoliquido, con la conseguente nomina, in pari data, del nuovo Direttore Generale nella persona del Dott. Jozef Bala.

Perfezionata la vendita di Amissima Assicurazioni S.p.A. e la fusione per incorporazione di Amissima Holdings S.r.l. nella controllante Primavera Intermediate Holdings S.à.r.l. (LUX), l'azionista ultimo Apollo ha proseguito nell'analisi delle proposte ricevute per la cessione di Amissima Vita. In data 23 settembre 2021 è stato firmato l'accordo per la vendita del 100% del capitale sociale di Amissima Vita ad Athora Holding Ltd. ("Athora"). Il

closing dell'operazione, che è subordinato alle prescritte autorizzazioni delle Autorità di Vigilanza competenti, è previsto nel corso del 2022. Athora è un gruppo assicurativo e riassicurativo Vita interamente focalizzato sul mercato Europeo, specializzato nell'offerta di prodotti di risparmio tradizionali vita e pensionistici con l'ambizione di diventare un operatore leader in Europa. Il gruppo Athora impiega circa 2.300 dipendenti e conta circa 2,3 milioni di assicurati con un totale attivi di € 79 miliardi al 30 giugno 2021. In tale contesto, nel secondo semestre del 2021 la Compagnia ha avviato le attività progettuali finalizzate ad integrare i processi della Compagnia nella struttura di governance di Athora, al fine di garantire alle due entità, da un lato, di poter operare, fin dal primo giorno successivo al closing dell'operazione di vendita, in modalità integrata in termini di reportistica e dei principali processi operativi e, dall'altro, di delineare un piano di lavoro per i novanta giorni successivi al closing per le attività relative all'allineamento dei restanti processi aziendali.

L'anno 2020 è stato fortemente influenzato dalla diffusione dell'infezione generata dal Covid-19 Coronavirus sviluppatasi inizialmente in Cina. Il contagio, qualificato come "pandemico" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha comportato misure precauzionali adottate in Cina e poi estese a diversi altri paesi, tra cui l'Italia.

Il Gruppo Amissima, sin dalle prime notizie di espansione del contagio, ha avviato le attività per identificare il perimetro di soggetti potenzialmente a rischio per vicinanza alle zone dove si stavano manifestando i primi casi.

È stato attivato con immediatezza il gruppo di crisi Business Continuity per la predisposizione dei piani di emergenza e l'intervento su tutte le risorse residenti in prossimità delle zone di contagio attraverso l'attivazione del lavoro in modalità remota o assenza dal lavoro in stato di malattia.

Alla luce anche dei recenti provvedimenti del Governo che ha prorogato lo stato di emergenza COVID a tutto il 31 marzo 2022, l'azienda ha reiterato i protocolli messi in atto in passato improntati ad una maggiore prudenza e cautela tali per cui la modalità di svolgimento dell'attività lavorativa prosegue in via prevalente attraverso il lavoro agile limitando la presenza in ufficio solo per inderogabili esigenze organizzative.

Nel corso del 2021, l'**assetto del sistema di governance** della Società non ha subito variazioni; l'amministrazione della Società continua ad essere demandata al Consiglio di Amministrazione composto da n. 6 membri, di cui n. 3 indipendenti; permangono i due Comitati endo-consiliari, a supporto dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione, composti essenzialmente da amministratori indipendenti, nonché il ruolo assegnato al Comitato Esecutivo. Al riguardo, si evidenzia che in data 1° aprile 2021 l'Assemblea dei Soci, essendo venuto a scadere con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 il mandato conferito all'Organo Amministrativo, confermando la composizione del Consiglio di Amministrazione, ha nominato quali membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021, 2022 e 2023:

- Andrea Moneta, quale Presidente;
- Alessandro Santoliquido;
- Humphreys Alexander Wallace;
- Ugo Ruffolo, amministratore indipendente;
- Gloria Francesca Marino, amministratore indipendente,
- Elio Berti, amministratore indipendente.

A valle delle deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, in continuità con gli esercizi precedenti, ha altresì confermato:

- la composizione del Comitato Esecutivo, nominando quali membri dello stesso, sino alla scadenza del loro incarico quali Amministratori della Società, i Consiglieri Humphreys Alexander Wallace e Alessandro Santoliquido, oltre ad Andrea Moneta quale Presidente;
- la composizione dei Comitati endo-consiliari, i quali presentano la seguente composizione: (i) Comitato endo-consiliare Controllo e Rischi: Ugo Ruffolo (Presidente), Gloria Marino e Elio Berti, tutti amministratori indipendenti; (ii) Comitato endo-consiliare Remunerazioni: Ugo Ruffolo (Presidente), Elio Berti, amministratori indipendenti e Humphreys Alexander Wallace. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito ai suddetti Comitati i poteri di competenza, determinando i compensi dei relativi componenti;
- l'assegnazione dell'incarico di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 al Collegio Sindacale in carica.

Il modello di governance della Società vede altresì la presenza di un'unità organizzativa istituita internamente per tutte le Funzioni Fondamentali, essendosi concretizzata, a far data dal 1° gennaio 2021, la re-internalizzazione della Funzione Attuariale.

Nel corso del 2021, il **Consiglio di Amministrazione** ha proseguito nel costante monitoraggio delle attività di business, anche tenuto conto dello scenario economico-finanziario del Paese fortemente impattato dall'emergenza sanitaria. Al riguardo, il Consiglio ha valutato e approvato il Business Plan 2021-2023, sulla base del quale sono state finalizzate le valutazioni ORSA 2021 e le relative analisi ed esiti sono stati formalizzati nell'ambito del report ORSA 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 7 aprile 2021. Conseguentemente, come da impegni presi con l'Autorità di Vigilanza a seguito dei rilievi formulati da quest'ultima alla Compagnia nel 2019, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato, tenuto conto delle valutazioni prospettiche ORSA, il Risk Appetite Framework (RAF). In tale contesto, al fine di rendere coerente il complessivo corpus normativo aziendale interno inerente al processo di gestione del capitale, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della Politica di Capital Management per renderla congruente con la versione aggiornata del RAF.

Nel corso del 2021, è proseguito il monitoraggio della posizione di solvibilità della Compagnia, relativamente al quale quest'ultima ha proseguito a fornire a IVASS il periodico aggiornamento sui propri dati di solvibilità, così richiesto dall'Autorità di Vigilanza con comunicazione del 17 marzo 2020. Al riguardo, rilevano le iniziative intraprese volte a stabilizzare e rafforzare il livello di Solvency Ratio, valutate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione; si evidenzia in proposito (i) il riacquisto in data 1° aprile 2021 del titolo subordinato Tier 2 di Euro 45.000.000 emesso dalla Compagnia e sottoscritto interamente da Primavera Intermediate Holdings S.à r.l.; (ii) la nuova emissione di nuovi strumenti finanziari in conformità ai criteri di cui al Regolamento Delegato (UE) 2015/35 ai fini della classificazione in Fondi propri di base di livello 2 per un ammontare massimo di Euro 80 milioni ; e (iii) l'iniziativa commerciale di riscatto anticipato sui minimi garantiti 3-4% che ha registrato una percentuale di successo in linea con le attese. La posizione di solvibilità della Compagnia al 31 dicembre 2021 registra un indice di Solvency Ratio pari al 181%, a conferma dell'adeguatezza delle azioni adottate a coprire il requisito di solvibilità richiesto dall'Autorità di Vigilanza. Tale dato favorizza le modifiche apportate, in un'ottica di maggiore prudenza, al modello adottato dalla Compagnia volte ad irrobustire la componente delle ipotesi attuariali sottostanti con la riduzione dell'utilizzo dei c.d. "Expert Judgement".

In ragione dell'avvio da parte del distributore Cassa Centrale Banca del processo di individuazione di una partnership commerciale e di definizione di un nuovo accordo di distribuzione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato e approvato l'offerta non vincolante formulata al distributore, monitorando nel corso dell'anno l'evoluzione del processo e analizzandone gli eventuali impatti sul business in caso di esito negativo.

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel monitoraggio circa l'adeguatezza normativa e l'effettiva applicazione delle Politiche Aziendali ad oggi in vigore. In particolare, in recepimento dell'evoluzione normativa e dei suggerimenti di volta in volta formulati dalla Funzione di Internal Audit e di Compliance, nonché in adeguamento alle modifiche organizzative intervenute, il Consiglio di

Amministrazione ha provveduto ad aggiornare le politiche in materia di Operatività Infragruppo, Gestione del Capitale, Gestione dei Rischi, Gestione del Conflitto di Interesse, Valutazione dei Rischi e della Solvibilità ORSA, Valutazione delle Attività e Passività diverse dalle Riserve Tecniche, Gestione del Rischio di Liquidità, Investimenti, Sottoscrizione Vita, Riassicurazione Vita, Riservazione Vita, Gestione dei Reclami, Organizzazione Gestione e Controllo della Distribuzione, Governo e Controllo del Prodotto Vita, Incentivi dei Distributori, Investimenti, Gestione del Rischio di Liquidità, Gestione delle Attività e delle Passività, Data Governance, Liquidazione delle prestazioni caso morte e delle polizze PPI, Segnalazioni a IVASS, Concentrazione dei Rischi, Rischi Operativi, Esternalizzazioni, sulle relazioni SFCR, RSR e QRT, in materia di Anticorruzione, Requisiti di Onorabilità, Professionalità e Indipendenza, Sottoscrizione, Dati e Informazioni Statistiche, Imposte Differite, Gestione della Privacy nonché il documento Risk Appetite Framework.

L'Organo Amministrativo ha proseguito, con il supporto del Comitato endo-consiliare Controllo e Rischi, con il monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ricevendo dalle Funzioni Fondamentali con cadenza prestabilita specifiche informative in merito all'attività svolta e analizzando le periodiche informative della Funzione di Internal Audit relative al monitoraggio svolto da quest'ultima sugli interventi di remediation di cui ai piani di azione condivisi con il Management. Periodica informativa è stata altresì fornita al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 circa l'attività di monitoraggio svolta sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel monitoraggio dell'adeguatezza della struttura organizzativa. In particolare, in ragione dell'uscita dell'asset danni dal Gruppo e del conseguente processo di separazione operativa avviato nel corso del 2020, ha provveduto a riorganizzare la struttura della Direzione Commerciale attribuendo l'attività della Direzione Prodotti Vita e Bancassicurazione, e quindi la relativa struttura, esclusivamente al comparto Vita. Inoltre, tenuto conto della pianta organica, nonché dei processi operativi e funzionali risultanti dal suddetto processo di separazione, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno rivedere la struttura organizzativa ed operativa della Direzione Finanziaria e Amministrativa e della Direzione Centrale del Personale e IT rimaste in essere nell'ambito del comparto vita. Sempre in tale contesto, la Società ha avviato un piano di rafforzamento della struttura organizzativa interna da realizzare nel corso del 2022.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la riorganizzazione della Funzione di Compliance mediante l'accorpamento della Funzione di Compliance e di quella di Antiriciclaggio/Antiterrorismo ("AML") in un'unica Funzione, nominando quale unico Titolare della stessa la risorsa già Titolare della Funzione AML, alla quale è stato altresì conferito l'incarico, in continuità con i presidi di controllo interno adottati dalla Società in materia di anticorruzione, di Responsabile dell'Unità Anticorruzione. Per quanto riguarda l'incarico di Data Protection Officer (c.d. DPO) precedentemente assegnato al Titolare della Funzione di Compliance, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto con l'esternalizzazione di detta Funzione ad uno studio esterno.

Nell'ambito della riorganizzazione del sistema di governance della Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nomina del nuovo Delegato del Trattamento dei Dati e quella del nuovo Delegato del Datore di Lavoro. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli orientamenti IVASS formulati al mercato con Lettera del 03 giugno 2021, ha approvato l'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2022, della Funzione IT Security e la relativa esternalizzazione a società esterna.

Nel 2021, il Consiglio di Amministrazione ha svolto, con il supporto del Comitato endo-consiliare Controllo e Rischi, la periodica attività di riesame del sistema di governo societario adottato nel 2020, ai sensi della normativa di settore vigente, valutando lo stesso, in ragione della natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia, "prevalentemente adeguato" ed individuando delle aree di miglioramento per le quali l'Organo Amministrativo, con il supporto del Comitato endo-consiliare Controllo e Rischi, ha monitorato il relativo efficientamento nel corso di tutto l'esercizio.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

- i piani delle attività di audit delle Funzioni Fondamentali, assegnando a queste ultime un budget di spesa autonomo;

- il Piano delle cessioni in riassicurazione per l'esercizio 2021, delineato in coerenza con le strategie di riassicurazione rispetto allo scorso esercizio;
- con il supporto delle valutazioni fornite dal Comitato endo-consiliare Remunerazioni, i Management by Objectives 2021 (c.d. MBO) da assegnare all'Alta Direzione e, accertata la sussistenza dei requisiti di erogabilità delle componenti remunerative variabili 2020, ha approvato l'erogazione in favore dei c.d. Risk Takers di tali componenti variabili e differite;
- il "Regular Supervisory Report", ivi compreso il Bilancio Solvency II 2020 (c.d. Full Annual 2020), ai fini della relativa trasmissione all'Autorità di Vigilanza ai sensi del Regolamento IVASS n. 33/2016;
- la relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (c.d. Solvency and Financial Condition Report), ai fini della relativa trasmissione all'Autorità di Vigilanza;
- il piano formativo per l'esercizio in corso rivolto ai dipendenti della Società;
- l'aggiornamento del Business Continuity Plan;
- il Piano Strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione (ICT) ai sensi del Reg.38/2018 nella sua versione aggiornata;
- la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D. Lgs. 231/2001.

Inoltre, su proposta del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle analisi svolte dalle Funzioni Fondamentali, l'Assemblea dei Soci del 1° aprile 2021 ha approvato la nuova versione delle Politiche in materia di Remunerazione.

Si evidenzia infine che, anche nel 2021, l'Organo Amministrativo della Società ha effettuato l'attività di self assessment, la quale ha confermato che il Consiglio opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato.

Quanto ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, si evidenzia, a conferma del consolidamento del processo di rafforzamento dei sistemi di presidio e controllo di primo e secondo livello del comparto investimenti avviato nel corso del 2019 e conclusosi nel corso del 2020, la revoca da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 28 gennaio 2021, delle misure restrittive disposte a valle degli accertamenti ispettivi svolti su Amisima Assicurazioni S.p.A. nel corso del 2019.

Si evidenzia poi la Lettera IVASS al mercato del 14 luglio 2021, mediante la quale l'Autorità di Vigilanza ha richiamato l'attenzione delle imprese sulla necessità di adottare corrette modalità di trattamento, ai fini prudenziali, degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi. Al riguardo, gli interventi di rafforzamento della governance del comparto investimenti e dei presidi di controllo di primo e secondo livello adottati dalla Compagnia a seguito dei rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza nel corso del 2019 si ritengono in linea con le raccomandazioni di cui all'accennata Lettera al Mercato.

PIANO D'IMPRESA 2022-2023

Obiettivo di Amissima Vita è proseguire nel percorso di crescita, continuando ad offrire soluzioni di risparmio per i nostri assicurati attraverso lo sviluppo di prodotti che combinano le esigenze di protezione con una adeguata remunerazione del capitale.

Il Piano Strategico redatto in occasione dell'esercizio Orsa ed approvato dall'Organo Amministrativo, in parte rivisto a fine novembre, è basato su alcuni capisaldi quali la commercializzazione di prodotti "Capital Light", "Multiramo" e taratosu adeguati livelli produttivi grazie all'accordo di distribuzione in esclusiva con Banca Carige e agli accordi commerciali con altri distributori prevalentemente bancari di primaria importanza a livello nazionale.

L'obiettivo di coniugare la crescita con una equilibrata remunerazione per l'azionista, coerentemente con il Risk Appetite definito dalla Politica di Gestione del Capitale della Compagnia, verrà raggiunto tramite una serie di azioni:

- a. Continuo focus sul rapporto di collaborazione con gli attuali distributori;
- b. Ricerca di nuovi partner per la distribuzione dei prodotti su menzionati;
- c. Incentivazione e sviluppo della produzione Unit Linked attraverso la vendita di prodotti "ibridi";
- d. *Strategic Asset Allocation "SAA"* secondo le linee guida definite; in particolare, la SAA sarà calibrata per ognuno dei fondi Gestione Separata (Norvita, Carige Vita Nuova e Amissima Multicredit), con l'obiettivo di minimizzare il consumo di capitale e la volatilità dei rendimenti, garantendo sia rendimenti appetibili agli assicurati sia profittabilità per la Compagnia;
- e. Continuo studio e sviluppo di nuovi prodotti "capital light", quindi con minor assorbimento di capitale per la compagnia e che siano nel contempo adatti alle esigenze dei clienti;
- f. Continua attività di efficientamento del modello operativo e dei costi, con l'obiettivo di migliorare la redditività della Compagnia, mantenendo elevati livelli di servizio.

L'EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

I premi

Il mercato al dicembre 2021 (ultimi dati ANIA disponibili) evidenzia un incremento della produzione Vita del +4,5%, risultato condizionato dalle restrizioni imposte nel 2020 dall'emergenza pandemica: le polizze "tradizionali" di ramo I fanno segnare un decremento pari a -5,2%, mentre le polizze "finanziarie" di ramo III registrano un incremento pari a +34,4%. In crescita anche i prodotti cosiddetti "multiramo" (+43,3%).

Di segno positivo anche la dinamica complessiva di Amissima Vita per le motivazioni sopra esposte, la cui produzione ha fatto registrare un incremento di +49,4%.

Le polizze "tradizionali" di ramo I hanno realizzato un incremento del +36,1%, mentre la raccolta delle polizze di Capitalizzazioni è cresciuta del +8,1%. In forte aumento il Ramo III che ha registrato premi per € 235,2 mln

(€ 92,7 mln nel 2020) grazie all'apporto dei già citati prodotti "multiramo" con premi complessivi pari a € 683,1 mln (€ 286,0 mln nel 2020).

Riepiloghiamo, con maggior dettaglio, l'evoluzione dei premi lordi contabilizzati di Amissima Vita nel prospetto che segue, per canale di vendita e per tipo di prodotto (importi in migliaia di Euro):

PREMI EMESSI per canale di vendita e tipo di prodotto

(importi in migliaia di Euro)	PREMI		Variaz. 2021 - 2020	
	2021	2020	Assoluta	%
Individuali	27.531	42.922	-15.391	-35,9
Collettive	4.502	5.823	-1.321	-22,7
<i>Unit Linked</i>	210	338	-129	-38,1
Canale Agenzie	32.243	49.083	- 16.840	- 34,3
Individuali	11.400	9.390	2.010	21,4
Brokers	11.400	9.390	2.010	21,4
Individuali	918.813	654.823	263.990	40,3
Collettive	10.777	3.328	7.448	223,8
<i>Unit/Index Linked</i>	235.037	92.338	142.699	154,5
Canale Banca	1.164.626	750.489	414.137	55,2
Individuali	957.744	707.135	250.609	35,4
Collettive	15.279	9.152	6.127	67,0
<i>Unit/Index Linked</i>	235.246	92.676	142.570	153,8
TOTALE GENERALE	1.208.269	808.962	399.307	49,4

Nel prospetto che segue esponiamo invece il confronto fra Compagnia e mercato per quanto riguarda la distribuzione per canale di vendita (importi in migliaia di Euro):

PREMI EMESSI distribuzione per canale di vendita

	Amissima Vita (al Dicembre '21)	Mercato (ANIA al 12/21)*
Rete Agenzie	3,7%	15,1%
Sportelli bancari	95,4%	55,3%
Brokers	0,9%	2,2%
Altri canali	-	27,4%
TOTALE GENERALE	100,0%	100,0%

* Fonte: ANIA TRENDS - Flussi e Riserve al 4° trimestre 2021

La voce “Altri canali” comprende, per il mercato, principalmente i Promotori finanziari (18,0%) e le Agenzie in economia e gerenze (9,3%).

Infine, nel prospetto seguente la produzione è ripartita per ramo c.d. ministeriale, ai sensi dell’art.2 del Codice delle Assicurazioni Private (importi in migliaia di Euro):

PREMI EMESSI per ramo (art.2 D.Lgs. 209/05)

	PREMI		Variaz. 2021 - 2020		Mercato (ANIA al 12/21)*
	2021	2020	Assoluta	%	
Ramo I (vita umana)	965.173	709.022	256.151	36,1%	-5,2%
Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	235.246	92.676	142.570	153,8%	34,4%
Ramo V (capitalizzazione)	7.850	7.264	585	8,1%	-36,6%
TOTALE GENERALE	1.208.269	808.962	399.307	49,4%	4,5%
<i>di cui prodotti Multiramo</i>	<i>683.157</i>	<i>285.961</i>	<i>397.195</i>	<i>138,9%</i>	<i>43,3%</i>

* Fonte: ANIA TRENDS - Flussi e Riserve al 4° trimestre 2021

Rete di vendita agenziale

Nell’esercizio 2021, è stato avviato un processo di graduale disimpegno dal canale agenti conseguente alla cessione della consorella Amissima Assicurazioni.

Su tale presupposto è cessata la possibilità per le agenzie di commercializzare i prodotti PRIVILEGIO, AMISSIMA MULTI PIANO e AMISSIMA MULTI PIANO BONUS. L’attività della Società si è concentrata sulla chiusura delle agenzie con portafoglio di modesta entità

Al 31 dicembre 2021 le Agenzie con mandato Vita sono 234 contro le 278 del dicembre 2020, a seguito di 44 operazioni di chiusura.

Formazione

La formazione è stata pianificata con l’obiettivo di favorire la crescita professionale sia della rete Agenti che collaboratori di Agenzia.

Anche per il 2021 le fasi formative si sono concretizzate in tre step principali:

1. formazione/aggiornamento professionale in aula;
2. formazione/aggiornamento in modalità E – learning;
3. formazione/aggiornamento in modalità Webinar.

La formazione in aula è avvenuta tramite il “Master Vanguard II Hub Advanced” che si tenuto nel corso di 3 in presenza. Tra i corsi, nuovi, aggiornati in modalità E-Learning e i corsi webinar, l’offerta complessiva di ore di formazione a distanza per l’anno 2021 è stata pari a n. 34,5 ore.

Canale Distributivo Bancario

Nuovi Prodotti Banca

È stata avviata la commercializzazione di tre nuovi prodotti di Ramo I per Banca Sella, Azimut Financial Insurance e First Advisory Broker, denominati rispettivamente “Amissima Vita Intera Private”, “Nuova Azimut Protezione” e “Amissima Target Wealth”.

Per questi nuovi prodotti sono stati realizzati i relativi test di conformità al target market così come previsto da IDD e dalla POG aziendale.

Si è definita l’attività di cessazione del rapporto distributivo con con EFG Bank S.A. – Succursale Italiana

Normativa

Sono state effettuate le attività di verifica delle modalità distributive riferite ai prodotti destinati alla protezione del credito (PPI).

Formazione

Per i tre nuovi prodotti sono stati realizzati appositi corsi di formazione ed aggiornamento professionale, erogati in modalità e-learning per quanto concerne i nuovi prodotti di Azimut e Banca Sella ed in modalità videoconferenza per il prodotto di First Advisory.

In collaborazione con Banca Carige, la Compagnia ha inoltre realizzato ed erogato un corso di aggiornamento professionale in modalità e-learning sui prodotti PPI.

Comunicazione istituzionale

Nel 2021 la Compagnia ha proseguito con le attività finalizzate al potenziamento della visibilità del marchio pubblicando su alcune riviste di settore articoli e interviste al management.

È disponibile sulla piattaforma Mistral una sezione dedicata di supporto alle attività social della rete distributiva, che riporta anche le linee guida per l’utilizzo corretto del marchio sui profili agenziali e sul materiale pubblicitario realizzato dagli Intermediari stessi.

il materiale pubblicitario realizzato è allineato alla normativa aziendale vigente e a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 40/2018.

L'ANDAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI E DELLE RISERVE TECNICHE

Il totale dei sinistri, riscatti e scadenze pagati agli assicurati al 31 dicembre 2021, inclusa la variazione nelle riserve per somme da pagare, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, è pari a € 847.673 mila (+42,4% sul corrispondente periodo del 2020), aumento che riflette sia la situazione globale di restrizioni nel 2020 a causa del Covid-19, in particolare per quanto riguarda la componente riscatti (importi in migliaia di Euro), sia l'aumento di liquidazioni per sinistri e per polizze giunte alla naturale scadenza (importi in migliaia di Euro):

SOMME PAGATE E VARIAZIONE NELLE RISERVE PER SOMME DA PAGARE

SOMME PAGATE	2021	2020	Variaz. 2021 - 2020	
			Assoluta	%
Sinistri Ramo I (vita umana)	198.526	148.047	50.479	34,1
Sinistri Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	13.163	9.490	3.673	38,7
Sinistri Ramo V (capitalizzazione)	387	9	378	4.253,0
Totale SINISTRI	212.076	157.546	54.530	34,6
Riscatti Ramo I (vita umana)	278.693	197.386	81.306	41,2
Riscatti Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	55.600	31.906	23.694	74,3
Riscatti Ramo V (capitalizzazione)	6.670	4.269	2.401	56,2
Totale RISCATTI	340.963	233.561	107.401	46,0
Scadenze Ramo I (vita umana)	261.491	157.681	103.810	65,8
Scadenze Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	19	0	19	0,0
Scadenze Ramo V (capitalizzazione)	3.246	5.070	-1.824	-36,0
Totale SCADENZE	264.756	162.751	102.005	62,7
Cedole Ramo I (vita umana)	20.732	24.163	-3.432	-14,2
Cedole Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	0	0	0	0,0
Totale CEDOLE	20.732	24.163	- 3.432	- 14,2
Rendite Ramo I (vita umana)	205	195	10	5,1
Totale RENDITE	205	195	10	5,1
TOTALE SOMME PAGATE	838.731	578.217	260.515	45,1

VARIAZIONE RISERVE PER SOMME DA PAGARE	2021	2020	Variaz. 2021 - 2020	
			Assoluta	%
Ramo I (vita umana)	9.696	16.563	-6.866	-41,5
Ramo III (<i>Unit/Index Linked</i>)	2	3	-2	-56,0
Ramo V (capitalizzazione)	-756	557	-1.314	-235,8
TOTALE VARIAZIONE RISERVE	8.942	17.123	- 8.182	- 47,8
TOTALE GENERALE	847.673	595.340	252.333	42,4

Particolare attenzione viene riservata all'andamento dei riscatti che fanno segnare un incremento sia nei rami "tradizionali" (ramo I, Assicurazioni sulla vita umana, e ramo V, Capitalizzazioni) del +41,5%, sia nei rami "finanziari" (ramo III, polizze Unit) del +74,3%, questi ultimi in particolare sul distributore Banca Carige. L'incremento è stato osservato in particolare durante il primo e secondo trimestre dell'esercizio per effetto dei minori riscatti nello stesso periodo del 2020. Se si considera l'incidenza dei riscatti rapportata alla media del monte riserve di riferimento, possiamo osservare una crescita nei rami "tradizionali", passando dal 3,3% del 2020 al 4,4% attuale, mentre nei rami "finanziari" passa dal 6,9% al 9,5%. Tali indici, nell'insieme, sono migliori rispetto a quanto osservato sul mercato italiano, che al terzo trimestre 2021 registra un'incidenza totale del 6,3% (5,2% sui tradizionali, 9,0% sui finanziari).

Le riserve tecniche del lavoro diretto, che a fine 2021 ammontano complessivamente a circa € 7,2 miliardi (€ 6.501 milioni quelle sui prodotti "tradizionali", € 681 milioni quelle su polizze *unit* e *index linked*) sono calcolate sostanzialmente con i medesimi criteri di quelle esposte nel bilancio al 31 dicembre 2020, con la valutazione della Riserva aggiuntiva per tasso di interesse (c.d. Riserva ALM) calcolata con il cosiddetto metodo "C", così come previsto dall'Allegato 14-bis del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008. La riserva ALM computata con detto metodo corrisponde a circa € 2.192 mila (€ 1.633 mila nel 2020).

Rispetto al bilancio 2020 le riserve su prodotti "tradizionali" aumentano, al netto delle cessioni in riassicurazione, di € 271,8 milioni, mentre le riserve relative a polizze *unit* e *index linked* aumentano di € 194,3 milioni, in funzione della normale dinamica premi-liquidazioni-rivalutazione. Quanto alle Riserve aggiuntive, oltre a quella per tasso di interesse (c.d. Riserva ALM) già sopra esposta e relativa alle polizze T.C.M. con tasso tecnico superiore ai tassi del "vettore di riferimento", è stata contabilizzata anche quella per basi demografiche che ammonta a circa € 36 mila, in netta diminuzione rispetto esercizio precedente (€ 704 mila).

I pagamenti delle somme contrattuali dovute agli aventi diritto avvengono nel rispetto dei tempi previsti dalle condizioni generali di polizza e dalle norme vigenti.

LA POLITICA RIASSICURATIVA

Per il Piano delle Cessioni in riassicurazione 2021 si è tenuto conto delle "Disposizioni in materia di riassicurazione passiva", della Delibera Quadro sulla strategia riassicurativa nonché del Regolamento Ivass n° 38, introdotto il 3 luglio 2018.

Il Piano delle Cessioni ed il collocamento 2021 sono stati realizzati nel rispetto delle suddette linee guida approvate dall'Organo Amministrativo, scegliendo tipi di accordi riassicurativi mirati a limitare il rischio e l'esposizione in base al livello di tolleranza (propensione al rischio).

L'offerta di prodotti per l'anno 2021 è stata ampliata con l'introduzione di 3 tariffe in forma di Vita Intera Rivalutabile a Premio Unico, che comunque non ha comportato significative variazioni sul profilo del portafoglio così come non sono stati riscontrati livelli di mortalità effettiva superiore a quella ipotizzata nelle basi di calcolo dei premi.

La protezione del portafoglio Vita, al fine di rendere le cessioni in riassicurazione più in linea con le caratteristiche tecniche dei prodotti commercializzati con particolare riferimento all'esiguo impatto in termini di SCR delle tipologie di rischio che verrebbero ceduti con livelli differenti di ritenzione, ha continuato a subire una consistente variazione rispetto a quanto effettuato fino al 31 dicembre 2016.

In particolare per le tariffe di *Puro Rischio* si è pertanto provveduto a confermare il pieno di conservazione fissato in € 100.000,00

Quindi la politica riassicurativa adottata, già a partire dall'01/01/2017, ha comportato la modifica dei principi di propensione al rischio per la generazione dei nuovi affari mentre le coperture riassicurative dei prodotti già collocati sul mercato sono rimaste invariate.

In funzione delle caratteristiche dei prodotti collocati e soggetti a riassicurazione, le tipologie di trattato adottate dalla Società è stata quella *Proporzionale in Eccedente* per le tariffe di puro rischio.

Sono stati confermati i Riassicuratori appartenenti ai paesi membri dell'OCSE dell'esercizio precedente; essi hanno garantito solidità economico-patrimoniale e finanziaria, certificata dall'agenzia Standard e Poor's (rating minimo A-). Nella selezione è stato valutato il management del riassicuratore e le sue conoscenze tecniche, con particolare riguardo ai riassicuratori *Leader*.

Nel corso dell'anno, come già in passato e nel perdurare di una situazione finanziaria internazionale ancora critica, è rimasta al centro delle valutazioni della Società la rigorosa verifica del merito di credito dei Riassicuratori, tale da influire sulla solidità patrimoniale dei singoli Riassicuratori e sul mercato riassicurativo nella sua globalità.

LE SPESE DI GESTIONE

La voce "Spese di Gestione" accoglie i costi commerciali e di funzionamento dell'azienda, da sempre oggetto di rigoroso controllo alla ricerca della miglior efficienza gestionale.

Quanto alle componenti principali, si osserva un incremento delle provvigioni, in seguito alla aumentata produzione, così come sulle Altre Spese di Acquisizione. In crescita anche le spese generali di amministrazione, a seguito principalmente del processo di separazione avvenuto dalla compagnia Danni dopo la sua dismissione. Tale separazione ha influito principalmente sui costi del Personale, IT e in parte Progetti.

Si evidenzia inoltre che l'incidenza delle Spese di Gestione sui premi passa dal 3,6% del 2020 al 3,2% del 2021, diminuzione dovuta alla crescita della produzione (importi in migliaia di Euro):

SPESE DI GESTIONE

	2021	2020	Variaz. 2021 - 2020	
			Assoluta	%
Provvigioni	14.935	8.353	6.582	78,8
Altre spese di acquisizione	8.623	7.939	684	8,6
Spese generali di amministrazione	16.057	13.379	2.678	20,0
Spese di Gestione lorde	39.615	29.671	9.944	33,5
Provvigioni a carico riassicuratori	- 370	- 256	-115	44,9
Totale Spese di Gestione	39.245	29.415	9.830	33,4

Per quanto riguarda in particolare le Spese Generali, esponiamo il dettaglio ante riallocazione della quota da attribuire ai costi commerciali e patrimoniali, al netto del riaddebito dei costi sinergici (importi in migliaia di Euro):

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

	2021	2020	Variaz. 2021 - 2020	
			Assoluta	%
Personale (netto recuperi costi sinergici)	11.321	10.109	1.212	12,0
Spese EDP	4.196	3.837	360	9,4
Spese di funzionamento	1.291	1.149	141	12,3
Prestazioni di servizio e consulenze	2.623	2.724	-101	-3,7
Spese societarie	2.064	1.967	97	4,9
Spese commerciali	158	373	-216	-57,8
Progetti	2.413	310	2.104	679,0
Ammortamenti	2.767	2.273	494	21,7
Oneri immobili	1.384	1.139	246	21,6
Altri Recuperi	- 7	- 18	11	-62,7
TOTALE SPESE (ANTE RIALLOCAZIONE)	28.211	23.863	4.347	18,2
Costi allocati a Oneri Patrimoniali	- 3.869	- 3.276	-592	18,1
Costi allocati a Oneri Commerciali	- 8.285	- 7.208	-1.077	14,9
TOTALE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	16.057	13.379	2.678	20,0

Si evidenzia un incremento della spese generali (ante riallocazione) rispetto all'esercizio precedente del +18,2%; analizzando la dinamica delle principali voci si osserva che, come sopra accennato, a seguito della separazione dalla compagnia danni, le aree che si incrementano maggiormente sono il Personale, a seguito della contabilizzazione di costi straordinari per buonuscite, i costi IT, venendo meno le sinergie con Amissima Assi.ni e i costi per Progetti dove è presente il costo per il progetto Moses, che accoglie tutti i costi sostenuti per le attività effettuate per il completamento della separazione delle due strutture.

Si evidenzia, inoltre, che la voce progetti si incrementa, oltre che per effetto del progetto di separazione Moses anche i progetti relativi all'implementazione dei nuovi principi contabili IFRS17 e 9.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A fine 2021 il numero dei dipendenti è pari a 91 unità, di cui 5 con contratto *part time*.

Anche nell'esercizio 2021, la politica del personale si è basata prevalentemente sulla riqualificazione e/o valorizzazione delle risorse con qualificate e specifiche conoscenze tecniche settoriali.

Il rapporto premi/dipendenti, calcolato con il metodo ANIA, ammonta a € 13.576 mila per il 2021, ed è in aumento rispetto a € 9.193 mila del 2020 principalmente per effetto dei maggiori premi sottoscritti e di un sostanziale mantenimento del numero medio dei dipendenti rispetto all'anno scorso.

Le strategie retributive adottate e la struttura degli incentivi, strettamente connessi al raggiungimento degli obiettivi ed ai percorsi di carriera delle risorse con maggiore potenzialità, hanno consentito non solo di migliorare le performance individuali e la fidelizzazione, ma anche di stabilire un clima intenso di reciproca fiducia.

Il piano della formazione 2021 di Amissima Vita, oltre a consolidare le competenze tecniche e garantire l'aggiornamento normativo continuo, ha avuto come obiettivo principale quello di arricchire il patrimonio di competenze con quelle necessarie per affrontare il cambiamento di ruolo e di mansioni che hanno caratterizzato alcune risorse, a seguito della riorganizzazione dell'Impresa dopo la separazione da Amissima Assicurazioni, al fine di poter gestire sempre meglio il proprio ruolo aziendale, facilitando concretamente i processi di innovazione in Azienda. Il piano della formazione ha tenuto in considerazione le indicazioni segnalate dalle diverse funzioni aziendali, i bisogni derivanti da cambiamenti organizzativi e dallo scenario normativo, con particolare riferimento all'aggiornamento in materia di Responsabilità degli Amministratori ex D. Lgs. 231/2001 e di Cyber Security. La società ha erogato nel corso dell'esercizio 2021 la formazione finanziata dal Fondo Banche e Assicurazioni il cui Piano, presentato con Av.1/21, si è focalizzato principalmente al consolidamento delle competenze tecniche e all'acquisizione di maggiore conoscenza e dimestichezza degli strumenti di collaboration, quali Teams, OneDrive e SharePoint, sempre più integrati con gli altri strumenti aziendali.

Ai sensi della Legge 124/2017, si segnala che il beneficio del provento derivante dal Fondo Banche e Assicurazioni, registrato nell'anno 2021 al termine delle attività di rendicontazione e controllo dello stesso Fondo, ammonta a € 40.000.

È stata erogata la formazione determinata dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro".

Ai neoassunti è stata inoltre messa a disposizione la formazione in materia di Responsabilità Amministrativa dell'Impresa, GDPR, Anticorruzione, Solvency II, Antiriciclaggio, IDD e Phishing (cyber security).

Nel complesso, sono state erogate giornate di formazione a 83 dipendenti Amissima Vita per un investimento totale di € 43 mila circa.

LO SVILUPPO INFORMATICO

Nell'esercizio 2021 l'impresa è stata coinvolta nel processo di separazione delle componenti architetture, infrastrutturali nonché applicative che operavano sinergicamente tra le imprese del Gruppo Assicurativo Amissima; il progetto avviatosi a fine 2020 ha avuto il suo completamento a fine settembre, determinando nell'arco di nove mesi la piena separazione dei sistemi prima di Gruppo. Ciò ha comportato la creazione di un nuovo ambiente su tecnologia Mainframe ed una nuova Server farm, in Service Facility management la prima e in Housing la seconda presso lo stesso provider.

Dal punto di vista applicativo è comunque proseguito il programma di implementazione delle funzionalità presenti sulla suite PASS Life con l'attivazione di ulteriori nuovi prodotti meglio aderenti alle esigenze di collocamento dei primari distributori bancari.

Il programma prevederà la riattivazione del piano Pegaso per completare il progetto di ottimizzazione delle attuali piattaforme con la completa migrazione della precedente piattaforma LIFE sulla più moderna PASS.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Politica in materia di investimenti

Alla luce della situazione economico-finanziaria in essere e degli scenari macroeconomici prospettici, l'Organo Amministrativo ha declinato in data 29 luglio 2021 la politica in materia di investimenti come previsto dalla vigente normativa (Reg. Ivass n. 24/16). Gli investimenti devono risultare coerenti con gli obiettivi di redditività di breve e medio-lungo termine del portafoglio, puntando su asset class capaci di generare un elevato rendimento sul capitale ed attraverso un'attenta gestione del rischio, in particolare tramite un'elevata diversificazione delle posizioni e dei rischi in portafoglio. Gli investimenti obbligazionari effettuati direttamente dalla Compagnia devono essere prevalentemente riferiti ad emittenti di elevato standing creditizio appartenenti all'area OCSE, nonché essere principalmente denominati in Euro e negoziati in mercati regolamentati o in mercati attivi e presentare un congruo livello di liquidità. Gli investimenti effettuati per il tramite dei fondi di "Amissima Diversified Income ICAV" riguardano diverse strategie di credito alternativo, prevalentemente di tipo privato, per le quali l'Impresa ritiene maggiormente premiante avvalersi di operatori professionali specializzati. All'interno del veicolo sono stati costituiti diversi sub-funds, ognuno dei quali con obiettivi di rendimento, categorie di investimento e caratteristiche gestionali specifici.

Si precisa che le politiche in materia di investimenti vengono attuate direttamente dalla Compagnia che sovrintende alle attività più propriamente strategiche e decisionali attraverso le riunioni periodiche del Comitato Investimenti, del Comitato Capitale e del Comitato Rischi nonché ad un disegno puntuale delle procedure operative della Direzione Investimenti. Le negoziazioni di strumenti finanziari sui mercati possono essere effettuate per il tramite del trading desk di Banca Carige S.p.A., di Cassa Centrale Banca oppure di Apollo Asset Management Europe, con cui l'Impresa ha concluso un contratto per la fornitura di servizi avente per oggetto l'esecuzione delle operazioni. L'Impresa può inoltre operare direttamente con controparti qualificate, aventi rating investment grade e i requisiti professionali richiesti dalla normativa, con le quali l'impresa ha aperto o intende aprire linee dirette di dealing.

L'operatività dell'esercizio

Il comparto mobiliare

Nel corso del 2021 l'attività di compravendita titoli è stata indirizzata principalmente verso titoli obbligazionari governativi italiani ed esteri, diversificando il rischio paese ed il rischio emittente, verso titoli corporate e verso investimenti alternativi anche attraverso il veicolo di investimento irlandese denominato "Amissima Diversified Income ICAV".

Il portafoglio mobiliare a fine dicembre 2021 ha generato € 119,1 milioni di competenze. Tenendo conto delle plusvalenze nette da negoziazione realizzate (per € 48,4 milioni), delle perdite di valore nette a C/Economico per € 48,7 milioni e della giacenza media (€ 6,2 miliardi), il rendimento finanziario del portafoglio mobiliare per il 2021 si è attestato all'1,91%.

I tassi riconosciuti agli assicurati sulle gestioni separate sono sempre su livelli di sicuro interesse: il fondo storico, il Norvita, si è attestato al 2,20% (tasso certificato al 31 Ottobre 2021), in diminuzione rispetto al 2,44% certificato al 31 Ottobre 2020; il fondo C.Vitanuova ha registrato nel 2021 tassi di rendimento in media pari al 2,29%, valore inferiore rispetto al 2,46% medio del 2020; il fondo Amissima Multicredit si è

attestato al 2,70% (tasso certificato del mese di Ottobre 2021), valore superiore rispetto al 2,50% dell'Ottobre 2020.

Per quanto attiene alla composizione del portafoglio mobiliare, si osserva che al 31 Dicembre 2021 il controvalore di carico, prima delle valutazioni di chiusura, è pari complessivamente a € 6.969,2 milioni di cui € 3.394,9 milioni relativi al comparto non durevole e € 3.574,3 milioni al comparto immobilizzato; alla fine dell'esercizio lo stesso portafoglio registrava un valore puntuale di mercato pari a complessivi € 7.099,2 milioni: € 3.377,4 milioni relativi al comparto circolante e € 3.721,8 milioni da ricondursi al comparto durevole, come evidenziato nella tabella seguente (importi in migliaia di Euro):

PORTAFOGLIO CIRCOLANTE / IMMOBILIZZATO

	Valore di carico ante valutazione 31.12.2021	Valore di mercato 31.12.2021	Plus/Minus chiusura 31.12.2021	Plus/Minus latenti
Circolante	3.394.893	3.377.416	-48.652	-17.477
di cui a C/E	-	-	-48.652	-
Immobilizzato	3.574.300	3.721.801	-	147.501
di cui a C/E	-	-	-	-
TOTALE	6.969.193	7.099.218	-48.652	130.024

Il patrimonio mobiliare della Compagnia registrava, al 31 Dicembre 2021, plusvalenze latenti nette complessive (prima dell'allineamento dei valori di carico ai valori di mercato) per € 130 milioni: € -17 milioni da riferirsi al comparto circolante e € 147,5 milioni al comparto durevole. Gli effetti valutativi rilevati a conto economico sono stati negativi per € 48,7 milioni.

Nell'arco del 2021 sono stati acquistati titoli con contestuale classificazione nel comparto ad uso durevole per un valore complessivo di € 1.129,4 milioni e sono avvenuti rimborsi di titoli immobilizzati per un valore complessivo di € 13,5 milioni.

Nel periodo in esame alcuni titoli governativi italiani ed esteri per un valore nominale complessivo di € 347,9 milioni sono stati trasferiti dal comparto non durevole a quello durevole. Al contempo, titoli governativi italiani per un nominale di circa € 215 milioni sono stati prima trasferiti dal comparto durevole a quello non durevole e successivamente venduti sul mercato.

Le operazioni sopra riportate hanno permesso di migliorare il profilo di *matching* tra i flussi degli attivi e i flussi attesi delle passività, in particolare per gli anni in cui i flussi degli attivi sono superiori a quelli dei passivi, e di stabilizzare i rendimenti attuali e prospettici delle gestioni separate, su livelli coerenti con le attese degli assicurati.

Infine, sempre nel corso del 2021 è stato effettuato il trasferimento dal comparto durevole al comparto non durevole di un titolo obbligazionario corporate emesso da Teva Pharmaceutical Industries.

Il comparto immobiliare

Per quanto concerne il comparto immobiliare, è stato conferito incarico a Prelios per l'aggiornamento del valore corrente degli immobili. A fine 2021 il valore di mercato è stato stimato in € 95.525 mila (€ 100.130 a fine 2020) contro un valore di carico pari a d € 95.038 mila. La variazione è stata determinata dalla cessione dell'immobile sito in Provaglio di Iseo (€ 1.710 mila) avvenuta nel mese di settembre e ad una riduzione di circa il 3% del valore di mercato degli immobili come da perizie della società incaricata.

Il livello di *occupancy* medio generale si conferma pari all'esercizio precedente mentre la redditività media di tutto il comparto cresce al +4,83% (+4,64% nel 2020).

Di seguito si riporta l'asset allocation degli ultimi due esercizi (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Anno 2021		Anno 2020	
	valore	%	valore	%
Investimenti finanziari	6.943.757,00	98,6%	6.662.273,00	98,4%
Investimenti immobiliari	95.038,00	1,3%	98.471,00	1,5%
Liquidità	6.885,00	0,1%	6.658,00	0,1%
Totale	7.045.680,00		6.767.402,00	

La gestione del rischio finanziario

In materia, più specificamente, di politica di gestione del rischio finanziario, ai sensi dell'art. 2428 c.c., comma 2, n.6-bis, osserviamo quanto segue.

La Società definisce la politica di gestione del rischio come approccio generalizzato per identificare, comprendere, misurare e gestire i propri rischi di *business*.

In particolare, i rischi finanziari (rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato nelle sue componenti di cambio o valutario, di interesse e di prezzo) scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti, costituito naturalmente da titoli, partecipazioni, immobili, crediti di varia natura ed altre attività liquide.

Occorre anche aggiungere che Amissima Vita è sottoposta al controllo dell'Autorità di Vigilanza del settore assicurativo che, attraverso disposizioni di carattere prudenziale, incide sulla capacità dell'Impresa di assorbire rischi di carattere patrimoniale che possano avere impatto sulla gestione assicurativa.

Per una più compiuta disamina dell'esposizione della Società ai rischi finanziari, si procede all'analisi puntuale delle diverse fattispecie:

- Rischio di credito

Il rischio di credito è definito come il rischio che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte. La Società gestisce il livello del rischio di credito che accetta avvalendosi a tal fine di analisi di mercato e delle valutazioni eseguite dalle principali Agenzie internazionali di *rating*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella definizione delle politiche degli investimenti previste dal Reg. Ivass n. 24/16, ha definito una serie di limiti di concentrazione nei confronti di un determinato emittente o gruppo emittente (massimo 3% del portafoglio ad eccezione delle obbligazioni emesse da Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE, o assimilati, per le quali non è stato stabilito un limite), oltre a limiti basati sul settore di appartenenza dell'emittente medesimo (massimo 10%). Tali limiti sono verificati considerando sia i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sia i titoli all'interno dei fondi di investimento dell'ICAV.

Con specifico riferimento al *rating*, i titoli cui non è attribuito o attribuibile un giudizio di *rating* (c.d. *not rated*) non possono superare il limite del 25% del valore del portafoglio, considerando sia i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sia i titoli detenuti all'interno dei fondi comuni di investimento.

Il grado di rischiosità del portafoglio mobiliare è illustrato nella tabella sottostante, che raffronta altresì la situazione corrente rispetto a quella dell'esercizio precedente (importi in migliaia di Euro):

RISCHIOSITA' DEL PORTAFOGLIO

Descrizione	2021	2020
Azioni	67	0
Obbligazionario Rating AAA	1.413.726	917.323
Obbligazionario Rating AA	2.647.802	1.970.106
Obbligazionario Rating A	380.182	429.899
Obbligazionario Rating BBB	1.593.635	2.586.123
Obbligazionario Rating BB	117.811	47.920
Obbligazionario Rating B	168.157	51.174
Obbligazionario Rating <=C	5.024	-
Obbligazionario senza Rating	74.952	55.221
Partecipazioni	8.549	7.170
Fondi di investimento	-	283.787
Quote ICAV	655.196	761.535
Cartolarizzazioni	77.409	79.672
Derivati BTP Solution	-39.480	-42.470
Derivati IRS	-3.854	-
Derivati OPT	42	-
TOTALE INVESTIMENTI	7.099.218	7.147.461

Per quanto riguarda le quote ICAV, al 31 Dicembre 2021 il rating medio ponderato risulta essere (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	valore mercato	rating
ICAV AMISSIMA LOAN ORIGINATION FUND	236.395	B
ICAV AV (CVN) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	489	Baa
ICAV AV (NORVITA) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	277	Baa
ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND	418.035	NR
Totale	655.196	

L'operatività in strumenti derivati può avvenire solo in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Istituto di Vigilanza ed in conformità con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. È facoltà della Compagnia sottoscrivere derivati per la copertura e per la gestione efficace degli investimenti. Tali contratti possono essere stipulati con controparti di elevato *standing* creditizio, e comunque su strumenti finanziari che devono possedere un alto grado di liquidità.

Al 31 Dicembre 2021, oltre ad essere presenti strumenti derivati di copertura del rischio cambio all'interno dei fondi di "Amissima Diversified Income ICAV", la Compagnia detiene anche posizioni proprie in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio Italia.

La controparte con cui sono stati stipulati contratti derivati è Goldman Sachs (importi in migliaia di Euro).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	valore LC Mercato al 31.12.2021
IT0003934657	Fwd 070222 103,615 B.T.P. 01.08.05 - 01.02.37 4,00%	- 585
IT0004513641	Fwd 070222 103,791 B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	- 25.501
IT0004759673	Fwd 070222 98,278 B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	- 806
IT0004889033	Fwd 070222 105,694 B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	- 8.175
IT0004898034	Fwd 070222 100,542 B.T.P. 01.03.13 - 01.05.23 4,50%	- 1.274
IT0004953417	Fwd 070222 101,506 B.T.P. 01.08.13 - 01.03.24 4,50%	- 2.791
IT0005045270	Fwd 070222 97,23 B.T.P. 01.09.14 - 01.12.24 2,50%	- 143
IT0005086886	Fwd 070222 97,973 B.T.P. 16.02.15 - 15.04.22 1,35%	- 206
Totale		- 39.480

A fine anno sono stati sottoscritti due contratti derivati (opzione call e opzione put), riconducibili ad un'unica operazione (Collar), per coprire nel breve periodo il rischio spread relativo ad una porzione di BTP in portafoglio. In fase di sottoscrizione è stato incassato un premio netto di € 315 mila. La controparte con cui sono stati stipulati contratti derivati è Morgan Stanley (importi in migliaia di Euro).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	valore Mercato al 31/12/2021
OPT_CALL_BTP21	Option Call Spread B.T.P. 12/2030 1,65%	-1.455
OPT_PUT_BTP21	Option Put Spread B.T.P. 12/2030 1,65%	1.497
Totale		42

Sono stati sottoscritti due contratti derivati riconducibili ad Interest Rate Swap (IRS) aventi scadenza rispettivamente a cinque anni e dieci anni. Amissima Vita riceve dalla controparte una cedola annuale a tasso fisso e paga una cedola variabile semestrale (pari a Euribor 6 mesi). La controparte con cui sono stati stipulati contratti derivati è Morgan Stanley (importi in migliaia di Euro).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	valore Mercato al 31/12/2021
IRS10Y_1231	IRS 10y Morgan Stanley 12/2031	-2.553
IRS_5Y_1226	IRS 5y Morgan Stanley 12/2026	-1.302
Totale		- 3.855

- **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che una parte abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni ed alle proprie obbligazioni.

Il rischio di liquidità può derivare da una incapacità di vendere una attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al suo *fair value*, nell'eventuale liquidazione di risarcimenti assicurativi prima delle attese, nella generale incapacità di generare i flussi di cassa positivi previsti.

La tabella sottostante riporta la distribuzione per scadenze del portafoglio investimenti (importi in migliaia di Euro).

DISTRIBUZIONE PER SCADENZE DEL PORTAFOGLIO

Descrizione	Titoli di capitale	Titoli di debito	Totale
Azioni	67		67
meno di 1 anno		559.299	559.299
da 1 anno a 5 anni		1.811.468	1.811.468
da 5 anni a 10 anni		1.770.178	1.770.178
da 10 anni a 20 anni		1.740.264	1.740.264
oltre i 20 anni		520.080	520.080
Partecipazioni	8.549		8.549
Fondi di investimento	-		-
Quote ICAV	655.196		655.196
Cartolarizzazioni		77.409	77.409
Derivati		- 39.480	- 39.480
Derivati IRS		- 3.854	- 3.854
Derivati OPT		42	42
Totale	663.812	6.435.406	7.099.218

Al 31 Dicembre 2021 i fondi delle ICAV presentavano la seguente duration media:

Descrizione	Valore di mercato	duration
ICAV AMISSIMA LOAN ORIGINATION FUND	236.395	0,70
ICAV AV (CVN) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	489	3,67
ICAV AV (NORVITA) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	277	4,91
ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND	418.035	1,03
Totale	655.196	

Si segnala inoltre che il portafoglio obbligazionario detenuto direttamente dalla Compagnia è composto in larga parte da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati mentre i titoli presenti all'interno dei fondi ICAV sono per lo più non quotati. Complessivamente, considerando sia i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sia i titoli all'interno dell'ICAV, i titoli non quotati non possono superare il limite del 25% del valore del portafoglio.

- Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio di possibili perdite derivanti da una variazione nel *fair value* di uno strumento finanziario (Rischio di prezzo) che può essere determinata da molteplici cause tra le quali una variazione nei tassi di cambio (Rischio di cambio o valutario), oppure nei tassi di interesse prevalenti sul mercato (Rischio di interesse). Le variazioni sono dovute a fattori specifici dello strumento

e/o del suo emittente (Rischio di spread creditizio) ovvero a fattori che influiscono in maniera generalizzata sul mercato cui lo strumento finanziario appartiene.

Il rischio di prezzo è definito come il rischio di fluttuazioni del valore di attività e passività finanziarie a seguito di variazioni dei prezzi di mercato, e questo sia che le variazioni derivino da fattori specifici dell'attività/passività considerata, sia da fattori di mercato. Al fine di evitare una eccessiva variabilità complessiva nel valore degli investimenti finanziari, la gestione segue la politica dettata in sede di Comitato Investimenti, sulla base degli indirizzi strategici formulati dall'Organo Amministrativo. Tale politica impone limiti in termini di emittenti, esposizioni complessive, rendimenti attesi, tipologie di attivi finanziari acquisibili, ed eventuale uso dei derivati. Inoltre, sono poste in essere attività di monitoraggio e controllo, ed eventualmente vengono portate azioni correttive alla distribuzione e concentrazione degli attivi, a seconda dell'andamento dei mercati e del tasso atteso di rendimento complessivo del portafoglio.

Il rischio valutario, definito come una variazione nei tassi di cambio, è quasi nullo, poichè al 31/12/2021 tutti i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sono denominati in Euro e il rischio cambio dovuto ai titoli in valuta all'interno delle ICAV è quasi interamente compensato da strumenti derivati di copertura.

Il rischio di tasso interesse è definito come il rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione dei tassi di interesse sul mercato. Il portafoglio detenuto direttamente dalla compagnia è composto prevalentemente da titoli a tasso fisso. All'interno dei fondi di investimento ICAV sono presenti strumenti finanziari prevalentemente a tasso variabile per affrontare fasi di possibile rialzo dei tassi di interesse senza riduzione del valore delle quote. Per quanto riguarda gli indicatori sintetici del rischio di interesse, la *duration* al 31/12/2021 risulta pari a 9 anni (nel 2020 pari a 8,2).

IL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA' E LA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

In occasione della chiusura dell'esercizio 2021 si è proceduto al calcolo del requisito di capitale secondo il modello previsto dalla Standard formula della Direttiva 2009/138 CE e del Regolamento Delegato (UE) 2019/981.

La Compagnia ha quindi adottato il Volatility Adjustment suggerito da EIOPA in 3 punti base da applicare al tasso di sconto per la valutazione di miglior stima dei contratti assicurativi.

Per il calcolo della situazione di solvibilità al 31.12.21, si è considerata la Loss Absorbing Capacity (LAC) per la valutazione del Net Asset Value a seguito degli shock per i rischi di mercato e tecnici, cioè la capacità di assorbimento delle perdite da parte delle Riserve Tecniche. Di seguito il dettaglio del calcolo con Volatility Adjustment :

Reporting date	12.2021
Available capital	290.830
Eligible OF	288.813
SCR	159.716
Ratio of Eligible own funds to SCR	181%
Capital Surplus / Deficit	129.096
Eligible OF for MCR Coverage	223.329
MCR	71.872
Ratio of Eligible own funds to MCR	311%

Nel caso di non utilizzo del Volatility Adjustment :

Reporting date	12.2021
Available capital	281.372
Eligible OF	278.676
SCR	162.504
Ratio of Eligible own funds to SCR	171%
Capital Surplus / Deficit	116.173
Eligible OF for MCR Coverage	212.050
MCR	73.127
Ratio of Eligible own funds to MCR	290%

I fondi ammissibili a copertura del requisito di solvibilità sono costituiti da elementi di capitale Tier 1 e Tier 2, secondo i vincoli stabiliti dalla normativa.

I fondi propri Tier 2 sono costituiti dall'obbligazione subordinata Tier 2 emessa dalla Compagnia per 80 mln di nominale in data 16/02/2021.

Di seguito il dettaglio del Tiering con Volatility Adjustment :

SCR Eligible Own Funds	12.2021
Tier 1 - unrestricted	208.955
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	79.858
Tier 3	-
Totale	288.813

MCR Eligible Own Funds	12.2021
Tier 1 - unrestricted	208.955
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	14.374
Tier 3	-
Totale	223.329

Nel caso di non utilizzo del VA:

SCR Eligible Own Funds	12.2021
Tier 1 - unrestricted	197.424
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	81.252
Tier 3	-
Totale	278.676

MCR Eligible Own Funds	12.2021
Tier 1 - unrestricted	197.424
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	14.625
Tier 3	-
Totale	212.050

Le riserve tecniche di fine esercizio sono interamente coperte con attivi di piena e libera proprietà dell'impresa, nonché liberi da vincoli o gravami di qualsiasi natura.

Come richiesto da IVASS, la Società ha inoltre attivato meccanismi mensili di monitoraggio della posizione di solvibilità ai fini di una tempestiva analisi dell'evoluzione della situazione e della messa in atto di azioni conseguenti, laddove necessario. Alla data di approvazione del bilancio, la situazione aggiornata di solvibilità della Società si mantiene al di sopra dei requisiti minimi previsti dalla Policy Risk Appetite Framework (sistema degli obiettivi di rischio).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE/CONTROPARTI INFRAGRUPPO

Un'operazione con controparte infragruppo può essere definita, anche secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS, come un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra una società e la controllante, le controllate, le collegate, le consociate, i manager, gli amministratori, i sindaci e gli azionisti di maggioranza, nonché i loro stretti familiari, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Le operazioni con controparti infragruppo possono prestarsi a profili di criticità e dar luogo a possibili fenomeni fraudolenti. A fronte di tali rischi, l'orientamento prevalente non è quello di proibire tali operazioni, bensì di richiederne un'adeguata informativa, ritenuta essenziale per l'efficiente funzionamento del mercato dei capitali. In effetti l'obiettivo del principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24) è proprio quello di consentire all'utilizzatore di bilancio di comprendere in che modo i rapporti con controparti infragruppo possano o meno influenzare la formazione del risultato del periodo o di quelli futuri per effetto del realizzo od estinzione dei saldi patrimoniali in essere con le stesse. L'informativa richiesta dallo IAS 24 copre anche gli impegni in essere alla data di bilancio e consente agli utilizzatori di bilancio di avere utili notizie circa i rischi e le opportunità da essi scaturenti.

Ai sensi del Regolamento IVASS n.30 del 26 ottobre 2016 concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi e dei disposti normativi di cui allo IAS 24, Amissima Vita S.p.A. considera rientranti nella fattispecie di operazioni infragruppo/parti correlate tutte le attività e/o operazioni che intercorrono tra la Società da una parte, e le seguenti entità, persone fisiche e giuridiche, dall'altra:

- persone fisiche:
 - i membri del Consiglio di Amministrazione;
 - i componenti effettivi del Collegio Sindacale;
 - il Direttore Generale;
 - le figure individuate nell'ambito del c.d. risk taking staff;
 - i titolari delle Funzioni Fondamentali;
 - i c.d. "stretti familiari" delle persone fisiche di cui sopra.

- persone giuridiche:
 - le imprese controllanti direttamente o indirettamente Amissima Vita S.p.A.;
 - le imprese controllate direttamente o indirettamente da Amissima Vita S.p.A.;
 - le imprese collegate direttamente o indirettamente ad Amissima Vita S.p.A.;
 - le imprese controllate da un'impresa controllante Amissima Vita S.p.A.;
 - le Casse di Previdenza Aziendali;
 - le società legate da vincoli societari all'Azionista ultimo;
 - le società controllate o soggette a influenza notevole da una delle persone fisiche di cui sopra.

La Società adotta, su deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia e tenuto conto dei disposti normativi di cui al Regolamento IVASS n. 30/2016, la Politica in materia di operatività infragruppo, procedendo al relativo aggiornamento con periodicità annuale. La Politica definisce il processo di gestione dell'operatività con Controparti Infragruppo e quello autorizzativo, prevedendo l'autorizzazione preventiva da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia in caso di (i) operazioni c.d. molto significative (ossia quelle di importo sia pari o superiore al 5% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità dell'Impresa), (ii) operazioni c.d. molto rilevanti "da segnalare in ogni circostanza" (ovvero quelle operazioni che, anche se

inferiori alle soglie di significatività di cui sopra, sono attuate a condizioni diverse da quelle di mercato), (iii) operazioni c.d. significative (ossia quelle il cui importo sia pari o superiore all'1% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità dell'Impresa) e (iv) operazioni rilevanti (ossia che non rientrano nell'attività ordinaria di impresa e/o che assumono rilevanza in ragione del profilo di rischio della Società o del Gruppo).

La menzionata riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo, intervenuta nel corso del primo semestre 2021, ha comportato l'uscita dal perimetro del Gruppo Assicurativo Amissima di Amissima Assicurazioni S.p.A., della sua controllata Dafne Immobiliare S.r.l. e di Amissima Holdings S.r.l.; conseguentemente:

- sono terminati nel corso del 2021 i rapporti infragruppo di Amissima Vita S.p.A. relativi all'accordo di distacco di personale (per il quale si sono registrate operazioni nel periodo antecedente alla riorganizzazione del Gruppo) e all'accordo relativo alla gestione accentrata della liquidità di Gruppo (c.d. Cash Pooling);
- l'accordo di locazione di una porzione di immobile ad uso Agenzia tra Amissima Vita S.p.A. e Amissima Assicurazioni S.p.A. dal 1° aprile 2021, in ragione dell'uscita dal Gruppo di quest'ultima per effetto della relativa vendita, non rientra più nella fattispecie dei rapporti infragruppo intrattenuti dalla Società;
- è cessato al 31/12/2020 l'accordo infragruppo inerente all'accentramento della Funzione Attuariale presso Amissima Holdings S.r.l. in ragione della reinternalizzazione di detta Funzione dal 01/01/2021.

Ai fini di una compiuta rappresentazione delle informazioni di cui alla presente relazione, rileva, con riferimento al periodo antecedente alla suddetta riorganizzazione societaria, -l'acquisizione da Amissima Assicurazioni S.p.A., in data 10 febbraio 2021, della partecipazione, pari al 70,665% del capitale sociale di I.H. Roma S.r.l.

Inoltre, l'Operatività Infragruppo registrata nel 2021 si riferisce:

- per le entità giuridiche del Gruppo:
 - alle regolazioni delle partite finanziarie derivanti dalla risoluzione dell'accordo relativo alla gestione accentrata della liquidità (c.d. Cash Pooling);
 - alle regolazioni derivanti dall'accordo relativo al consolidato fiscale per la tassazione di Gruppo;
 - alle operazioni di gestione del premio di polizza assicurativa D&O e E&O;
 - alla distribuzione da parte di I.H. Roma S.r.l. alla Società (quale Socio Unico) di riserve patrimoniali per un importo di € 10,9 milioni;
 - alla cessione del credito IRES pari a € 1.826.287,00 da parte di Primavera Intermediate Holdings S.à r.l. alla Società.
- per gli esponenti delle società del Gruppo, alle retribuzioni/compensi erogati (ivi compresi i Management By Objectives – c.d. MBO), al recupero delle spese per loro conto sostenute, alla stipula - per gli stessi e i loro familiari - di polizze con la Compagnia con relativa rilevazione dei premi corrisposti, delle riserve accantonate, delle eventuali somme liquidate, dei finanziamenti concessi e relativi interessi maturati e percepiti;
- per le altre società correlate al Gruppo da uno stesso vincolo partecipativo con l'azionista ultimo Apollo Global Management Inc:
 - al rimborso anticipato del prestito subordinato obbligazionario classificato tra i Fondi propri di base di livello 2 ("Tier 2 Basic Own Funds") per l'importo di € 45.000.000,00 interamente sottoscritto dall'azionista Primavera Intermediate Holdings S.à r.l.;

- al contratto di consulenza in materia di investimenti sottoscritto con le società Apollo Asset Management Europe PC LLP e Apollo Management International LLP;
 - all'attività di investimento svolta da Amissima Diversified Income (c.d. ICAV), quale veicolo di investimento del Gruppo Assicurativo;
- con riferimento alle Casse di Previdenza Aziendali, al versamento a queste ultime delle quote di contribuzione associativa e alla stipula di polizze con relativa rilevazione dei premi corrisposti, delle riserve accantonate e delle eventuali somme liquidate.

Non si registrano partecipazioni non di controllo di Amissima Vita S.p.A. in società appartenenti al Gruppo Assicurativo Amissima, rientranti nella voce "Collegate".

Si evidenzia altresì che il perfezionamento dell'operazione di fusione transfrontaliera di Amissima Holdings S.r.l. in Primavera Intermediate Holdings S.à.r.l., ha determinato, a decorrere dal periodo di imposta 2021, l'interruzione del regime di consolidato fiscale in essere tra Amissima Holdings S.r.l. e le società consolidate Amissima Vita S.p.A., I.H. Roma S.r.l. e Assi90 S.r.l.; al fine quindi di poter compensare le eventuali perdite fiscali prodotte dalle società controllate I.H. Roma S.r.l. e Assi 90 S.r.l. nel triennio 2021-2023 con i redditi imponibili prodotti dalla Compagnia per i medesimi esercizi, il Consiglio di Amministrazione di Amissima Vita S.p.A. nel corso della seduta del 24 ottobre 2021 ha deliberato di approvare l'istituzione di un nuovo consolidato fiscale nazionale in ambito Ires tra la Compagnia, I.H. Roma S.r.l. e Assi 90 S.r.l., a decorrere dal periodo di imposta 2021.

I saldi economici e patrimoniali generati da tali rapporti sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate (importi in migliaia di Euro).

Legenda:

Patrimoniale:

positivo: crediti/-patrimonio netto

negativo Debiti/+patrimonio netto

Economico:

positivo: costi

negativo: ricavi

AREA INTERMEDIAZIONE - CANALE AGENZIE

Assi 90

31.12.2021

Patrimoniale

Partecipazione	1.636
Debito per Consolidato fiscale	34

Economico

Somme pagate	52
--------------	----

AREA IMMOBILIARE

I.H. Roma

	31.12.2021
<i>Patrimoniale</i>	
Partecipazione	6.913
Debito per Consolidato fiscale	1.159
<i>Economico</i>	
Minusvalenza da valutazione	11.951
Dividendi	-11.971

Si riportano di seguito le evidenze quantitative dei rapporti con le altre controparti infragruppo – anche persone fisiche – non compresi in quelli esposti nei prospetti precedenti.

ALTRE CONTROPARTI INFRAGRUPPO

	31.12.2021
<i>Patrimoniale</i>	
Investimenti finanziari (Amissima Diversified IcaV)	687.912
Finanziamenti	55
Somme incassate	1.341
Fatture ricevute/da ricevere Apollo Asset Man. Europe PC LLP	-150
Riserve tecniche	-36.602
<i>Economico</i>	
Dividendi IcaV	-21.755
Premi incassati	-3.298
Altri costi	273
Somme pagate	2.354
Contribuzioni	810
Compensi ad Amministratori, Sindaci e membri Direzione	3.976

ALTRI ELEMENTI SIGNIFICATIVI

La gestione del rischio non finanziario

Nell'esercizio della sua attività di impresa assicurativa, Amissima Vita è esposta a tutti i rischi che genericamente si accompagnano ad una tipica attività imprenditoriale, e definisce le proprie politiche di indirizzo come approccio esteso all'intera struttura aziendale per identificare, comprendere, misurare e gestire i propri rischi di *business*.

In particolare, la Società è soggetta all'esposizione nei confronti dei rischi derivanti dall'esercizio dell'attività caratteristica, nella fattispecie quelli derivanti da eventuali evoluzioni negative dei rischi assicurativi e operativi, ed a tutti quelli connessi ai movimenti dei mercati finanziari.

I rischi sono pertanto riconducibili a tre macrocategorie, a loro volta suddivisibili in sottocategorie di rischiosità:

- i rischi assicurativi, che nascono dall'attività propria dell'assicuratore, il quale si pone come intermediario sul mercato in grado di determinare un trasferimento ed una conseguente riduzione del rischio, tramite una gestione accentrata professionale dei rischi assunti; i rischi assicurativi a loro volta si dividono in
 - rischio assuntivo;
 - rischio di riservazione;
 - rischio di riassicurazione.

- i rischi operativi, ossia l'evento o gli eventi la cui manifestazione possa comportare una possibile perdita, ivi incluse le mancate opportunità, originate da carenze e/o da prestazioni non adeguate dei processi e/o dei sistemi di controllo interni, nelle risorse umane e nei sistemi, sia per cause interne che esterne;

- i rischi finanziari, che sono stati ampiamente analizzati nello specifico paragrafo della sezione dedicata alla Gestione patrimoniale e finanziaria; tra di essi, peraltro, c'è da segnalare il rischio di credito, che sussiste anche in ambito non finanziario, con riferimento alla gestione dei crediti verso assicurati; in tal caso il rischio è gestito attraverso la diretta attività di riscossione effettuata dagli intermediari, con versamenti giornalieri per le Banche del Gruppo Carige, e decadali per gli agenti, le cui rimesse sono oggetto di presidio puntuale da parte delle strutture centrali e periferiche al fine di contenere il rischio di insolvenza; per Amissima Vita esiste altresì la garanzia data dal fatto che le Compagnie che esercitano il ramo Vita non sono in rischio in caso di mancato pagamento del premio da parte del cliente.

In tutti i casi il Consiglio di Amministrazione della Società detta le linee guida per l'operatività, e per la gestione dei rischi ad essa connessi, mediante apposite politiche di indirizzo in vigore alla data della presente Relazione.

Rischi Assicurativi

Il rischio tecnico assicurativo è il rischio di perdite inattese legate ai processi *core* dell'Impresa; è possibile distinguere, come detto, due sottocategorie di rischi (assuntivo e di riservazione) e un sotto rischio comune (riassicurativo).

In particolare, il rischio assuntivo, legato alla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, è il rischio che i premi richiesti agli assicurati non siano sufficienti a coprire gli impegni che ne derivano, in dipendenza degli eventi coperti, della tariffazione, dell'andamento degli eventi assicurati, delle politiche aziendali di assunzione del rischio, delle politiche di riassicurazione. Per ogni ramo o tipologia di polizza si utilizzano modelli attuariali per determinare i fabbisogni tariffari e monitorare i sinistri.

Relativamente al rischio di riservazione, esso è legato alla quantificazione delle riserve, che potrebbero risultare non adeguate rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati; tale inadeguatezza può dipendere sia da stime errate delle riserve stesse sia da mutamenti del contesto generale e di mercato in cui opera la Compagnia. La verifica dell'adeguatezza delle riserve è demandata alla Funzione Attuariale, controllata e fatta propria dall'Organo Amministrativo della Società.

Per quanto concerne, infine, il rischio di riassicurazione, definiti i livelli di ritenzione si provvede a sottoscrivere trattati atti a coprire adeguatamente i principali rami esclusivamente con primarie controparti di mercato, al fine di mitigare il rischio di insolvenza. Le controparti vengono comunque costantemente monitorate e i limiti di esposizione sono rivisitati annualmente, nel rispetto della politica riassicurativa delineata dal Consiglio di Amministrazione, per verificare il merito di credito del riassicuratore e l'eventuale necessità di effettuare svalutazione dei crediti iscritti in bilancio; qui il rischio di riassicurazione si sovrappone al rischio di credito, di cui si tratta più diffusamente fra quelli di natura finanziaria.

In tutti i casi il Consiglio di Amministrazione della Società detta le linee guida per l'operatività, e per la gestione dei rischi ad essa connessi, mediante apposite politiche di indirizzo in vigore alla data della presente Relazione (c.d. "Politica in materia di sottoscrizione Life", "Politica in materia di riservazione Life" e "Politica in materia di riassicurazione Life").

Rischi operativi

Vengono riconosciuti quali rischi operativi, come detto, gli eventi la cui manifestazione possano comportare una possibile perdita, ivi incluse le mancate opportunità, originate da carenze e/o da prestazioni non adeguate dei processi e/o dei sistemi di controllo interni, nelle risorse umane e nei sistemi, sia per cause interne che esterne.

Per la quantificazione a fini regolamentari dell'esposizione al rischio operativo, l'Impresa ricorre al metodo previsto dalla Formula Standard ex Direttiva 2009/138/CE c.d. Solvency 2; parallelamente, l'impresa ha sviluppato metodologie di valutazione che, nel mentre viene implementata la mappatura completa di tale tipologia di rischio, insistono sui diversi processi, vedono valutazioni di natura qualitativa prodotte dalle diverse funzioni di linea (secondo un approccio di tipo *risk self assessment*) riviste dalle funzioni di controllo, finalizzate alla valutazione del rischio residuo sui processi operativi aziendali, al netto dell'efficacia dei controlli posti in essere.

Anche in questo caso il Consiglio di Amministrazione della Società detta le linee guida per l'operatività, e per la gestione dei rischi ad essa connessi, mediante l'apposita politica di indirizzo in vigore alla data della presente Relazione.

Controllo interno

Nel contesto del Gruppo Assicurativo, esistente sino alla data della finalizzazione delle operazioni societarie straordinarie descritte nei paragrafi precedenti, la struttura organizzativa delle Funzioni Fondamentali (c.d. "Key Functions": Internal Audit, Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio/Antiterrorismo - AML) ha previsto l'istituzione presso Amissima Holdings e le Compagnie di Assicurazione delle singole Funzioni.

Con il venir meno della precedente struttura di Gruppo la Funzione ha operato come Funzione specifica della Compagnia Amissima Vita, in qualità di Capogruppo del Gruppo assicurativo composto, oltre che da Amissima Vita, dalle società IH Roma e Assi 90, alla data della presente relazione in fase di liquidazione.

L'attività della Funzione di **Internal Audit** è svolta nel contesto della Politica in materia di Internal Audit, approvata nell'ultima versione dal Consiglio di Amministrazione il 29 luglio 2021. La Funzione adotta la metodologia operativa e gli strumenti di audit richiamati nel Regolamento della Funzione, sottoposto da ultimo all'Organo Amministrativo il 19 giugno 2020. Le metodologie operative si fondano sull'utilizzo di un approccio basato sulla valutazione dei controlli e orientato sui rischi insiti nei processi aziendali, che consente la formulazione di un giudizio di adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni.

Le attività programmate per l'intero esercizio 2021 sono state formalizzate nel **Piano di Audit**, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 gennaio 2021.

Nell'ambito delle **Mandatory Activities/Attività obbligatorie**, sono state prodotte le relazioni periodiche sulla gestione dei reclami (Reg. ISVAP 24/2008); le verifiche sulla corretta applicazione delle politiche di remunerazione definite dall'Organo Amministrativo (Reg. IVASS 38/2018); la parte di competenza di RSR e SFCR; la parte di competenza del Riesame del Sistema di Governo Societario –SOG (Reg. IVASS 38/2018); le verifiche di conformità con la politica delle informazioni statistiche (Reg. IVASS 36/2017); le verifiche sull'effettiva applicazione delle Politiche nell'ambito delle operatività aziendali; le verifiche disposte dalla Lettera congiunta IVASS/BankIt in materia di offerta di prodotti non finanziari abbinati a finanziamenti – verifiche di *customer satisfaction* e *mystery shopping*; la verifica su Antiriciclaggio e Antiterrorismo; le Relazioni informative periodiche al C.d.A. ed al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta dalla Funzione; Internal Audit ha inoltre supportato la Funzione di Risk Management nella conduzione di una campagna di autovalutazione dei «rischi & controlli» sui processi operativi e di supporto delle Compagnie (RSA).

Le attività di **Management Activities (Audit e Follow Up)** hanno riguardato la valutazione, in termini di esistenza/adequatezza/efficacia e conformità dei sistemi di controllo interno, in correlazione con i rischi individuati in alcuni dei principali processi aziendali. *Operational Audit*: Processo Assunzioni; Financial Audit - processo di gestione dell'informativa contabile societaria; Management Audit per la valutazione del sistema di controllo interno; Processo acquisti. *Follow up*: IDD e applicazione del nuovo Regolamento 45/2020 in tema di POG; Processo investimenti illiquidi - Ispezione IVASS - Verifica su investimenti in attivi caratterizzati da una *fair value hierarchy* di livello 3, a seguito della rimozione del divieto imposto dall'Autorità di Vigilanza. Le attività di *IT audit* hanno riguardato i sistemi informativi inerenti al Processo Assunzioni e di Informativa Contabile societaria (oggetto di *operational audit*).

Con riferimento alle **Advisory Activities/Attività di Supporto e consulenza**, nel corso dell'esercizio, la Funzione ha partecipato in veste consulenziale ai principali progetti aziendali. In riferimento ai rapporti con i vari enti preposti al controllo, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha partecipato ad incontri con il Collegio Sindacale (su impulso del quale ha svolto anche un monitoraggio sull'attività relativa ai contratti in vista della separazione e del closing) e a tutte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex. D. Lgs. 231, in veste di supporto e consulenza.

In qualità di "braccio operativo" dell'Organismo di Vigilanza 231/01, anche nell'ambito del Piano delle verifiche OdV 2021, la funzione ha svolto e riportato le risultanze relative alle verifiche previste. Il Responsabile, inoltre, ha dato corso ai flussi informativi concordati verso la Società di Revisione Esterna.

Gli **esiti delle attività svolte, gli interventi correttivi e i piani di azione** sono stati condivisi con i responsabili delle Unità Organizzative interessate e sono stati oggetto di report informativi e di periodici aggiornamenti sul monitoraggio periodico dello stato di avanzamento degli interventi, trasmessi per competenza all'Alta Direzione, all'Organo Amministrativo, all'Organo di Controllo, nonché nell'ambito della partecipazione del Responsabile della Funzione al Comitato endo-consigliare Controllo e Rischi ed ai comitati manageriali Management Committee e Risk Committee.

L'operatività della funzione di **Compliance** si è indirizzata sulle aree di competenza, con l'obiettivo di garantire la conformità delle attività aziendali alle norme di legge, di vigilanza e di autoregolamentazione, sviluppandosi in particolare negli ambiti seguenti:

- consulenza per adempimenti derivanti da nuovi Regolamenti, Provvedimenti e Lettere al Mercato emanati dall'Ivass, mediante il monitoraggio normativo degli stessi, l'attività di supporto a favore degli enti interessati per l'individuazione degli adempimenti, nonché all'occorrenza la predisposizione di schede sintetiche;
- consulenza per adempimenti derivanti da nuova normativa di pertinenza, nazionale e comunitaria, con predisposizione di schede di approfondimento;
- supporto agli Enti interessati per vari aspetti normativi;
- verifiche di *compliance* (l'attività ha riguardato tra l'altro le Politiche di remunerazione, le altre Politiche aziendali, Controlli di cui alla Politica delle segnalazioni destinate ad Ivass, le Politiche di organizzazione,

gestione e controllo della distribuzione), nonché le verifiche, ai sensi dell'Art. 5, comma 4 del Reg. IVASS n. 45/2020, sulla corretta definizione e sull'efficacia di tutte le fasi della procedura di approvazione e revisione di ciascun prodotto, incluse le informazioni sui prodotti assicurativi realizzati, sulla strategia di distribuzione, nonché sull'attività di distribuzione diretta svolta dall'impresa

- risk self assessment in collaborazione coi Referenti Operativi con successivo monitoraggio degli interventi suggeriti;
- *Compliance* è parte del processo relativo alle operazioni con parti correlate, in particolare è necessario ai fini del rilascio dell'autorizzazione del CdA il suo parere preventivo, in ordine alla completezza della documentazione a supporto; inoltre la Funzione deve evidenziare la presenza di un potenziale rischio di contagio;
- esame dei flussi informativi, implementati al fine di presidiare il rispetto della normativa disposta a tutela del consumatore con cadenza semestrale, aventi ad oggetto i reclami della clientela, le ispezioni amministrative presso gli intermediari ed il contenzioso con gli assicurati relativo all'interpretazione di norme contrattuali;
- predisposizione dei report "obbligatorî" ai sensi della normativa sia interna che esterna.

Il sistema di gestione dei rischi di un'impresa ha l'obiettivo di mantenere i rischi a cui la stessa è esposta ad un livello accettabile e coerente con le sue disponibilità patrimoniali, e deve garantire l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, cioè quei rischi che possono compromettere la solvibilità o il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa stessa.

La Direttiva Solvency 2 all'articolo 45 richiede alle Imprese ed ai Gruppi assicurativi di effettuare la valutazione interna del rischio e della solvibilità e che tale valutazione sia sistematicamente presa in considerazione nelle decisioni strategiche. Tale valutazione, coerentemente anche con quanto già previsto dal Regolamento IVASS n. 32/2016, deve essere effettuata in ottica prospettica valutando il profilo di rischio corrente e la sua evoluzione su un orizzonte temporale di medio termine.

Nel primo semestre 2021, la Funzione di Risk Management ha condotto tali valutazioni in relazione alla situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2020, i cui risultati, sono stati portati alla valutazione del Consiglio di Amministrazione del 18.03.2021 nell'ambito della predisposizione dei QRT - Quantitative Reporting Template previsti dal c.d. Full Measures e della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria come previsto dal Regolamento n°33/2016, ed inviati all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti.

La Funzione di Risk Management ha effettuato l'aggiornamento della situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla situazione finanziaria intermedia a giugno e settembre 2021. I risultati sono stati predisposti nel formato QRT e inviati all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti (Informativa QES2 e QES3).

La stima dei requisiti di Solvibilità SCR ed MCR, così come la valutazione a fair value di tutte le attività/passività del patrimonio della Compagnia, sono state condotte mutuando i contenuti metodologici fissati nelle più recenti specifiche tecniche pubblicate da EIOPA, ivi comprese le Long Term Guarantees Measures ovvero il pacchetto di misure straordinarie da adottare in condizioni di particolare tensioni sui mercati finanziari, che richiedono di utilizzare un tasso di attualizzazione più elevato di quello risk free in modo da compensare i minori valori degli attivi con un minor valore dei passivi e mitigare così gli effetti prociclici indotti dalle valutazioni a fair value. È stato quindi adottato il Volatility Adjustment commisurato da EIOPA da applicare al tasso di sconto per la valutazione di miglior stima dei contratti assicurativi.

Nel mese di gennaio 2022, la Funzione di Risk Management ha effettuato le verifiche sull'aggiornamento della situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla situazione finanziaria al dicembre 2021 ai sensi dell'informativa QES4 2021.

I risultati della valutazione dei requisiti di Solvibilità 2 sono stati predisposti nel formato QRT (Quantitative Reporting Template) ed inviati all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti (04 febbraio 2022 per i dati trimestrali di dicembre 2021 QES4).

La Funzione ha altresì predisposto la valutazione di cui all'art.30 ter del Codice delle Assicurazioni Private in materia di valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (c.d. ORSA) ed al Regolamento n°32/2016 IVASS il quale riporta le disposizioni che dovranno essere osservate dalle imprese e dai gruppi di assicurazione e mediante il quale viene richiesto, alle imprese/gruppi destinatari dei precedenti esercizi, di effettuare la valutazione prospettica del profilo di rischio e della solvibilità (c.d. ORSA) con riferimento ai dati al 31 dicembre 2020, il forecast a dicembre 2021 ed in proiezione triennale eseguendo le indicazioni contenute nel sopra citato Regolamento.

Il profilo di rischio prospettico è stato valutato proiettando le singole grandezze di bilancio così come previsto dal piano strategico della Compagnia.

Per i rischi inclusi nella formula standard per il calcolo del requisito di solvibilità 2, sono stati applicati gli shock e i criteri di valutazione definiti nell'attuale versione delle Technical Specification EIOPA per il calcolo del SCR.

Per i rischi inclusi in formula standard la Compagnia non ha utilizzato criteri diversi da quelli stabiliti dalla Direttiva Solvency 2, che sono ritenuti adeguati a rappresentarne il profilo di rischio ma sono state effettuate analisi di stress e reverse stress test. Per i rischi non considerati nella formula standard sono state eseguite valutazioni qualitative e/o quantitative, in quest'ultimo caso, valutando, ove è stato possibile, l'impatto sui Own Funds e sul Solvency Capital Requirement.

La Funzione ha predisposto la valutazione prospettica del profilo di Solvibilità della Compagnia in conformità al nuovo Piano industriale 2021-2023, approvato dall'organo Amministrativo insieme ad ORSA Report 2021 nella seduta consiliare del 7 aprile 2021.

La Funzione proseguirà sia nell'adeguamento del modello di gestione dei rischi secondo le linee guida impartite dall'Organo Amministrativo, sia nel monitoraggio dell'evoluzione del contesto Normativo Solvency 2, e continuerà inoltre a svolgere il suo ruolo proattivo in tutte le attività di progetto in cui è coinvolta, in particolare:

- la valutazione del requisito di solvibilità della Compagnia calcolato in formula standard sui dati alle successive chiusure trimestrali;
- l'aggiornamento della relazione ORSA 2022 e delle valutazioni attuali e prospettiche dei rischi e della Solvibilità, comprese le analisi di sensitività e di stress test;
- il monitoraggio dei limiti previsti dalle Politiche di indirizzo strategico e dal RAF (Risk Appetite Framework) di Gruppo.

Il **Collegio Sindacale** ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento, mediante la raccolta di documentazione, l'effettuazione di verifiche puntuali nonché mediante periodici incontri con gli esponenti aziendali interessati sul sistema di controlli interni, svolgendo periodici incontri con il Responsabile della Funzione di Internal Audit, riscontrando quindi lo stato di avanzamento lavori degli interventi migliorativi suggeriti da tale funzione a seguito dei diversi audit svolti sui processi aziendali. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle sedute dei Comitati endo consiliari Controllo e Rischi e Remunerazioni e ha mantenuto un periodico scambio di flussi informativi relativamente alle informazioni di comune interesse.

Le funzioni di competenza dell'**Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01** sono svolte dal Collegio Sindacale della Compagnia, coadiuvato, nei termini stabiliti dal medesimo Organismo e ove ritenuto opportuno da parte di quest'ultimo, dal Responsabile della Funzione di Internal Audit e da un esperto penalista. Nel corso del 2021, in continuità d'azione e ferma restando la separatezza delle funzioni attribuite, l'Organismo ha continuato la propria attività di monitoraggio sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e

Controllo Ex D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Società, svolgendo specifiche audizioni con il vertice della Società, così come con i responsabili dei vari settori, al fine di avere precisa consapevolezza dei fatti ed atti inerenti alle attività dei vari uffici e riservando specifica attenzione al rispetto della normativa e dei protocolli in materia antiriciclaggio. Al riguardo, rileva il sopra citato aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 novembre 2021. L'Organismo di Vigilanza ha mantenuto un costante e periodico raccordo e coordinamento con le funzioni di Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio/Antiterrorismo della Società. L'Organismo di Vigilanza, tenuto conto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 intervenuta all'inizio del 2020 ed ancora in atto, ha proseguito con il costante flusso comunicativo con le funzioni preposte al contenimento della diffusione del virus e alla gestione del rischio biologico.

Adempimenti in materia di "antiriciclaggio"

Le attività della Funzione Antiriciclaggio hanno riguardato:

- analisi della normativa esterna: la funzione Antiriciclaggio espleta tutte le attività necessarie ad individuare nel continuo le eventuali variazioni del quadro normativo di riferimento e ad assicurarne la conoscenza, l'interpretazione e l'analisi, valutandone gli impatti sui processi della Compagnia al fine di ottenere la conformità; in particolare ha collaborato alla revisione della Politica di gestione del rischio di riciclaggio, conformità alle sanzioni (sanctions compliance) e di finanziamento al terrorismo ed in relazione alla revisione dei processi operativi e delle procedure aziendali relativi all'adeguata verifica della clientela alla conservazione dati ed alla profilazione del cliente;
- consulenza e pareri: predisposizione, a fronte di specifiche richieste, di pareri che attengono ad aspetti relativi all'organizzazione, ai processi, alle procedure aziendali, alla progettazione di linee di prodotto, alle scelte gestionali in genere in ambito antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- controlli: attività di controllo specifico in materia antiriciclaggio ed antiterrorismo e soggetti sottoposti a provvedimenti sanzionatori;
- rapporti con l'Autorità di Vigilanza: adempimenti correlati alla Lettera IVASS Prot. n. 0144828/21 del 16 luglio 2021 inerente l'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo sui dati di bilancio 2020 e del Provvedimento IVASS n. 111/2021 del 13 Luglio 2021;
- trasmissione mensile all'UIF dei dati aggregati S.A.R.A. concernenti le movimentazioni finanziarie relative alle operazioni assicurative;
- presidio del rischio di finanziamento del terrorismo e Sanctions Compliance mediante esecuzione del piano di controllo annuale che effettua riscontri sulle liste di soggetti designati (UE, UN, e OFAC), sia ex ante che ex post, per tutti i soggetti assicurativi e per soggetti e ed entità aventi rapporti con la società;
- formazione: supporto, con specifico riferimento alle normative in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, all'Ufficio Selezione e Formazione ed al *Marketing* nell'individuazione dei fabbisogni formativi, nella predisposizione del piano formativo e, ove richiesto, nell'erogazione dei corsi rispettivamente per il personale dipendente e per la rete distributiva diretta.

Il responsabile e gli addetti dell'Ufficio hanno partecipato a moduli formativi distribuiti lungo l'intero esercizio.

Adempimenti in materia di “tutela della privacy”

Nel corso del secondo semestre 2021, la funzione Privacy ha avviato un’attività di aggiornamento e revisione complessivi del modello di gestione privacy aziendale, a fronte del riassetto organizzativo della Compagnia conseguente alla cessione di Amissima Assicurazioni S.p.A..

Di seguito le macro attività:

- 1) Revisione dell’organizzazione privacy aziendale.
- 2) Revisione del *framework* privacy aziendale.
- 3) Revisione dei format d’informativa e di consenso.

Nell’esecuzione delle attività di cui sopra, peraltro, si è tenuto conto del piano d’integrazione della Compagnia nel Gruppo Athora (“**Athora**”).

Infine, come fatto di rilievo si segnala che a partire da settembre 2021, a seguito delle dimissioni del precedente DPO, tale funzione è stata oggetto di esternalizzazione nei confronti della società di consulenza ICTLC S.p.A.

Gestione Reclami

L’attività di gestione delle doglianze, come disciplinata dal Regolamento Isvap n.24/2008, emanato ai sensi dell’art.7 del D.Lgs. 209/2005 (c.d. T.U. delle Assicurazioni), è proseguita nel corso dell’esercizio a cura dell’Ufficio Reclami.

Per quanto riguarda i reclami pervenuti alla Società, le posizioni catalogate nell’apposito Registro al secondo semestre 2021 sono state 22, tutti trattabili con un tempo medio di evasione pari a 26,5 giorni, mentre sono giunte richieste di istruttorie IVASS in relazione a 4 posizioni (n. 4 al 30/12/2020).

Si specifica che ai sensi del Provvedimento Ivass 97 del 4 agosto 2020 è stato introdotto l’obbligo di comunicare all’impresa preponente i reclami ricevuti da parte degli intermediari iscritti nella Sezione D del RUI. Alla luce di quanto sopra, nel 2021 i nostri intermediari di cui alla sezione D hanno comunicato di aver ricevuto n.14 reclami inerenti posizioni assicurative.

Numero reclami	Dicembre 2021				Dicembre 2020	
	Numero	%	Var.num.	Var.%	Numero	%
Accolti	9	40,9	1	12,5	8	50,0
Transatti	1	4,5	0	0,0	1	6,3
Respinti	12	54,5	5	71,4	7	43,8
Totale esitati	22	100,0	6	37,5	16	100,0
In istruttoria	0	0,0	-2	-100,0	2	11,1
Totale trattabili	22		4	22,2	18	
Non trattabili	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale pervenuti	22		4	22,2	18	
Tempo medio di evasione	26,5		-1		28	
Riaperti	3		3		0	
Riaperti - Accolti e transatti	0		0		0	

Consolidato Fiscale Nazionale

In ambito fiscale, si segnala che in seguito al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Amissima Holdings S.r.l. nella società non residente Primavera Intermediate Holdings S.à r.l., si è interrotto con effetto 1° gennaio 2021 il consolidato fiscale alla quale la società aveva aderito in qualità di consolidata dal periodo di imposta 2016 al periodo di imposta 2020 inclusi, in conformità a quanto previsto dall'art. 124, comma 5 del TUIR.

Per quanto riguarda il periodo di imposta di imposta 2021, la Società è stata designata dalla controllante estera Primavera Intermediate Holdings S.à r.l. ad agire in qualità di consolidante fiscale ai sensi dell'art. 117 comma 2-bis del TUIR; è stato pertanto istituito un nuovo regime di consolidato fiscale tra la consolidante Amissima Vita S.p.A. e le società consolidate I.H. Roma S.r.l. e Assi 90 S.r.l.

Nei confronti di Agenzia delle Entrate è stata esercitata l'opzione di durata triennale, per i periodi di imposta dal 2021 al 2023 inclusi. L'opzione è rinnovata tacitamente al termine di ciascun triennio, salvo revoca.

Contenzioso Fiscale

Nel corso dell'anno 2021 non sono sorti nuovi contenziosi fiscali e, pertanto, non risulta alcuna posizione pendente da segnalare.

Controversie in corso

Si dà di seguito conto delle situazioni più significative:

Contenzioso instaurato da un soggetto che, sostenendo di aver stipulato con Amissima Vita, per il tramite di un'ex Agenzia, sei polizze vita, cita in giudizio la società assicuratrice per ottenere il pagamento dei premi che afferma di avere versato, per un totale di € 879 mila circa, nonché il risarcimento del danno morale. La domanda è stata respinta in primo grado. Con sentenza del 9 novembre 2018, il giudice di secondo grado ha ritenuto fondata la domanda di controparte, condannando la società alla restituzione dei premi versati per complessivi Euro 907.335,71, per capitale e interesse, oltre al rimborso delle spese legali. La società, dopo aver provveduto al pagamento, ha proposto ricorso per Cassazione. Siamo in attesa che venga fissata la prima udienza.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 14 febbraio 2022, BPER Banca S.p.A. ha sottoscritto un contratto di acquisizione della partecipazione di controllo, pari a circa l'80%, dell'attuale capitale sociale di CARIGE S.p.A. detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("FITD") e dallo Schema Volontario di Intervento. Il Contratto ricalca le principali condizioni già presenti nell'offerta non vincolante presentata da BPER Banca il 9 gennaio u.s. e comunicata in pari data al mercato.

Si prevede che il Closing dell'operazione, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari e di legge, si perfezioni entro il 30 giugno p.v.

Per Amissima Vita la partnership con Carige pesa circa il 55% degli 1,2 miliardi di raccolta premi 2021.

L'accordo di Amissima Vita con Banca Carige prevede una durata di altri sei anni, fino al 2028. Non ci sono clausole di *change of control* che potrebbero determinare lo scioglimento dell'alleanza prima del tempo. Amissima Vita possiede inoltre un'opzione che le potrebbe consentire di allungare di altri dieci anni la partnership, fino al 2038.

In data 10 marzo 2022 Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca, all'esito di un processo di selezione che ha coinvolto primari gruppi assicurativi italiani ed europei tra cui Amissima Vita, ha deliberato di proseguire in esclusiva la negoziazione con il Gruppo Assimoco. L'accordo prevede una partnership quinquennale per la distribuzione di una gamma di prodotti assicurativi vita e danni, attraverso le Banche affiliate al Gruppo Bancario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario economico nazionale si conferma ancora una volta incerto. Lato pandemia, pur essendo prevista la chiusura dello stato di emergenza il prossimo 31 marzo 2022, è difficile prevedere quando cesseranno davvero gli impatti sul sistema economico. Anche gli effetti delle tensioni geopolitiche, con particolare riferimento al rapporto tra Stati Uniti, Cina, Russia, sono di difficile quantificazione ma vanno comunque prese in considerazione nello scenario di medio lungo periodo. L'invasione russa ha prodotto incertezza con conseguenze legate sia al semplice aumento dei prezzi, oppure, negli scenari peggiori, ad una vera e propria stagflazione. Sul fronte della politica monetaria, prima del peggioramento della situazione ucraina, sembravano chiare le intenzioni di ridurre lo stimolo monetario moderando quindi le aspettative di inflazione oramai sopra il livello di guardia. L'escalation nell'est Europa potrebbe suggerire alle Banche centrali di accompagnare ancora una volta la crescita e favorire consumi e reddito disponibile.

Quanto alla nostra società, le prime evidenze gestionali confermano un'ottima raccolta premi in linea con l'esercizio precedente per cui, salvo sviluppi allo stato non prevedibili nei rapporti con gli attuali distributori descritti sopra, contiamo di proseguire nel percorso di crescita raggiungendo gli obiettivi declinati nell'ultimo piano industriale.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31.12.2021, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e relativi Allegati, Rendiconto Finanziario, e corredato dalla presente Relazione, così come sono stati predisposti.

Proponiamo di riportare a nuovo l'utile di Esercizio pari a € 1.505.178.

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Dott. Andrea Moneta)



STATO PATRIMONIALE

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2021

Allegato I

Società **AMISSIMA VITA S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 50.431.778 Versato E. 50.431.778

Sede in Genova – Mura di S. Chiara, 1

Tribunale Genova

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2021

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1	0
di cui capitale richiamato	2	0	
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3	1.200.582	
b) rami danni	4	0	5
			1.200.582
2. Altre spese di acquisizione		6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0
4. Avviamento		8	0
5. Altri costi pluriennali		9	4.817.408
			10
			6.017.990
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0
2. Immobili ad uso di terzi		12	95.037.875
3. Altri immobili		13	0
4. Altri diritti reali		14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0
			16
			95.037.875
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	0	
b) controllate	18	8.549.126	
c) consociate	19	0	
d) collegate	20	0	
e) altre	21	0	22
			8.549.126
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23	0	
b) controllate	24	0	
c) consociate	25	0	
d) collegate	26	0	
e) altre	27	0	28
			0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29	0	
b) controllate	30	0	
c) consociate	31	0	
d) collegate	32	0	
e) altre	33	0	34
			0
			35
			8.549.126
			da riportare
			6.017.990

		Valori dell'esercizio precedente	
			181 0
	182 0		
183 1.478.773			
184 0	185 1.478.773		
	186 0		
	187 0		
	188 0		
	189 3.915.655	190 5.394.428	
	191 0		
	192 98.470.665		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 98.470.665	
197 0			
198 1.635.554			
199 0			
200 5.534.053			
201 0	202 7.169.607		
203 0			
204 0			
205 0			
206 0			
207 0	208 0		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 7.169.607	
	da riportare		5.394.428

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2021

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		Valori dell'esercizio
III - Altri investimenti finanziari			6.017.990
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36 67.004		
b) Azioni non quotate	37 0		
c) Quote	38 654.550.681	39 654.617.684	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40 0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41 6.142.987.314		
b) non quotati	42 135.218.958		
c) obbligazioni convertibili	43 0	44 6.278.206.272	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45 219.734		
b) prestiti su polizze	46 76.497		
c) altri prestiti	47 287.965	48 584.197	
5. Quote in investimenti comuni		49 0	
6. Depositi presso enti creditizi		50 0	
7. Investimenti finanziari diversi		51 0	52 6.933.408.154
IV - Depositi presso imprese cedenti			53 0 54 7.036.995.155
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55 680.973.290
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56 0 57 680.973.290
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58 0		
2. Riserva sinistri	59 0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60 0		
4. Altre riserve tecniche	61 0	62 0	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63 3.403.974		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0		
3. Riserva per somme da pagare	65 893.800		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0		
5. Altre riserve tecniche	67 0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 4.297.774	70 4.297.774
	da riportare		7.728.284.209

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		5.394.428
216	1		
217	0		
218	756.090.793	219	756.090.795
		220	275.259.495
221	5.537.898.438		
222	85.169.326		
223	0	224	5.623.067.764
225	228.535		
226	146.565		
227	309.560	228	684.660
		229	0
		230	0
		231	0
		232	6.655.102.714
		233	0
		234	6.760.742.986
		235	486.718.566
		236	0
		237	486.718.566
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
		242	0
		243	4.229.463
		244	0
		245	3.211.638
		246	0
		247	0
		248	0
		249	7.441.101
		250	7.441.101
	da riportare		7.260.297.081

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2021

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			Valori dell'esercizio
				7.728.284.209
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	1.375.284		
b) per premi degli es. precedenti	72	91.755	73	1.467.039
2. Intermediari di assicurazione			74	1.367.089
3. Compagnie conti correnti			75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
			77	2.834.128
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	286.198	
2. Intermediari di riassicurazione		79	0	80
				286.198
III - Altri crediti			81	139.998.734
			82	143.119.060
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	949.436	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	0	
3. Impianti e attrezzature		85	38.571	
4. Scorte e beni diversi		86	10.810	87
				998.817
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88	6.884.364	
2. Assegni e consistenza di cassa		89	218	90
				6.884.581
III - Azioni o quote proprie			91	0
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	0	
2. Attività diverse		93	12.953.595	94
				12.953.595
			95	20.836.994
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	29.773.826
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	7.358.639
			99	37.132.464
TOTALE ATTIVO				100
				7.929.372.728

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.260.297.081
251	1.185.790		
252	61.240	253	1.247.030
		254	2.194.264
		255	0
		256	0
		257	3.441.293
		258	274.954
		259	0
		260	274.954
		261	139.906.007
		262	143.622.255
		263	453.355
		264	0
		265	118.359
		266	14.604
		267	586.318
		268	6.657.280
		269	574
		270	6.657.854
		271	0
		272	0
		273	13.979.001
		274	13.979.001
		275	21.223.173
		276	28.931.103
		277	0
		278	1.480.009
		279	30.411.112
		280	7.455.553.620

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2021

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101 50.431.778	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102 628.200	
III - Riserve di rivalutazione		103 0	
IV - Riserva legale		104 24.975.738	
V - Riserve statutarie		105 0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106 0	
VII - Altre riserve		107 89.446.911	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108 16.641.763	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109 1.505.178	110 183.629.569
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 80.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112 0		
2. Riserva sinistri	113 0		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114 0		
4. Altre riserve tecniche	115 0		
5. Riserve di perequazione	116 0	117 0	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118 6.413.289.902		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 19.429		
3. Riserva per somme da pagare	120 58.048.476		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121 0		
5. Altre riserve tecniche	122 29.300.088	123 6.500.657.896	124 6.500.657.896
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125 680.981.691	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126 0	127 680.981.691
	da riportare		7.445.269.155

Valori dell'esercizio precedente

	281	50.431.778	
	282	628.200	
	283	0	
	284	24.975.738	
	285	0	
	286	0	
	287	89.446.911	
	288	-11.214.893	
	289	27.856.656	290 182.124.390
			291 45.000.000
292	0		
293	0		
294	0		
295	0		
296	0	297 0	
298	6.154.950.819		
299	28.597		
300	49.106.938		
301	0		
302	27.870.509	303 6.231.956.863	304 6.231.956.863
		305 486.718.566	
		306 0	307 486.718.566
da riportare			6.945.799.820

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2021

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			Valori dell'esercizio
				7.445.269.155
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	172.020	
3. Altri accantonamenti		130	1.140.421	131 1.312.442
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 4.297.775
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	6.592.791		
2. Compagnie conti correnti	134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 6.592.791	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.496.358		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.496.358	
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	315.000
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	686.139
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	39.540		
2. Per oneri tributari diversi	147	24.789.934		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	225.779		
4. Debiti diversi	149	6.166.754	150	31.222.008
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	34.209		
3. Passività diverse	153	434.393.303	154 434.427.512	155 474.739.808
	da riportare			7.925.619.179

Valori dell'esercizio precedente

			6.945.799.820
		308	0
		309	105.573
		310	2.502.209
		311	2.607.782
		312	7.596.042
		313	10.138.249
		314	0
		315	0
		316	0
		317	10.138.249
		318	2.231.865
		319	0
		320	2.231.865
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	646.478
		326	29.590
		327	19.885.608
		328	217.531
		329	9.183.519
		330	29.316.248
		331	0
		332	42.740
		333	454.120.382
		334	454.163.122
		335	496.495.962
		da riportare	7.452.499.606

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2021

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		Valori dell'esercizio
			7.925.619.179
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 2.117.447	
2. Per canoni di locazione		157 284.508	
3. Altri ratei e risconti		158 1.351.594	159 3.753.548
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.929.372.728

Valori dell'esercizio precedente

riporto		7.452.499.606
	336	2.466.986
	337	289.330
	338	297.698
	339	3.054.014
	340	7.455.553.620

Bilancio di esercizio

Allegato 1 - Stato patrimoniale 2021

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente – DOTT. ANDREA MONETA (**)
..... (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

AVV. FRANCESCO ILLUZZI – PRESIDENTE
.....

DOTT. PAOLO DELPINO
.....

DOTT. GUIDO MARCHESE
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

Data di ricezione

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



CONTO ECONOMICO

Bilancio di esercizio

Allegato 2 – Conto economico 2021

Allegato II

Società **AMISSIMA VITA S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 50.431.778 Versato E. 50.431.778

Sede in Genova – Mura di S. Chiara, 1

Tribunale Genova

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

Bilancio di esercizio

Allegato 2 – Conto economico 2021

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		Valori dell'esercizio	
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	_1-----0		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	_2-----0		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	_3-----0		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	_4-----0	_5-----0	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			_6-----0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			_7-----0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	_8-----0		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	_9-----0	_10-----0	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	_11-----0		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	_12-----0	_13-----0	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	_14-----0		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	_15-----0	_16-----0	_17-----0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			_18-----0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			_19-----0
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	_20-----0		
b) Altre spese di acquisizione	_21-----0		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	_22-----0		
d) Provvigioni di incasso	_23-----0		
e) Altre spese di amministrazione	_24-----0		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	_25-----0	_26-----0	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			_27-----0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			_28-----0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			_29-----0

Valori dell'esercizio precedente

		111	0		
		112	0		
		113	0		
		114	0	115	0
				116	0
				117	0
		118	0		
		119	0	120	0
		121	0		
		122	0	123	0
		124	0		
		125	0	126	0
				127	0
				128	0
				129	0
		130	0		
		131	0		
		132	0		
		133	0		
		134	0		
		135	0	136	0
				137	0
				138	0
				139	0

Bilancio di esercizio

Allegato 2 – Conto economico 2021

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	1.208.269.067			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	1.121.036	32	1.207.148.032	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	33.606.098			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	11.971.414)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35	5.814.227			
bb) da altri investimenti	36	95.241.231	37	101.055.459	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	0)		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	892.232			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	66.247.403			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0)	42	201.801.192
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
			43	57.699.058	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			44	12.934.183	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	838.731.109			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	3.905.746	47	834.825.362	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	8.941.538			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-2.317.838	50	11.259.376	
			51	846.084.739	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	251.520.428			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-825.489	54	252.345.917	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55	-9.169			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	-9.169	
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	1.429.579			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	1.429.579	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61	201.250.075			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	201.250.075	
			64	455.016.402	

Valori dell'esercizio precedente

		140	808.962.216		
		141	791.232	142	808.170.984
		143	23.380.575		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144	1.530.000)		
		145	5.694.516		
		146	91.455.221	147	97.149.737
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		148	30.791)		
		149	7.254.305		
		150	71.640.729		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151	0)	152	199.425.346
				153	23.292.155
				154	11.852.173
		155	578.216.567		
		156	5.623.573	157	572.592.994
		158	17.123.187		
		159	1.429.155	160	15.694.032
		161		161	588.287.025
		162	230.760.761		
		163	-6.301.862	164	237.062.623
		165	-14.897		
		166	0	167	-14.897
		168	-384.516		
		169	0	170	-384.516
		171	44.987.906		
		172	0	173	44.987.906
		174		174	281.651.117

Bilancio di esercizio

Allegato 2 – Conto economico 2021

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	13.172.068		
b) Altre spese di acquisizione	67	8.622.843		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-278.191		
d) Provvigioni di incasso	69	1.485.112		
e) Altre spese di amministrazione	70	16.057.204		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	370.460	72	39.244.957
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	13.941.842		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	51.177.231		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	17.776.196	76	82.895.269
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	20.365.521
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	30.272.663
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	4.416.832
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	1.286.082
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	1.286.082
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	0		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	0		
bb) da altri investimenti	86	0	87	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	0		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0	92	0

Valori dell'esercizio precedente

		175	0

	176	6.755.887	

	177	7.939.089	

	178	-214.584	

	179	1.382.569	

	180	13.378.899	

	181	255.639	182

			29.415.390

	183	12.083.882	

	184	18.800.321	

	185	14.157.539	186

			45.041.743

			187
			27.971.964

			188
			26.333.332

			189
			4.502.472

			190
			39.537.616

			191
			0

			192
			39.537.616

	193	0	

(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	0)

	195	0	

	196	0	197

(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198	0)

	199	0	

	200	0	

(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	0)

		202	0

Bilancio di esercizio

Allegato 2 – Conto economico 2021

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	4.416.832
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	
		97	0
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7. ALTRI PROVENTI		99	4.569.770
8. ALTRI ONERI		100	9.327.298
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	945.386
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	2.733.887
11. ONERI STRAORDINARI		103	373.366
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	2.360.521
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	3.305.907
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	1.800.729
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	1.505.178

Valori dell'esercizio precedente

		203	4.502.472

	.204		0

	.205		0

	.206	207	0

		208	0

		209	3.465.618

		210	6.741.665

		211	40.764.040

		212	1.115.690

		213	414.648

		214	701.042

		215	41.465.082

		216	13.608.427

		217	27.856.656

Bilancio di esercizio

Allegato 2 – Conto economico 2021

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente – DOTT. ANDREA MONETA (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

AVV. FRANCESCO ILLUZZI – PRESIDENTE

.....
DOTT. PAOLO DELPINO

.....
DOTT. GUIDO MARCHESE

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

Data di ricezione

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



NOTA INTEGRATIVA

AMISSIMA VITA S.p.A.

Sede legale: Mura di Santa Chiara, 1 - Genova

Capitale Sociale: € 50.431.778,28 interamente versato

Registro delle Imprese di Genova

Cod. Fisc. e Numero d'iscrizione 01739640157 – R.E.A. 373333

Numero d'iscrizione nell'Albo delle Imprese – Ivass: 1.00039

Società appartenete al Gruppo Assicurativo Amissima – n. 050

..*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

La società Amissima Vita S.p.A., con sede in Genova, esercita attività di assicurazione nei Rami Vita ed è capogruppo del Gruppo Assicurativo Amissima, iscritto con il n. 050 all'Albo dei Gruppi Assicurativi istituito presso l'IVASS.

Alla data del 31 dicembre 2021 risulta controllata da Primavera Intermediate Holdings S.à.r.l. con sede in Lussemburgo, che possiede il 100% del capitale.

La Società è inoltre inclusa nel Bilancio Consolidato di AP VIII Primavera Holdings S.à r.l. con sede in Lussemburgo. Copia del bilancio consolidato è custodita presso la Sede Sociale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative civilistiche ed a quelle specifiche del settore assicurativo, e segue lo schema e le prescrizioni di cui al D.Lgs. 173/97 e dell'art. 4 del Regolamento Isvap n.22, emanato il 4 aprile 2008 e successive modificazioni.

Il bilancio è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa con i relativi allegati;
- Rendiconto finanziario.

E' corredato inoltre dalla Relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

La presente Nota Integrativa è costituita da:

Parte A - Criteri di valutazione;

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C - Altre informazioni.

Ogni parte della Nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra mediante note di commento, prospetti e dettagli, singoli aspetti della gestione aziendale.

In considerazione del fatto che la Società è autorizzata esclusivamente all'esercizio dei Rami Vita, non si è provveduto alla compilazione ed al commento degli allegati previsti dal Regolamento Isvap n.22 del 4 aprile 2008, sopra indicato, relativi ai Rami Danni.

I dati di Stato Patrimoniale e Conto economico sono espressi in unità di euro mentre la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro, salvo diversa indicazione, come previsto dall'art. 4 del regolamento Isvap n.22 del 4 aprile 2008 e ai sensi dell'art. 2423 c.c. comma 6. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella Nota sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi rappresentati negli schemi di Bilancio.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A., in ossequio a quanto disposto dall'art. 102 del Codice delle Assicurazioni e dall'art. 1, comma 106, lettera a) del D.Lgs. 12/5/15 n. 74 e in esecuzione della delibera assembleare del 24 aprile 2018 che ha conferito l'incarico di revisione del bilancio a detta società per il novennio 2018 - 2026.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della “Continuità aziendale” e secondo i principi contabili in vigore ed i criteri di valutazione delle principali voci - incluse le riserve tecniche - adottati dalla Società alla data del 31.12.2021 e segue gli schemi definiti dalle disposizioni del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni. I principi adottati risultano comunque ispirati ai criteri della prudenza e competenza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di Amissima Vita S.p.A..

Nella sua stesura, si è fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 173/1997, integrato e modificato dall’art. 8 del D.lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai nuovi principi contabili rivisti dall’OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Per quanto concerne le informazioni relative all’attività dell’Impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio, ai rapporti con le società controllanti, controllate, consociate e collegate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

I criteri esposti di seguito sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa, e risultano di norma omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio per l’esercizio precedente; eventuali variazioni sono analiticamente descritte ed evidenziate.

La numerazione dei paragrafi fa riferimento alla numerazione delle relative voci nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico del bilancio annuale.

ATTIVO

B. Attivi Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, come previsto dall’art. 16 del D.lgs. 173/97, sono iscritte in bilancio al valore di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili. Il valore è ridotto delle quote di ammortamento calcolate in funzione del periodo della loro prevista utilità residua. Qualora il valore dell’attivo così ottenuto superi quello ragionevolmente recuperabile, si procede ad una svalutazione della posta. Tale minor valore non può essere mantenuto se ne vengono meno i presupposti negli esercizi futuri.

Si provvede a stornare contabilmente gli attivi immateriali, qualora vengano meno i benefici economici futuri attesi dal loro utilizzo.

B.I. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni d’acquisto liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione di contratti con durata poliennale sono ammortizzate entro il periodo massimo della durata degli stessi, e comunque non oltre il decimo anno, nei limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

B.II. Altri costi pluriennali

La voce include costi di natura pluriennale che sono oggetto di ammortamento sistematico a quote costanti, a decorrere dall’esercizio in cui sono stati sostenuti, generalmente per un periodo di cinque esercizi.

Si tratta dei costi sostenuti per l'acquisto e lo sviluppo di *software* applicativi e per l'acquisto di licenze *software* di base a tempo e dei costi di impianto, ampliamento e di ricerca.

Eventuali costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in relazione alla durata residua della locazione.

In generale, il conto accoglie anche immobilizzazioni immateriali in corso non ammortizzate, il cui ammortamento decorrerà dall'esercizio nel quale le stesse entreranno in uso.

Si rinvia a quanto meglio descritto nella parte B della presente Nota.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali relative alla categoria in oggetto si precisa che la Compagnia possiede riserve disponibili ampiamente sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ancora ammortizzate. Pertanto, nel rispetto dell'art. 16 comma 11 del D.lgs. 173/97 è possibile, se previsto, procedere alla distribuzione di dividendi.

C. Investimenti

C.I - Terreni e fabbricati

I beni immobili iscritti in bilancio, come disposto dall'art. 15 del D.Lgs. 173/97, sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole. I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione o al valore di incorporazione (nel caso di immobili precedentemente posseduti da società incorporate) ridotto delle rettifiche per perdite durevoli di valore, ove rilevate. Il valore di carico dei beni, distinto tra terreno e fabbricato, include gli oneri accessori e le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti ai sensi di leggi specifiche. I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei cespiti e della loro redditività.

Gli immobili non vengono ammortizzati, in quanto non soggetti a deperimento economico, dal momento che sono sottoposti a periodica manutenzione, il cui costo è speso nell'esercizio di competenza consentendo di mantenerne costante il valore utile, anche in considerazione della loro natura di investimenti a lungo termine essenzialmente finalizzati alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati.

Gli immobili che alla data di chiusura del bilancio risultano durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto sono iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarà mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. Al fine di evidenziare il valore di mercato dei terreni e fabbricati, in ottemperanza all'art. 18 del D.Lgs. 173/97 e agli articoli da 16 a 20 del Regolamento Isvap 22 ed integrato e modificato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016, la valutazione del cespite è corredata di una perizia affidata a professionista. Per valore di mercato si intende il prezzo al quale l'immobile può essere alienato al momento della valutazione mediante contratto privato tra un venditore e un acquirente, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali.

C.II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

Gli investimenti in Imprese del Gruppo e in altre partecipate sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole (art. 15 comma 2 art.15 D.Lgs 173/97) fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa.

Come previsto dall'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 173/97, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nel caso in cui le partecipate presentino, sulla base

della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore. Gli investimenti in titoli di altre partecipate, per la parte destinata all'attività di negoziazione, sono valutati al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore corrente desumibile dall'andamento del mercato a fine periodo.

Qualora il costo d'acquisto sia superiore rispetto al patrimonio netto in sede di prima iscrizione, questo maggior valore trova descrizione nelle relative voci della parte B.

C.III - Altri investimenti finanziari

C.III.1 Azioni e quote

C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento

C.III.3 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Sono costituiti da investimenti di natura finanziaria, classificati sulla base delle Politiche in materia di investimenti assunte annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/16.

Le Politiche in materia di investimenti hanno l'obiettivo di definire quanto di seguito sinteticamente espresso:

- politica degli investimenti in ottica di medio-lungo periodo coerentemente con gli impegni tecnici verso gli assicurati;
- specificazione degli obiettivi strategici, incluso quello di rischio, espresso in termini di coerenza con gli indirizzi aziendali e con il piano industriale pluriennale della Compagnia;
- categorie di investimento, limiti per area geografica, settore, controparte e valuta di riferimento;
- limiti di tolleranza allo scostamento rispetto ai vari elementi qualificanti degli investimenti;
- limiti di concentrazione per singolo emittente e gruppo nonché i criteri di selezione degli investimenti e i limiti per gli investimenti illiquidi e non negoziati su mercati regolamentati;
- monitoraggio dei rischi e tempistica informativa;
- criteri per l'assegnazione degli investimenti al comparto "durevole" e "non durevole";
- politiche di gestione e relativi limiti all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Principio cardine per l'operatività effettuata sul portafoglio titoli è la coerenza funzionale rispetto alla struttura degli impegni. In generale, la destinazione ad uso "durevole" o "non durevole" di ciascuno strumento finanziario avviene in funzione della situazione economica e finanziaria, attuale e prospettica, generata dagli impegni assunti, in particolare sotto i profili quantitativi e temporali. I titoli assegnati al comparto "durevole" non possono essere oggetto di sistematiche operazioni di compravendita, trasferimento ad altro comparto o dismissione anticipata, se non in situazioni che rivestano carattere di eccezionalità e straordinarietà.

Classificazione dei titoli in portafoglio.

Comparto investimenti a utilizzo durevole

Gli strumenti finanziari sono classificati in tale comparto fino al 45% del valore di carico, calcolato tempo per tempo, degli investimenti di classe C inclusa la liquidità depositata sui conti correnti.

Gli strumenti finanziari classificabili in questa classe sono strumenti per i quali vi sia correlazione con la struttura degli impegni tecnici verso gli assicurati, e/o per i quali vi sia l'intenzione e la capacità dell'impresa di tenerli fino alla scadenza naturale e comunque in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Rientrano in tale comparto:

- le partecipazioni in Società quotate e non quotate che svolgono attività funzionale a quella assicurativa, ovvero che sono considerate strategiche rispetto alle finalità aziendali, prescindendo dalla quota di partecipazione.
- le obbligazioni convertibili in azioni delle Società di cui al punto precedente.
- altri titoli azionari, quote di partecipazioni in società ed eventualmente quote di OICR specificamente individuate che sono considerati investimento strategico a lungo termine.
- i titoli obbligazionari a reddito fisso oppure variabile, inclusi prodotti c.d. strutturati, che rispondono alle caratteristiche sopra indicate, aventi durata residua pari o superiore a 12 mesi e un tasso di rendimento prevedibile non inferiore al tasso *swap* negoziato per durate equivalenti al momento della classificazione.

Comparto investimenti a utilizzo non durevole

Gli strumenti finanziari, titoli di debito, quote e azioni, sono classificati in tale classe in via residuale rispetto al comparto ad utilizzo durevole. Le attività classificabili in questa categoria sono strumenti per i quali vi sia correlazione con la struttura degli impegni tecnici verso gli assicurati e/o per i quali vi sia una finalità, attuale o potenziale, di negoziazione da parte dell'impresa.

Criteri di valutazione

Comparto investimenti a utilizzo durevole

Il criterio ordinario di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è quello del costo. In ossequio al disposto dell'art. 16 D.Lgs. 173/97, il costo di acquisto deve essere mantenuto nei bilanci successivi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore o venga deciso il cambiamento, in tutto o in parte, di destinazione economica e vi siano i presupposti per l'adozione di un valore minore. Ai fini della individuazione di eventuali perdite aventi natura durevole su titoli iscritti nel comparto ad utilizzo durevole, si è fatto ricorso ad un modello di *impairment* definito a livello di Gruppo, approvato di tempo in tempo dall'Organo Amministrativo. Tale modello individua soglie quantitative di *durability* e *severity*, differenziate per tipologia di strumento finanziario; il superamento anche disgiunto di una delle due soglie attiva un'analisi qualitativa, le cui conclusioni possono portare all'*impairment*.

Per i titoli di capitale la soglia di *severity* è quantificata in una diminuzione del 25% del valore di mercato rispetto al valore di carico, mentre la soglia di *durability* è pari a 18 mesi. Inoltre, per i titoli di capitale il superamento, anche disgiunto, delle soglie di *severity* del 30% e di *durability* di 24 mesi comporta *impairment* automatico.

Per i titoli di debito la soglia di *severity* è quantificata in una diminuzione del 20% (25% per obbligazioni diverse da governativi e *corporate senior plain vanilla*) del valore di mercato rispetto al valore di carico, mentre la soglia di *durability* è identificata in un arco temporale di 12 mesi, mentre per le obbligazioni diverse da governativi e *corporate senior plain vanilla* è di 18 mesi.

Comparto investimenti a utilizzo non durevole

a) azioni, quote di OICR e titoli a reddito fisso quotati: il valore di bilancio è determinato con il criterio del minor valore risultante dal confronto tra il costo storico (medio continuo), rettificato dal rateo di competenza dell'esercizio sul disaggio di emissione, al netto della eventuale ritenuta di acconto, ed il valore di mercato, identificato con il prezzo rilevato l'ultimo giorno del periodo

sui listini di borsa oppure reso disponibile da *infoprovider* specializzati; tutti i valori di mercato vengono forniti da Banca Carige sulla base di una apposita convenzione di servizio oppure definiti dalla Compagnia che si avvale di *infoprovider* con accesso ai mercati regolamentati di quotazione; l'eventuale minor valore calcolato è registrato a rettifica diretta del costo storico con contropartita a Conto Economico; tale rettifica è stornata nell'esercizio successivo, se ne sono venuti a mancare i motivi, ricostituendo il valore del titolo fino al minore fra il nuovo valore di mercato e il costo di acquisto originario (art. 2426 cod. civ., comma 9); per i titoli a tasso implicito (*zero coupon bond* ed altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione;

b) azioni o quote di società non quotate in mercati regolamentati: sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato corrispondente ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo;

c) titoli a reddito fisso non quotati: sono valutati secondo la metodologia esposta al precedente punto a), utilizzando, ove non disponibili prezzi di *infoprovider*, delle stime risultanti da modelli teorici di valutazione, fornite da Banca Carige nell'ambito del servizio sopraccitato o da altri operatori specializzati oppure calcolati da Amissima mediante modelli di valutazione interni.

d) quote di OICR non quotati: sono valutati secondo la metodologia esposta al precedente punto a), utilizzando il prezzo fornito dall'agente di calcolo BNP Paribas o il prezzo prudentemente ricalcolato da Amissima mediante modelli di valutazione interni.

Titoli "callable"

Il metodo di calcolo dell'ammortamento (scarti di negoziazione e di emissione) sui titoli obbligazionari subordinati finanziari (assicurativi e bancari) che presentano una opzione di richiamo anticipato da parte dell'emittente (c.d. "callable") è stato oggetto di analisi.

Per i titoli per i quali è stata valutata elevata la probabilità di richiamo anticipato da parte degli emittenti anche in scenari di mercato stressati, è stata considerata come data termine dell'ammortamento la data della prima "call" anziché la scadenza e ricalcolato pertanto il valore di carico, in coerenza con i principi contabili.

Strumenti finanziari derivati

Per strumenti finanziari derivati si intendono quegli strumenti finanziari il cui prezzo dipende dal valore di una o più attività finanziarie principali (azioni, obbligazioni, tassi, indici ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria:

- i contratti derivati con un titolo sottostante (*futures* e *options* con titolo sottostante, impegni di acquisto o vendita a termine ecc.);
- i contratti derivati su valute (*DCS*, *Currency Option*, ecc.);
- i contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività (*interest rate option*, *forward rate agreement*, *irs*, ecc);
- tutti i contratti che, a prescindere dalla terminologia adottata, presentino caratteristiche tecnico-finanziarie assimilabili a quelle di alcuno dei contratti precedentemente indicati;

Le Politiche in materia di investimenti prevedono quanto segue:

- ✓ l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati deve essere coerente con i principi di sana e prudente gestione;

- ✓ l'utilizzo è consentito qualora mostrino un'evidente connessione tecnico-finanziaria con attivi destinati a copertura delle riserve tecniche, ovvero da destinare a tale scopo nell'ipotesi di operazioni effettuate per acquisire o vendere strumenti finanziari; i valori sottostanti devono essere costituiti da attivi ammissibili ai fini della copertura delle riserve tecniche o da indici basati su tale tipologia di attivi; sono definite precise modalità operative per l'utilizzo di tali strumenti, la scelta delle controparti e le garanzie richieste, oltreché procedure organizzative di controllo e informativa;
- ✓ sono individuati limiti di utilizzo degli strumenti derivati in relazione agli attivi che coprono le riserve tecniche.

Il livello di tolleranza relativo ai rischi degli strumenti derivati e del complessivo portafoglio gestito deve essere in linea con una equilibrata e prudente gestione patrimoniale. L'investimento non deve alterare il profilo di rischio o le caratteristiche della gestione separata.

I criteri di valutazione si differenziano in funzione della finalità di "copertura" o di "gestione efficace" con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria:

- le operazioni aventi finalità di "copertura" si prefiggono di ridurre il rischio di investimento, ovvero di proteggere il valore di singole attività o passività o insieme di attività o passività, anche mediante la loro correlazione, da avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato. In tal caso, gli strumenti derivati sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa"; in particolare vengono imputate a Conto Economico le minusvalenze o plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze e minusvalenze calcolate sugli attivi coperti;
- le operazioni di "gestione efficace" sono quelle che vengono effettuate allo scopo di raggiungere prefissati obiettivi di investimento in maniera più veloce, agevole, economica e flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti; tali operazioni non devono generare un incremento significativo del rischio di investimento e, in ogni caso, tale incremento deve essere equivalente a quello ottenibile operando direttamente sugli attivi sottostanti secondo un'equilibrata e prudente gestione del portafoglio; lo strumento derivato è valutato al valore di mercato, imputando a Conto Economico le sole minusvalenze da valutazione; il valore di mercato viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni ovvero, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro presumibile realizzo determinato da metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Operazioni di acquisto e vendita a termine

Alla data di chiusura della presente situazione patrimoniale ed economica la Compagnia detiene in modo diretto in portafoglio strumenti finanziari derivati "di copertura" di titoli governativi italiani oggetto di vendita con consegna a termine. I titoli sono rimasti nel portafoglio al valore di carico corrente e vengono regolarmente incassate e registrate le cedole e gli scarti relativi al titolo. La chiusura dei titoli e dei derivati avviene rispettando il principio di simmetria: il valore netto tra la plus/minus del titolo confrontata con la plus/minus del derivato viene iscritta a bilancio solo se minore di zero.

Diversamente non è prevista una posizione derivata iscritta a bilancio a copertura di titoli governativi italiani oggetto di vendita a pronti e riacquisto a termine. I titoli oggetto di vendita a pronti sono rimasti nel portafoglio al valore di carico corrente, vengono valorizzati al valore corrente di mercato e vengono registrate le cedole attive e gli scarti relativi al titolo. Sono state poi create delle posizioni di passività pari al valore di vendita a pronti sulle quali vengono registrate cedole negative di pari valore rispetto a quelle registrate nel titolo. Viene generato un

ammortamento della passività dato dalla differenza tra il valore di vendita spot ed il valore di acquisto forward.

C.III.4 Finanziamenti

Sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo, considerando per mutui e altri prestiti nullo il rischio di insolvenza dei debitori a fronte delle garanzie offerte, e per i prestiti su polizze nullo il rischio di insolvenza in quanto concessi per un importo non superiore al valore di riscatto della polizza.

D.I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio sono valutati al valore corrente. Il valore corrente delle attività viene determinato secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, in particolare:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati, si intende il valore dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- per gli altri investimenti finanziari, le attività e le disponibilità si intende generalmente il loro valore nominale.

D.bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

D.II – Riserve tecniche dei rami vita

Le Riserve Matematiche a carico dei Riassicuratori sono calcolate nel rispetto dei trattati di cessione con gli stessi criteri adottati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto (v. *infra*, alla voce C.II del Passivo), ad esclusione di quei trattati le cui condizioni contrattuali (premi di puro rischio) non prevedono il calcolo della riserva matematica.

E. Crediti

In conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 173/97 art.16 comma 9, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo o estinzione. Le stime di perdita sono basate sulla valutazione dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, e sono accantonate nell'apposito Fondo Svalutazione.

Come stabilito dall'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, qualora nella presente Nota non siano espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

Si rimanda a quanto meglio descritto nella parte B della presente Nota.

F. Altri elementi dell'attivo

F.I – Attivi materiali e scorte

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore

contabile come sopra definito con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti aliquote:

- Mobili d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio ed installazioni EDP	20%
- Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%
- Macchine ed attrezzature varie	15%

Tali aliquote sono rappresentative del deperimento del bene derivante dall'uso nel corso dell'esercizio.

Per gli acquisti dell'anno sono applicate riduzioni pari al 50% delle misure intere sopra indicate.

Le *scorte e i beni diversi* precedentemente valutati al costo medio, viste le scarse giacenze relative agli anni precedenti, sono ora valutati al costo d'acquisto.

F.II – Disponibilità liquide

La voce in oggetto include i depositi a vista bancari e postali, i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, gli assegni bancari e postali, denaro contante e valori assimilati, iscritti al valore nominale.

G. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti ricavi e costi che, rispettivamente, saranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi ma sono di competenza dell'esercizio, e quelli che saranno conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma sono di competenza degli esercizi successivi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6 C.C..

PASSIVO

B. Passività subordinate

I prestiti obbligazionari sono rilevati al momento della loro sottoscrizione e sono iscritti al loro valore nominale. Sono rappresentati da prestiti concessi alla Compagnia che prevedono una clausola di subordinazione. Il debito per obbligazioni emesse corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale alla data di bilancio, secondo il piano di rimborso. Le spese di emissione del prestito sono costituite dagli oneri accessori sostenuti ed includono le spese legali e di altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso. Tali costi vengono differiti ed ammortizzati, iscrivendoli tra i risconti attivi e quindi rilasciati a Conto economico lungo la durata del prestito obbligazionario. Dette passività possiedono gli specifici requisiti di idoneità ai fini della copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'articolo 45 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e del requisito patrimoniale minimo di cui all'articolo 47-bis.

C. Riserve tecniche

Le riserve tecniche sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Le metodologie utilizzate dalla Compagnia per il calcolo delle riserve tecniche al 31 dicembre 2021 sono riportate nella relazione attuariale sulle riserve tecniche di cui all'art. 23-bis, comma 3, del Regolamento 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, allegata al presente bilancio, a cui si rimanda.

C.II – Rami vita

C.II.1 Riserve matematiche

Le Riserve Matematiche alla fine del periodo sono state calcolate, per ciascun contratto in vigore, con apposite procedure informatiche, secondo criteri tecnico-attuariali, in relazione alle basi tecniche prese a fondamento per il calcolo dei premi di tariffa, autorizzate dal Ministero o risultanti dalle relative Comunicazioni Sistematiche inviate all'Ivass, in linea con le disposizioni della normativa vigente.

Nell'ambito di un più ampio processo di miglioramento delle procedure informatiche si precisa che, a far data dall'01/01/2017 lo storico gestionale di portafoglio (LIFE) è stato affiancato da un nuovo gestionale (PASS).

A far data dall'01/07/2018 il nuovo applicativo PASS gestisce la sola Nuova Produzione Individuale del Canale Agenzie e dei nuovi Distributori mentre a partire dal 05/08/2018 è stato migrato sull'applicativo PASS l'intero portafoglio individuali del solo Canale Agenzie.

Le riserve così calcolate non sono inferiori ai valori di riscatto.

Le riserve tecniche dei contratti in portafoglio, come meglio descritto all'interno della Relazione Tecnica, sono state integrate:

- ✓ di una quota annua di costituzione del maggior capitale di copertura della rendita, necessario alla scadenza del contratto, nel caso in cui a scadenza sia garantito un predeterminato importo di rendita vitalizia;
- ✓ di una riserva aggiuntiva per rischio finanziario (tasso di interesse garantito), conseguente ai risultati dell'analisi ALM di cui ai paragrafi 21, 22 e 23 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n° 22 del 04/04/2008, che in questo esercizio risulta costituita limitatamente alla sola porzione di portafoglio delle Temporanee in Caso di Morte.

Nell'importo delle riserve matematiche è ricompresa anche la Riserva Fondo Utili ai sensi di quanto previsto dal par. 38 bis dell'Allegato n° 14.

C.II.2 Riserve complementari

La Riserva Premi delle assicurazioni complementari comprende, in relazione alle assicurazioni complementari di cui all'articolo 2, comma 2 del Codice, la riserva premi come previsto dall'art. 23 bis, comma 7 del Provvedimento IVASS n° 53 del 06/12/2016.

C.II.3 Riserve per somme da pagare

La Riserva per somme da pagare include, in conformità all'art. 23 bis, comma 5 del Provvedimento IVASS n° 53 del 06/12/2016, i capitali che, usciti dal portafoglio delle polizze in vigore (sistema LIFE e PASS), non sono ancora stati oggetto di liquidazione, non sono ancora passati attraverso i processi liquidativi e quindi non si sono ancora manifestati quali costi nel conto economico della Società.

C.II.5 Riserve tecniche diverse

La voce Riserve tecniche diverse è composta dalla riserva per spese di gestione, che è stata determinata secondo i criteri di cui agli Artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n° 21/2008, ossia sulla base delle c.d. ipotesi di primo ordine, effettuando un confronto tra le basi tecniche impiegate nel calcolo della riserva ed i risultati dell'esperienza diretta sul portafoglio.

D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati

Per quanto riguarda le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (contratti "Unit Linked"), l'importo accantonato è pari al prodotto fra il numero delle quote rappresentative degli impegni della Società ed il valore della quota alla data del 31/12/2021; anche in questo caso le riserve sono confrontate con i valori di riscatto ed accantonata l'eventuale differenza tra le riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4, del D. Lgs. 209/2005.

E. Fondi per rischi e oneri

Così come previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 173/97 la voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, certa o probabile, delle quali non sono conosciute l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella voce sono compresi i Fondi per imposte, che includono i debiti probabili o indeterminati originati dal contenzioso fiscale corrente.

G. Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono iscritti al valore nominale. In questa voce vengono classificati, tra gli altri, debiti correnti di varia natura, quali quelli derivanti da operazione di assicurazione diretta, derivanti da operazioni di riassicurazione, debiti tributari ed altre passività. La voce comprende anche i debiti per trattamento di fine rapporto. Come stabilito dall'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, qualora nella presente Nota non siano espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

G.VII - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro. La voce riflette il debito certo anche se non esigibile, maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato analiticamente, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. A partire dall'esercizio 2007, si riferisce al solo TFR maturato al 31.12.06, opportunamente rivalutato a mezzo degli indici di legge. Il TFR maturato a partire dal 1.1.07, stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti è versato in via prevalente ad un Fondo Pensione o al Fondo di Tesoreria INPS a seconda delle indicazioni del lavoratore.

H. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e costi che, rispettivamente, saranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi ma sono di competenza dell'esercizio, e quelli che saranno conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma sono di competenza degli esercizi successivi. I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6 C.C.

CONTO ECONOMICO

II. Conto tecnico dei rami vita

II. 1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi sono rilevati contabilmente nel momento della loro maturazione. Detto momento corrisponde alla scadenza di ciascun premio come risulta dal documento assicurativo. L'attribuzione della competenza di esercizio è implicita nella modalità di calcolo della Riserva Matematica. Per quanto attiene i premi della garanzia complementare infortuni, peraltro di entità estremamente contenuta, la competenza è ottenuta mediante appostazione, tra i costi, della variazione nella Riserva Premi calcolata secondo i metodi che tengono conto della competenza temporale. I premi incassati presso la rete distributiva, che sono in attesa dell'abbinamento informatico con il corrispondente titolo in portafoglio, sono registrati nello Stato Patrimoniale alla voce "Passività diverse".

II. 2. Proventi da investimenti, II. 9. Oneri patrimoniali e finanziari

Gli interessi attivi maturati su titoli a reddito fisso, comprensivo dei dietimi lordi, degli scarti di emissione e degli scarti di negoziazione per gli investimenti durevoli, vengono imputati al conto economico in base al principio della competenza temporale. I dividendi, di norma, sono contabilizzati nell'esercizio di competenza a seguito dell'avvenuta delibera di distribuzione. I profitti e le perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli vengono registrati a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono stipulati.

Gli altri proventi e oneri sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

II.5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione

L'onere relativo ai sinistri nei Rami Vita comprende le somme contabilizzate nell'esercizio a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri, compresi quelli delle assicurazioni complementari. L'importo delle quote a carico dei riassicuratori è determinato sulla base di quanto previsto dai trattati di riassicurazione attualmente in corso.

II. 8. Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono:

- II.8.a. **Provvigioni di acquisizione:** Il conto accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione ed il rinnovo, e i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività;
- II.8.b. **Altre spese di acquisizione:** Il conto accoglie le spese, derivanti dalla sottoscrizione delle polizze, diverse da quelle descritte ai paragrafi precedenti, direttamente o indirettamente imputabili all'emissione delle medesime; sono inoltre incluse le spese di pubblicità e promozione a supporto della vendita delle polizze;
- II.8.c. **Variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare:** Rilevano le quote di ammortamento a carico dell'esercizio relative alle provvigioni di acquisizione e alle altre spese di acquisizione;
- II.8.d. **Provvigioni di incasso:** Sono iscritti in tale voce i compensi corrisposti alla rete di vendita in relazione all'attività di incasso svolta per conto della Compagnia.
- II.8.e. **Altre spese di amministrazione:** rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali diverse da quelle afferenti le altre spese di acquisizione sopra riportate e da quelle attribuite alla gestione degli investimenti. Sono altresì

compresi in questa voce gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali per la parte non soggetta a rivalsa;

II.8.f. **Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori:** rilevano le provvigioni e le partecipazioni agli utili statuite dagli accordi contrattuali per le cessioni e retrocessioni di premi ai riassicuratori.

II. 12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

La quota degli utili degli investimenti Ramo Vita da trasferire dal conto tecnico a conto non tecnico è calcolata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 ed integrato e modificato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016.

ALTRI PRINCIPI APPLICATI

Fiscalità corrente

Gli accantonamenti includono i debiti probabili o indeterminati e le imposte societarie non ancora certe e/o determinate. La determinazione del carico fiscale avviene stimando il Fondo Imposte come se le stesse dovessero realmente essere liquidate in base all'utile lordo di fine periodo; si apportano le relative rettifiche fiscali simulando una dichiarazione dei redditi per il periodo di riferimento. L'aliquota applicata è quella che si presume in vigore a fine esercizio.

Il debito per IRAP è stimato in base ad un conteggio prudenziale applicando al Valore della Produzione di periodo l'aliquota del 6,82%.

Nella determinazione dell'IRES si applica l'aliquota del 24,0%, in vigore a partire dal periodo di imposta 2017, prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28/12/2015).

Con riferimento all'IRES, in seguito al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Amissima Holdings S.r.l. nella società non residente Primavera Intermediate Holdings S.à r.l., si è interrotto con effetto 1° gennaio 2021 il consolidato fiscale alla quale la società aveva aderito in qualità di consolidata dal periodo di imposta 2016 al periodo di imposta 2020 inclusi, in conformità a quanto previsto dall'art. 124, comma 5 del TUIR.

Per quanto riguarda il periodo di imposta di imposta 2021, la società è stata designata dalla controllante estera Primavera Intermediate Holdings S.à r.l. ad agire in qualità di consolidante fiscale ai sensi dell'art. 117 comma 2-bis del TUIR; è stato pertanto istituito un nuovo regime di consolidato fiscale tra la consolidante Amissima Vita S.p.A. e le società consolidate I.H. Roma S.r.l. e Assi 90 S.r.l.

Nei confronti di Agenzia delle Entrate è stata esercitata l'opzione di durata triennale, per i periodi di imposta dal 2021 al 2023 inclusi. L'opzione è rinnovata tacitamente al termine di ciascun triennio, salvo revoca.

Il consolidato fiscale, relativo unicamente all'IRES, prevede che la Capogruppo, in qualità di consolidante, provveda a redigere un'unica dichiarazione dei redditi (come somma algebrica degli imponibili fiscali di tutte le società aderenti, variata dalle rettifiche di consolidamento, così come previsto dall'art. 122 del TUIR) e che alla stessa competa il versamento del saldo e degli acconti IRES. Il rapporto finanziario con l'Agenzia delle Entrate derivante dal conteggio IRES è pertanto trasferito in capo alla consolidante Amissima Vita S.p.A.

I rapporti tra società consolidante e società consolidata derivanti dalla tassazione di gruppo sono regolamentati da un apposito accordo stipulato tra le parti.

In ambito IRES, anche nell'esercizio 2021, a seguito delle svalutazioni operate sul comparto immobiliare negli anni precedenti, è stato effettuato un ammortamento ai soli fini fiscali del valore degli immobili, per consentire di riassorbire nel minor tempo possibile il disallineamento tra il valore civile e il valore fiscale dei beni in questione, generato dalle suddette svalutazioni. Questa operazione è stata effettuata sulla base di quanto indicato dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 98 del 19 dicembre 2013.

Fiscalità differita

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e tenuto conto del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e della Raccomandazione Consob n. 99059010 del 30 luglio 1999 in materia di trattamento contabile della fiscalità differita attiva e passiva, entrata in vigore dall'esercizio 1999, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite, relative alle differenze temporanee tra utile del periodo ante imposte ed imponibile fiscale. La determinazione di tale appostazione contabile è stata effettuata per le imposte anticipate considerando le differenze temporanee rilevabili da componenti negative di reddito assoggettate a tassazione che determinano elementi con riversamenti in uno o più esercizi successivi (differenze temporanee deducibili); per le imposte differite considerando le componenti positive di reddito non tassabili nell'esercizio ma negli esercizi successivi (differenze temporanee tassabili).

Nell'ambito della ricognizione delle attività e passività relative alla fiscalità differita:

- a) l'iscrizione della partita attiva per imposte anticipate viene subordinata alla ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si produrranno i correlati effetti fiscali positivi, di un imponibile fiscale non inferiore all'importo totale di detti effetti;
- b) l'iscrizione della partita passiva per imposte differite viene subordinata alla verifica di esistenza dei presupposti che traducano l'onere fiscale latente in onere fiscale effettivo.

Con riguardo alla recuperabilità delle attività fiscali differite, è stato redatto un piano strategico dal quale si evince la capacità di generare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle imposte anticipate da riassorbire.

Le imposte anticipate e differite sono imputate a Conto Economico, e la loro determinazione viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

Conversione poste in valuta

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2425-bis e 2426, la rilevazione iniziale delle operazioni in valuta, prevede che ricavi/proventi e costi/oneri siano contabilizzati al tasso di cambio corrente alla data di compimento dell'operazione. Per quanto riguarda rilevazioni e valutazioni successive, l'art. 2426, numero 8-bis distingue differenti criteri di conversione per poste monetarie non monetarie:

- Poste monetarie: attività e passività in valuta che comportano il diritto di incassare o l'obbligo di pagare a data futura importi determinati o determinabili come ad esempio crediti, debiti, ratei attivi, passivi e titoli di debito. Vanno iscritte a bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali perdite o gli eventuali utili derivanti dall'applicazione di tale principio vanno imputate a conto

economico. L'eventuale utile netto va accantonato a riserva non distribuibile fino al realizzo (in altre riserve "Riserve utili su cambi");

- Poste non monetarie: immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie costituite da partecipazioni, vanno iscritte al tasso di cambio rilevato al momento del loro acquisto ovvero a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio (se la riduzione può giudicarsi durevole).

I fondi rischi ed oneri ed i conti d'ordine connessi a passività in valuta sono da considerarsi poste monetarie e si segue, dunque, il principio del tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Le voci dello Stato Patrimoniale e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate con le indicazioni richieste dalle vigenti norme.

1. Attivi immateriali (voce B)

La voce "attivi immateriali" ammonta al 31.12.2021 a € 6.018 mila, ed è così costituita (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	1.201	1.479	-278
Altri costi pluriennali	4.817	3.916	902
Totale	6.018	5.394	624

- La quota non ancora ammortizzata relativa alle Provvigioni di acquisizione ammonta ad € 1.201 mila, rispetto a € 1.479 mila alla chiusura del precedente esercizio. Il decremento è riconducibile alla diminuzione della produzione relativa alle tariffe con provvigioni precontate.
- Altri Costi Pluriennali per € 4.817mila.
Sono inclusi tra gli altri, i costi relativi allo sviluppo del sistema informatico e software per € 4.108 mila, migliorie su beni di terzi per € 295 mila e € 414 mila relativi a capitalizzazione di costi del personale relativi alle attività in sviluppo.

Di seguito i movimenti della voce "Altri costi pluriennali", per categoria omogenea (in migliaia di €):

Descrizione	Migliorie Beni terzi	Licenze Software	Progetti EDP	Altri Attivi	TOTALE
Esistenze iniziali	-	467	2.872	577	3.916
Acquisti/Incrementi	322	2.495	596	-	3.413
Vendite/Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-27	-807	-1.515	-162	-2.511
Esistenze finali	295	2.155	1.952	414	4.817

La variazione di € 902 mila rispetto al saldo dell'esercizio precedente è imputabile all'effetto congiunto di acquisti ed ammortamenti. Le migliorie su beni di terzi sono relative a lavori di ristrutturazione condotti sull'immobile in cui si trova la nuova sede di Milano

Le movimentazioni nell'esercizio degli attivi immateriali sono dettagliate nell'Allegato n. 4.

2. Investimenti (voce C)

Gli investimenti di classe C ammontano a € 7.036.955 mila (€ 6.760.743 mila a fine 2020):

2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

Tutti i terreni e fabbricati sono considerati durevoli e risultano così composti (in migliaia di €):

Descrizione	2021	2020	Variazione
Immobili ad uso terzi	95.038	98.471	-3.433
Totale Lordo	95.038	98.471	-3.433

Rispetto allo scorso esercizio, il valore dei beni immobili destinati ad uso di terzi registra una diminuzione di € -3.433 mila dovuta per € -1.928 alla svalutazione di 22 unità immobiliari, per € 295 alla ripresa di valore di 9 unità immobiliari per € 1.800 alla vendita avvenuta in settembre di Provaglio d'Iseo (BS).

Come da prassi aziendale anche nel 2021 la Società ha commissionato ad un perito esterno l'incarico di stimare il fair value di tutti gli immobili di proprietà e con l'occasione accertare eventuali perdite durevoli di valore.

Tenuto conto della natura e della tipologia degli immobili il perito ha fatto ricorso ad una metodologia basata sui flussi di cassa prospettici di ciascun immobile, attualizzati su un orizzonte temporale di medio – lungo periodo. Il decremento netto di € -1.633 mila è riferito agli immobili di seguito elencati (in migliaia di €):

Descrizione	Ripresa/-Svalutazione
<i>Immobili ad uso terzi</i>	
<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
CAGLIARI	Piazza Deffenu 10 -50
CABIATE	Via Grandi 6 -100
FINO MORNASCO	Via Garibaldi 133-135 -10
ROVELLASCA	Via Piave 1 -10
GENOVA SAN BIAGIO	Via Romairone 14 -300
CATANIA	Viale Vittorio Veneto 163 -300
MONTALBANO ELICONA	Corso Principe Umberto 34-36 -30
MILANO	Via Monte Bianco 56 -132
MILANO	Via Silva 33-36 -168
ROCCAPALUMBA	Via Umberto I 34-36 -5
SAN MAURO CASTELVERDE	Via Umberto I 19 -20
CAMPOSAMPIERO	Contrà dei Nodari 24 -170
MONTAGNANA	Via Carrarese 30 -3
PIOVE DI SACCO	Via Roma 81 -10
BELGIOIOSO	Via XX Settembre 29/1 -10
BRONI	Piazza Garibaldi 7 -90
MEDE	Via Cavour 18 -60
VERBANIA	Via Della Chimica 2 -190
DOLO	Via Matteotti 11 -160
MIRA	Via Nazionale 186 -40

PORTOGRUARO	Borgo San Giovanni 2/C	-60
VENEZIA LOC.MESTRE	Via Cappuccina 11-11°-11B	-10
COMO	Via Milano 178	10
CREMONA	Via Gramsci 2-4	20
MOZZATE	Via Varese 28	10
MONTEMAGGIORE BELSITO	Via Matteotti 10	10
PALAZZO ADRIANO	Via Armando Diaz 5	5
PADOVA	Corso Stati Uniti 14/A	20
PADOVA	Via Chiesanuova 162	30
JESOLO	Via Danimarca 16	30
PALMA DI MONTECHIARO	Via Italia 1	160
Totale		-1.633

Nella tabella seguente, si evidenzia il raffronto tra il valore contabile e quello di mercato per i terreni e fabbricati posseduti al 31 dicembre 2021 (in migliaia di €):

Descrizione	Valore di carico			Valore di mercato		
	Terreno	Fabbricato	Totale	Terreno	Fabbricato	Totale
Immobili ad uso terzi	47.340	47.698	95.038	47.340	48.185	95.525
Totale	47.340	47.698	95.038	47.340	48.185	95.525

Si segnala che la Società non possiede beni in *leasing*.

2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (voce C.II)

L'ammontare complessivo degli investimenti in imprese del Gruppo (voce C.II) risulta al 31 dicembre 2021 di € 8.549 mila (€ 7.170 mila al 31.12.2020) così costituito (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
<i>Azioni e quote di imprese</i>			
Controllate	8.549	1.636	6.913
<i>Azioni e quote di imprese</i>			
Collegate	-	5.534	-5.534
Finanziamenti ad imprese controllate	-	-	-
Totale	8.549	7.170	1.379

La voce "*Azioni e quote di imprese controllate*" – si riferisce alla partecipazione di maggioranza detenuta nella società di intermediazione assicurativa Assi90 Srl e a quella detenuta in IH Roma, lo scorso esercizio esposta tra le società partecipate. Nel 2021 è stata acquisita una quota pari al 70,665% del capitale sociale di IH Roma Srl da Amissima Assicurazioni arrivando così a detenere il 100% delle quote.

Anche per la controllata Assi 90 è stato commissionato ad un perito esterno l'incarico di verificarne la tenuta del valore corrente degli immobili e con l'occasione accertare eventuali perdite durevoli di valore.

La tabella che segue da indicazione del valore delle partecipazioni e relative quota di patrimonio netto possedute (in migliaia di €):

Società	Patrimonio Netto 31.12.2021	% possesto	Quota		Valore Partecipazione 31.12.2021	
			Patrimonio Netto 31.12.2020			
I.H. ROMA S.r.l.	6.798	100,00%	6.798		6.914	Controllata
ASSI90 S.r.l.	2.818	60,25%	1.698		1.636	Controllata

Il prospetto analitico delle movimentazioni è evidenziato nell'allegato 5 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto concernente le informazioni relative alle imprese partecipate è riportato invece nell'allegato 6 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto concernente le movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate è riportato nell'allegato 7 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il riepilogo dei rapporti economici intercorsi con le società del Gruppo Assicurativo Amissima (controllante, consociate, collegate) è riportato nella Relazione sulla Gestione.

2.2.1 Valore corrente degli investimenti (di cui agli Allegati 7, 8 e 9)

Per il valore corrente degli investimenti trattati su mercati regolamentati è stato assunto il prezzo rilevato nell'ultimo giorno dell'ultimo mese dell'esercizio.

Per gli investimenti trattati su mercati non regolamentati, ma con quotazioni proposte da contributori che rappresentano primari intermediari, è stato assunto il prezzo indicato nell'ultimo giorno dell'ultimo mese dell'esercizio. In assenza di quotazioni significative è stata effettuata una valutazione analitica prudente con riguardo al loro probabile valore di realizzo. In particolare, per i titoli è stato determinato un valore teorico utilizzando modelli di valutazioni sviluppati in conformità alla *best practice* finanziaria.

Il valore corrente delle partecipazioni in società collegate è stato determinato considerando il patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio risultante dall'ultimo bilancio approvato, rettificato da eventuali plusvalenze e minusvalenze latenti su titoli e immobili nonché, laddove riscontrabile, dal valore di avviamento.

Ai fini della individuazione di eventuali perdite aventi natura durevole su titoli iscritti nel comparto immobilizzato, si è fatto ricorso al modello di impairment definito a livello di Gruppo descritto precedentemente alla Sezione 1, punto C.III. Non sono emersi titoli obbligazionari o azionari su cui rilevare rettifiche.

3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Il saldo complessivo ammonta a € 6.933.408 mila, con una variazione in aumento di € 278.305 mila rispetto a dicembre 2020. Le componenti principali possono essere riassunte come segue (in migliaia di €):

Descrizione	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Azioni e quote	654.618	756.091	-101.473
Quote di fondi comuni di investimento	-	275.259	-275.259
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.278.206	5.623.068	655.138
Finanziamenti	584	685	-101
Totale	6.933.408	6.655.103	278.305

La ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari in azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, unitamente al raffronto con il valore corrente, è riportata nell'allegato 8 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Nella voce "*azioni e quote*" sono collocati gli investimenti in Amissima Diversified Income ICAV (Irish Collective Asset-management Vehicle) e in imprese nelle quali la Compagnia abbia la titolarità di meno di un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Il decremento rispetto a dicembre (€ 101.473 mila) si riferisce essenzialmente ai riscatti, al netto delle nuove sottoscrizioni, delle quote dei fondi di investimento sottostanti alla Amissima Diversified Income ICAV effettuati nel 2021 e marginalmente alle svalutazioni effettuate in sede di bilancio.

Di seguito il dettaglio degli investimenti ICAV al 31 dicembre (in migliaia di €):

Isin	Descrizione	Valore di carico	Valore di mercato
		31.12.2021	31.12.2021
QU0006740322	ICAV AMISSIMA LOAN ORIGINATION FUND (A)	70.414	70.603
QU0006743755	ICAV AMISSIMA LOAN ORIGINATION FUND_CVITA (A1)	165.336	165.792
QU0006740306	ICAV AV (CVN) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	489	489
QU0006740330	ICAV AV (NORVITA) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	277	277
QU0006743789	ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND CVITA (A1)	283.771	283.771
QU0006740348	ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND NORVITA (A)	105.412	105.412
QU0006740739	ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND MULTI (A MCS)	28.852	28.852
	Totale	654.551	655.196

Amissima Diversified Income ICAV è stato costituito al fine di gestire fondi di investimento volti a soddisfare le esigenze finanziarie strategiche del Gruppo in tema di investimenti. L'ICAV è un soggetto giuridico vigilato dalla Banca Centrale Irlandese definibile come un fondo di investimento organizzato secondo una struttura a comparti rappresentativi di fondi di investimento sottostanti e soggetti alla Direttiva 2009/65/UE nonché alla Direttiva 2011/61/UE. I fondi ICAV sono a completo ed esclusivo servizio di Amissima Vita ed Amissima Assicurazioni che risultano essere gli unici investitori nei fondi sottostanti alla stessa. Pertanto, l'ICAV rappresenta un tassello importante nella politica di investimento perseguita dalla Compagnia al fine di diversificare la strategia di Asset Allocation e di garantire rendimenti elevanti e competitivi ai sottoscrittori delle polizze assicurative.

Rispetto a dicembre 2020 le **“Quote di fondi comuni di investimento”** si sono azzerate in quanto nel 2021 sono state vendute tutti i fondi ETF.

La voce **“Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso”** aumenta di € 655.138 mila rispetto al dicembre 2020 come conseguenza dell’asset allocation delineata, volta a ridurre gli investimenti in ETF e detenuti per il tramite della ICAV, in favore di titoli obbligazionari, in particolare governativi.

Nell’arco del 2021 sono stati acquistati titoli con contestuale classificazione nel comparto ad uso durevole per un valore complessivo di € 1.129,4 milioni: € 1.036,1 milioni relativi a titoli governativi esteri, € 75,1 milioni relativi a titoli governativi italiani, € 18,2 milioni relativi a obbligazioni corporate. Vi sono stati rimborsi di titoli immobilizzati per un valore complessivo di € 13,5 milioni e non sono stati effettuati disinvestimenti di titoli allocati in tale comparto.

Nel periodo in esame alcuni titoli governativi italiani ed esteri sono stati trasferiti dal comparto non durevole a quello durevole. L’operazione di trasferimento si riferisce a titoli le cui caratteristiche, per rendimento e per duration, sono strettamente correlate alla struttura delle passività. Considerando l’ammontare dei titoli trasferiti, la restante parte dei titoli allocati nel comparto non durevole ed il matching con i passivi, Amisima Vita ritiene di essere in grado di mantenere i titoli trasferiti per un prolungato periodo di tempo.

Codice Isin	Descrizione	Nominale
IT0005421703	B.T.P. 03/2041 1,8%	105.500.000
FR0012515806	EUR FRANCIA 20-40 0,50%	80.200.000
PTOTELOE0028	EUR PORTOGALLO 20-30 0,475%	53.000.000
AT0000A2KQ43	EUR AUSTRIA 20-40 0,00%	80.000.000
ES0000012H41	EUR SPAGNA 21-31 0,1%	29.200.000
Totale		347.900.000

Sempre nel periodo in esame alcuni titoli governativi italiani sono stati prima trasferiti dal comparto durevole a quello non durevole e successivamente venduti sul mercato. Le operazioni di trasferimento e di vendita hanno la finalità di migliorare il profilo del matching tra i flussi degli attivi e i flussi attesi delle passività, in particolare per gli anni in cui i flussi degli attivi sono superiori a quelli dei passivi, e di stabilizzare i rendimenti attuali e prospettici delle gestioni separate, su livelli coerenti con le attese degli assicurati.

Codice Isin	Descrizione	Nominale
IT0005340929	B.T.P. 12/2028 2,80%	45.000.000
IT0005358806	B.T.P. 03/2035 3,35%	25.000.000
IT0005377152	B.T.P. 03/2040 3,10%	65.000.000
IT0005383309	B.T.P. 04/2030 1,35%	80.000.000
Totale		215.000.000

Infine, sempre nel corso del 2021 è stato effettuato il trasferimento dal comparto durevole al comparto non durevole di un titolo obbligazionario corporate emesso da Teva Pharmaceutical Industries per nominale € 6.500.000. Si è deciso contestualmente di aderire all’offerta dell’emittente in quanto vantaggiosa per il rendimento della gestione separata, sia attuale che futuro. Inoltre, a seguito della probabile forte adesione all’offerta, le obbligazioni rimanenti diventeranno poco liquide. In sostanza, la mancata adesione all’offerta peggiorerebbe il livello di liquidità del portafoglio, senza aumentarne il rendimento atteso.

I movimenti dell’esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole sono riportati nell’allegato 9 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Al 31 dicembre le plusvalenze nette (post chiusura) relative ai titoli classificati ad “utilizzo durevole”

ammontano ad € 147,5 milioni contro € 374,4 milioni di fine 2020.

Il progressivo ammortamento delle differenze positive rispetto al valore di rimborso per i titoli inseriti nel comparto dei beni durevoli e l'ammortamento della passività dato dalla differenza tra il valore di vendita spot dei titoli governativi italiani ed il valore di acquisto forward hanno comportato la registrazione a c/economico di scarti di negoziazione netti per un valore positivo di € 10,4 milioni contro € 11,4 milioni di fine 2020: gli scarti positivi ammontano a € 17,8 milioni mentre gli scarti negativi a 7,4 milioni.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio, l'attività di negoziazione titoli ha apportato al Conto Economico un risultato netto contabile positivo di € 48,2 milioni, i rimborsi invece un risultato netto contabile di € 0,3 milioni.

La voce Rettifiche di valore nette ammonta a € -48,7 milioni principalmente composta da € -19,2 milioni relativi a titoli governativi esteri, € -12 milioni sulla partecipazione IH Roma (dovuta alla distribuzione di riserve sotto forma di dividendi, incassati durante l'anno da Amissima Vita), € -5,3 milioni su fondi ICAV, € -3,9 milioni relativi a derivati interest rate swap, € -2,5 milioni su titoli corporate high yield e € -0,2 milioni relativi a titoli corporate investment grade e all'ICAV Investment Grade.

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 si fornisce inoltre indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente (importi in migliaia di Euro):

Descrizione emittente	valore carico Lc al 31/12/2021
Republic of Italy	1.130.486
Republic of Austria	785.192
French Republic	704.003
Kingdom of the Netherlands	677.165
Federal Republic of Germany	496.233
Kingdom of Belgium	469.514
State of North Rhine-Westphalia	292.617
Obrigacoes do tesouro	281.651
Kingdom of Spain	277.969
Land Berlin	121.174
Purple Protected Asset S.A	75.047
European Investment Bank	74.734
European Financial Stability F	60.461
Republic of Finland	56.559
Assistance Publique Hopitaux Paris	55.025
European Stability Mechanism	53.369
KFW	53.210
Communaute Francaise de Belgiq	50.412
Banca Carige SPA	50.000
AMCO Asset Management Company S.p.A	44.943
City of Amsterdam Netherlands	39.887
Intesa San Paolo SPA	34.560
European Union	33.339
Republic of Ireland	26.743
Leonardo SPA	22.987
Webuild SPA	13.595
Intrum AB	11.781
Enel SPA	11.283
Vallourec SA	10.284

Eramet SA	10.173
Softbank Group Corp	9.993
Nidda Healthcare Holding	9.972
AMS AG	9.250
Banca IFIS SPA	9.000
Ima Industria Macchine	8.910
Fincobank SPA	8.655
Illimity Bank SPA	6.555
Enel Finance Intl	6.523
Air France – KLM	6.184
SGL Carbon SE	6.075
Dobank SPA	6.061

Gli emittenti sono stati selezionati in base al valore di carico complessivo dei titoli superiore a € 6 milioni, e rappresentano il 97,3% dell'intera categoria.

Si segnala che "Republic of Italy", che ammonta a € 1.130.486 mila, comprende anche la parte di titoli governativi italiani che sono stati venduti a termine per un valore di € 392.901 mila.

Al 31 dicembre i titoli che presentano clausole di subordinazione sono indicati nel prospetto che segue, redatto in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale (importi in migliaia di Euro):

Codice ISIN	Descrizione del titolo	Divisa	valore carico LC al 31/12/2021	valore LC Mercato al 31/12/2021	Data Estinz.	Classificazione	Quotazione
XS0863907522	EUR ASS GENERALI 12-42 7,75% (FRN DA 22)CALL SUB	EUR	2.007	2.141	12/12/2022	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0951553592	EUR AVIVA 13-43 6,125% (RESET DA 23) CALL SUB	EUR	1.511	1.632	05/07/2023	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS1083986718	EUR AVIVA 14-44 3,875% (FRN DA 24) CALL SUB	EUR	1.001	1.080	03/07/2024	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
IT0005389934	EUR CARIGE SUB TIER II 19-29 8,25% (CALL 2024)	EUR	50.000	51.796	20/12/2029	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
FR0012620367	EUR CREDIT AGRICOLE 15-25 2,70% SUB	EUR	3.775	4.049	14/04/2025	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0971213201	EUR INTESA 13-23 6,625 SUB	EUR	6.323	6.969	13/09/2023	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0764278528	EUR MUNICH RE 12-42 6,25% (FRN DA 22) CALL SUB	EUR	3.999	4.095	26/05/2022	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0981632804	EUR RAIFFEISEN 13-23 6% SUB	EUR	2.012	2.210	16/10/2023	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0357281046	EUR RBS 08-23 FRN INFL SUB	EUR	2.500	2.727	23/04/2023	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0849517650	EUR UNICREDIT 12-22 6,95% SUB	EUR	4.004	4.219	31/10/2022	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
Xs1700435453	EUR B. IFIS 10/2027 4,50% (CALL 10/2022) SUB LT2	EUR	9.000	9.000	17/10/2022	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
Xs2029623191	EUR FINCOBANK PERP. 5.875% (CALL 12/24) SUB T1	EUR	8.655	8.687	03/12/2024	SUB-TIER1	QUOTATO
Totale			94.787	98.605			

Alla data di chiusura del Bilancio sono presenti in portafoglio strumenti finanziari derivati detenuti dalla Compagnia in modo diretto di cui si rimanda l'esposizione e il commento nelle passività alle voci G.VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari e G.IX.3 Passività diverse.

La voce "**Finanziamenti**" si riduce nel corso del 2021 per i prestiti su polizze (€ -70 mila) e gli altri prestiti (€ -22 mila) e per i prestiti con garanzia reale (€ -9 mila).

4 – Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Tale voce è costituita dagli investimenti in titoli posti a copertura di specifici contratti (*Unit Linked e index*

linked) il cui valore è legato all'andamento di particolari indici di mercato e si riferisce interamente a contratti *Unit* collegati al valore delle quote di fondi interni. Al 31.12.2021 non sono presenti contratti *Index* collegati a indici azionari o altri valori di riferimento (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Investimenti relativi a prestazioni connesse con Fondi di Investimento ed Indici di mercato	680.973	486.719	194.254
Totale	680.973	486.719	194.254

Il totale delle masse gestite della Classe D ha registrato nell'ultimo anno un aumento dello 40% legato principalmente all'incremento dei prodotti nati nel 2021 quali Amissima Global Bond, Amissima Global Balanced ed Amissima Global Equity.

Le quotazioni della linea Amissima Globale hanno registrato nel 2021 tutte performance positive. Nel dettaglio: Amissima Azionario Globale segna un rendimento rispetto allo stesso periodo del 2020 di +21,16%, Amissima Bilanciato Globale +11,17%, Amissima Obbligazionario Globale 0,67%. Il rendimento dei Fondi della linea Amissima Flessibile: il fondo Amissima Flessibile Dinamico segna +2,53%, Amissima Flessibile Bilanciato +1,49% e Amissima Flessibile Conservativo del +0,45%. I Fondi Interni infine registrano le seguenti performance Amissima Global Bond segna un rendimento di 0,21%, Amissima Global Balanced un rendimento di +11,45%, la linea Amissima Global Equity +29,26%. Infine, il Fondo Interno Amissima Azionario Paesi Emergenti ha realizzato un rendimento di +4,91%. Il dettaglio delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento – a valore corrente ed a costo di acquisizione - è riportato nell'allegato 11 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Classe C alla classe D, disciplinati dai commi da 1 a 4 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 173 del 26 maggio 1997, nel corso dell'esercizio non si registrano movimentazioni.

4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Le riserve a carico dei riassicuratori sono state determinate in funzione delle riserve lorde, tenendo conto delle clausole contrattuali che regolamentano i trattati in vigore. Trattasi esclusivamente di Riserve relative al ramo ministeriale I. (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
riserve matematiche	3.404	4.229	-825
riserva per somme da pagare	894	3.212	2.318
Totale	4.298	7.441	-3.143

Per quanto riguarda in particolare le riserve matematiche, il loro ammontare si riduce rispetto all'esercizio precedente (-19,5%) per effetto del naturale smontamento del portafoglio cui sono riferiti i trattati. Nello specifico si tratta di polizze cedute a premi commerciali in run-off da più di dieci anni che giungeranno per la maggior parte a scadenza nell'arco del prossimo quinquennio e la cui naturale decadenza è accentuata dall'esercizio del diritto di riscatto da parte dei contraenti.

5. Crediti (voce E)

Il saldo al 31.12.2021 risulta di € 143.119 mila al netto dei rispettivi fondi svalutazione; la composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u> <u>31.12.2021</u>	<u>Importo</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Variazione</u>
Crediti:			
verso assicurati	1.467	1.247	220
verso intermediari di assicurazione	1.367	2.194	-827
verso compagnie e intermediari di riassicurazione	286	275	11
altri crediti	139.999	139.906	-93
Totale	143.119	143.622	-503

Il rapporto tra **“Crediti verso assicurati”** e premi emessi si attesta intorno allo 0,12%, in diminuzione rispetto allo 0,15% di fine 2020; il credito si riferisce in massima parte a premi emessi nell'ultimo trimestre dell'anno (€ 1.209 mila).

I **“Crediti verso intermediari di assicurazione”** sono costituiti principalmente dell'ammontare dei premi, al netto delle provvigioni, incassati dagli agenti nella Terza Decade di dicembre 2021 (€ 1.308 mila). Questi crediti sono stati corrisposti dagli stessi nei primi giorni del mese di gennaio 2022. Il saldo complessivo comprende altresì crediti per rivalse per € 144 mila per le quali è iscritto il fondo svalutazione per € -142 mila, e crediti per posizioni in contenzioso per € 189 mila per le quali è iscritto il relativo fondo svalutazione di € -132 mila. Per il calcolo del fondo di quest'ultimi, è stato applicato il criterio *Worst/Best*, identificando una media tra il valore di massimo recupero ed il valore minimo. Se la media W/B risulta maggiore del credito netto iscritto in bilancio non si procede a ulteriore accantonamento.

Di seguito la movimentazione fondi svalutazione crediti avvenuta nel corso dell'anno 2021 (in unità di €):

	<u>F.do svalutaz.</u> <u>31.12.2020</u>	<u>Utilizzo</u> <u>2021</u>	<u>Accant.to</u> <u>2021</u>	<u>F.do svalutaz.</u> <u>31.12.2021</u>
F.do svalutaz. agenzie al legale	138	-6	-	132
F.do svalutaz. agenzie per rivalse	533	-533	142	142
Totale f.do sval.crediti vs agenti	671	-539	142	274

“Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione” (voce E.II) corrispondono ai saldi degli estratti conto. Nel 2021 sono costituiti per la maggior parte dal credito verso la Scor Global Se (€ 133 mila) e verso HANNOVER RUCK AG (€ 81 mila) e SWISS RE EUROPE S.A. (€ 57 mila) e NOUVELLE COMAPGNIE DE REASS (15 mila). Nel 2020 il saldo dei crediti ammontava a € 275 mila.

La voce **Altri crediti** risulta in gran parte composta da crediti verso l'Erario (€ 137.185 mila, pari al 97,99% del totale). La voce più significativa è rappresentata dall'anticipazione delle ritenute e imposte sostitutive sul capital gain delle polizze vita (c.d. “imposta sulle riserve matematiche”). A partire dal 1° gennaio 2005 ha avuto inizio il recupero del suddetto credito. L'Agenzia delle Entrate ha istituito apposito codice tributo per l'utilizzo del credito a scomputo delle ritenute previste dall'art. 26-ter del D.P.R. 600/73 n. 600 applicabili sui capitali corrisposti in dipendenza delle polizze vita e sui redditi di cui all'art. 44 comma 1 lettera g-quater) e g-quinquies) del TUIR. A partire dall'anno 2007 è consentito l'utilizzo delle eventuali ulteriori eccedenze relative al quinto anno precedente, in compensazione di altre imposte.

Nell'esercizio, a fronte del versamento della nuova quota di imposta ex DL 209/2002, pari a € 15.710 mila, si è assistito all'utilizzo della stessa versata in esercizi passati per € 22.661 mila.

Si è provveduto inoltre a registrare già al 31.12.2021 il credito di imposta maturato a fine esercizio 2021 con contropartita debiti diversi. Ricordiamo che la legge c.d. "di stabilità 2013" ha previsto, a decorrere dal 2013, la percentuale di imposizione pari allo 0,45% delle Riserve Matematiche imponibili. Il versamento, pari ad € 23.668 mila avverrà nel prossimo mese di giugno 2022. Tale credito verso Erario sarà in ogni caso utilizzabile quale posta utile a copertura delle riserve tecniche.

Tra gli Altri Crediti è compreso altresì l'importo relativo alla contabilizzazione delle imposte anticipate conteggiate sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva per € 10.234 mila, di cui si dettagliano nella tabella successiva la voce contabile inerente, la base imponibile, l'aliquota applicata e l'ammontare dell'imposta. Sulla variazione della posta contabile rispetto all'esercizio scorso (€ 10.428 mila al 31/12/2020) incidono principalmente, tra i decrementi, il rientro di imposte anticipate stanziato negli anni precedenti in relazione alle svalutazioni del comparto immobiliare in seguito alla cessione dell'immobile di Provaglio d'Iseo (BS), e tra gli incrementi lo stanziamento di imposte anticipate relative alle rettifiche di valore di investimenti finanziari.

Tra gli "Altri Crediti", le restanti posizioni sono rappresentate principalmente dai crediti verso affittuari (circa € 846 mila) ed il credito risultante da sentenza penale di patteggiamento che impone alla controparte soccombente di trasferire la proprietà di un immobile a favore della Società. In attesa dell'avvenuta l'iscrizione dell'atto in conservatoria da parte del Tribunale di Milano, è stata provvisoriamente appostata una posta creditoria di € 1.500 mila pari al valore di mercato stimato dell'immobile in oggetto.

Prospetto Totale

NOTA INTEGRATIVA

Prospetto a cui al n. 14) dell'art. 2427 c.c.: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate anno 2020			Riassorbimenti 2021			Incrementi 2021			Imposte anticipate 2021		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)
Accantonamenti non deducibili (art. 107, comma 4 Tuir)	5.769.153	24,00%	1.384.597	3.864.702	24,00%	927.528	1.833.979	24,00%	440.155	3.738.431	24,00%	897.223
Svalutazione immobili (art. 101, comma 1 Tuir)	17.091.392	24,00%	4.101.934	6.117.832	24,00%	1.468.280	1.870.864	24,00%	449.007	12.844.424	24,00%	3.082.662
Attività in via di dismissione	15.671.124	24,00%	3.761.070	500.000	24,00%	120.000	69.588	24,00%	16.701	15.240.713	24,00%	3.657.771
Rettifiche di valore investimenti finanziari	4.920.371	24,00%	1.180.889	4.920.371	24,00%	1.180.889	10.816.968	24,00%	2.596.072	10.816.968	24,00%	2.596.072
Totale	43.452.041		10.428.490	15.402.904		3.696.697	14.591.400		3.501.936	42.640.536		10.233.729

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate anno 2020			Riassorbimenti 2021			Incrementi 2021			Imposte anticipate 2021		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)
Riprese di valore immobili (art. 86, comma 1 Tuir)	439.889	24,00%	105.573	56.000	24,00%	13.440	295.000	24,00%	70.800	678.889	24,00%	162.933
Totale	439.889		105.573	56.000		13.440	295.000		70.800	678.889		162.933

6. Altri elementi dell'attivo (voce F)

Il saldo di tale voce al 31.12.2021 risulta pari a € 20.837 mila: la composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella (in migliaia di €):

Descrizione	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Attivi materiali e scorte	999	586	413
Disponibilità liquide	6.885	6.658	227
Altre attività	12.953	13.979	-1.026
Totale	20.837	21.223	-386

Con riferimento agli "*attivi materiali*" gli acquisti sono stati € 737 mila, le dismissioni € -69 al netto del recupero del fondo ammortamento, ed € 256 mila è la quota di ammortamento accantonata per l'esercizio 2021;

Le "*scorte*" di cancelleria, stampati e altri articoli di consumo sono esigue circa € 11 mila al 31.12.2021 (€15 mila al 31.12.2020) grazie ad una efficiente gestione del magazzino.

Le "*disponibilità liquide*" (voce F.II) ammontano ad € 6.885 mila (€ 6.658 mila al 31.12.2020) e sono costituite per € 6.884,4 mila da depositi bancari e c/c postali e € 0,2 mila di consistenza di cassa. I saldi dei c/c bancari sono contenuti a seguito di acquisto titoli perfezionati a fine esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2021 Amissima Vita non ha più in essere alcun contratto di gestione accentrata della liquidità cosiddetto cash pooling, essendosi estinto per recesso in data 7 giugno 2021 il precedente accordo.

Le "*Altre Attività*" (voce F.IV.2) ripiegano di € 1.026 mila rispetto allo stesso periodo del 2021. Globalmente la voce ammonta a € 12.954 mila e accoglie per € 6.760 mila un deposito di garanzia relativo alla "BTP Derisking Solution", per € 3.660 mila per il nuovo deposito per la marginazione dei recenti contratti opzione call e opzione put e due IRS, e per € 5 mila a conti correnti bancari transitori relativi ad operazioni in attesa di riconciliazione. I restanti € 2.528 mila accolgono principalmente due rettifiche relative a partite tecniche afferenti la gestione della riassicurazione passiva. La prima costituisce aggiornamento di posta, già presente negli esercizi scorsi, pari ad € 2.122 mila; si tratta di premi ceduti in riassicurazione in soluzione unica, a fronte di una copertura pluriennale, su contratti "caso morte" che assicurano il debito residuo legato a finanziamenti, per una più corretta correlazione fra costi e ricavi di competenza. La seconda rettifica ha la medesima natura della precedente, ma si riferisce alla cessione nell'esercizio di premi unici su tariffa analoga, ed è quantificabile in € 61 mila. Le voci di conto economico relative sono allocate fra gli "Altri oneri tecnici" (II.11) e "Altri Proventi Tecnici" (II.4).

7. Ratei e risconti (voce G)

La voce G "ratei e risconti" presenta un saldo complessivo al 31.12.2021 pari ad € 37.132 mila, con un aumento di € 6.721 mila rispetto all'esercizio precedente.

La suddivisione tra ratei e risconti è la seguente (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Ratei attivi interessi titoli	29.774	28.931	843
Risconto attivo transazione prestito subordinato	1.249	239	1.010
risconto attivo – disagio di emissione prestito subordinato	1.403		1.403
Altri risconti attivi	4.706	1.241	3.465
Totale	37.132	30.411	6.721

L'importo dei ratei per interessi su titoli a reddito fisso aumenta prevalentemente per motivi legati alla massa gestita inclusi i ratei attivi maturati su IRS.

I risconti attivi relativi al prestito subordinato riguardano la nuova emissione del prestito di 80 milioni (valore nominale) emesso in data 16 febbraio 2021 da Amissima Vita e sottoscritto da investitori istituzionali.

Negli altri risconti, i movimenti più significativi sono riferiti per circa € 1 milione ai risconti verso fornitori e per 3,4 milioni a ratei della gestione Unit.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

8 - Patrimonio netto (voce A)

Il Patrimonio netto alla data del 31.12.2021 è rappresentato come segue (in migliaia di €):

PATRIMONIO NETTO	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	50.432	50.432	-
Riserva da sovrapprezzo di emissione	628	628	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	24.976	24.976	-
Altre Riserve-Riserva Straordinaria e altre	-	-	-
Riserve per azioni della controllante	-	-	-
Altre riserve	89.447	89.447	-
Utili (perdite) portati a nuovo	16.642	-11.215	27.857
Utile (perdita) dell'esercizio	1.505	27.857	-26.352
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale	183.630	182.124	1.505

Il Capitale Sociale della Società, al 31 dicembre 2021 interamente sottoscritto e versato per € 50.432 mila, è rappresentato da n. 240.151.325 Azioni ordinarie prive di valore nominale. L'intero capitale è detenuto dall'unico azionista Primavera Intermediate Holdings S.à.r.l.

L'utile di esercizio 2020 pari a € 27.856.656 è stato interamente portato a nuovo.

La movimentazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è riepilogata nel prospetto seguente (in migliaia di €):

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo	Riserva Legale	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile/(Perdita di periodo)	Altre	Totale
Saldi di Bilancio al 31/12/2020	50.432	628	24.976	- 11.215	27.857	89.447	182.124
Distribuz. Cap sociale							
Destinazione Utile di esercizio 2020				27.857	-27.857		-
Copertura perdite residue							
Costituzione Riserva Legale							
Distribuzione Riserva Straordinaria							
Distribuzione Riserva Sovrapprezzo							
Perdita porta a nuovo secondo OIC 24-29							
Versamenti in conto capitale							
Utile Bilancio 2021	-	-	-	-	1.505	-	1.505
Saldi al 31/12/2021	50.432	628	24.976	16.642	1.505	89.447	183.630

Il comma n.7 bis dell'art.2427 cod. civ. ha introdotto ulteriori analisi del patrimonio netto, che qui si dettagliano:

- origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (in migliaia di €):

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzo nei tre precedenti esercizi	
				coperture perdite	Altro
Capitale	50.432				
Riserva da sovrapprezzo di emissione	628	A,B,C			
Riserve di rivalutazione	-				
Riserva legale	24.976	B			
Riserve statutarie	-	A, B, C			
Riserve per azioni proprie e della	-	B			
Altre Riserve	89.447	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	16.642	A, B, C		-11.215	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-				
Totale	182.124				

Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

- variazioni nelle voci di patrimonio netto negli ultimi tre esercizi:

	Capitale Sociale	Riserve Sovr.Az.	Riserve Riv.ne	Riserva Legale	Ris.Cambi Altre R.	Riserva Straord.	Utili (Perdite) a nuovo
	A.I	A.II	A.III	A.IV	A.VII	A.VII	A.VIII
Saldo 31/12/2018	50.432	628	-	24.976	-	74.447	673
Utile 2018							33.678
Altre variaz.ni	-	-	-	-	-	74.447	--33.678
Saldo 31/12/2019	50.432	628	-	24.976	-	74.447	673
Utile 2018							-11.888
Altre variaz.ni	-	-	-	-	-	15.000	-
Saldo 31/12/2020	50.432	628	-	24.976	-	89.447	673
Perdita 2019							-11.888
Utile 2020							27.857
Altre variaz.ni	-	-	-	-	-	-	-
Saldo 31/12/2021	50.432	628	-	24.976	-	89.447	16.642

9 - Passività subordinate (voce B)

La passività subordinata di € 45 milioni emessa in data 1° aprile 2020 e interamente sottoscritta da Primavera Intermediate Holdings S.à.r.l. è stata rimborsata anticipatamente in aprile 2021. Alla data del 31 dicembre 2021 le passività subordinate sono composte da un prestito obbligazionario di € 80 milioni, emesso in data 16 febbraio 2021 ad un prezzo di 97,875% e scadenza 16 agosto 2031 rivolta ad investitori istituzionali, con le seguenti caratteristiche:

- durata: 10 anni e 6 mesi;
- tasso fisso di interesse: 7% per i primi 5 anni e 6 mesi; tasso variabile 7,87% pe i 5 anni rimanenti;
- rimborso anticipato: opzione di rimborso anticipato dal quinto anno;
- subordinazione: rispetto ad altri titoli non subordinati;
- classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Alla data del 31 dicembre 2021 sono stati calcolati interessi, pari ad € 2.117 mila.

10 - Riserve tecniche (voce C.II)

La voce si riferisce a riserve tecniche derivanti da rischi delle assicurazioni dirette e risultano così composte (importi in migliaia di €):

Descrizione	Importo al 31.12.2021	Importo al 31.12.2020
Riserve matematiche	6.413.290	6.154.951
Riserva premi delle assicurazioni Complementari	19	29
Riserve per somme da pagare	58.049	49.107
Altre riserve tecniche	29.300	27.870
Totale	6.500.658	6.231.957

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre principalmente ai flussi netti positivi rinvenienti dalle dinamiche commerciali che hanno registrato un rilevante sviluppo della nuova produzione 2021 dei distributori bancari.

I movimenti dell'esercizio delle riserve matematiche sono riportati nell'allegato 14 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Le *riserve matematiche* sono composte da riserve per premi puri per € 6.409.041 mila, riserve per riporto premi per € 1.979 mila e riserve di integrazione per € 2.270 mila. Le riserve di integrazione comprendono le riserve aggiuntive per rischio finanziario (tasso di interesse garantito) conseguenti ai risultati dell'analisi ALM di cui ai paragrafi 21, 22 e 23 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n° 22 del 04.04.2008 e successive modifiche, emanato ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 209/05, per un importo di € 2.192 mila, in aumento rispetto ai 1.633 mila del 2020; le riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 209/05 per l'importo di € 43 mila e la riserva adeguamento basi demografiche di cui all'art. 49, comma 1, paragrafi dal 35 al 38 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n° 22 del 04.04.2008 e successive modifiche pari a € 36 mila. Nell'importo delle riserve matematiche è ricompresa anche la Riserva Fondo Utili costituita per sola Gestione Separata "Amisima Multicredit" ai sensi di quanto previsto dal par. 38 bis dell'Allegato n° 14.

Nel complesso si riferiscono per € 6.336.786 mila al Ramo I, per € 736 mila al Ramo III ed € 163.135 mila al Ramo V.

La Società ha continuato ad applicare la metodologia di calcolo della Riserva Aggiuntiva per rischio finanziario utilizzando il Metodo C. Tale metodo prevede la possibilità di compensazione, per singola gestione separata, tra saldi di segno opposto riferiti ai diversi livelli di garanzia finanziaria nonché ai diversi periodi annuali.

Secondo tale approccio, quindi, non risulta la necessità di accantonare alcun importo di riserva per tutte le Gestioni Separate, però viene effettuato un accantonamento per i contratti in forma temporanea caso di morte non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria.

Le riserve somme da pagare sono pari ad € 58.048 mila e rispetto all'esercizio 2020 sono aumentate di € 8.942 mila, la maggior parte per scadenze, passate da € 19.408 mila a € 24.490 mila e per riscatti, passati da € 421 a € 3.694. Al 31.12.2021 sono così composte (importi in migliaia di €):

- Somme da pagare per scadenze € 24.490
- Somme da pagare per sinistri € 29.864
- Somme da pagare per riscatti € 3.694

Le scadenze, si riferiscono per € 23.117 mila al Ramo I, per € 612 mila al ramo III ed € 761 mila al ramo V; i sinistri per € 29.848 mila al Ramo I e per € 16 mila al Ramo III, mentre i riscatti sono per € 3.595 mila Ramo I e € 10 mila Ramo III ed € 89 mila al Ramo V.

La voce Altre riserve tecniche è formata dalla Riserva per spese future, determinate a fronte di oneri che la Società dovrà sostenere per la gestione dei contratti, ed è allocata ai vari rami come segue:

Ramo I : € 28.503 mila
 Ramo III : € 56 mila
 Ramo V : € 741 mila

Per un maggior dettaglio delle riserve tecniche per categoria di rischio rimanda alla Relazione Attuariale di cui art.23 bis commi 2 e 3 del Regolamento 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche.

11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D) (importi in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020
Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	680.982	486.719
Totale	680.982	486.719

La sezione accoglie le riserve costituite a fronte degli impegni assunti con la stipula di contratti *Unit Linked* e *index linked* come ampiamente descritto nella correlata sezione 3.

Il totale delle riserve corrisponde esattamente al totale degli attivi esposto in tale sezione ed è così suddiviso nelle diverse linee di prodotto (in migliaia di €):

	31.12.2021	31.12.2020
Amissima Obbligazionario Globale	26.270	29.520
Amissima Bilanciato Globale	64.996	37.960
Amissima Azionario Globale	52.851	32.866
Totale valore di bilancio Gestlink	144.117	100.345
Amissima Azionario Paesi Emergenti	246	207
Amissima Flessibile Dinamico	42.875	167.215
Amissima Flessibile Bilanciato	87.206	98.420
Amissima Flessibile Conservativo	179.381	56.005
Totale Valore bilancio Linea Unit Più	309.461	321.640
AMISSIMA GLOBAL BOND	39.511	20.795
AMISSIMA GLOBAL BALANCED	156.564	36.789
AMISSIMA GLOBAL EQUITY	31.082	6.942
Totale Valore bilancio Linea Global	227.158	64.526
TOTALE GENERALE Unit + Index Linked	680.982	486.719

Per un maggior dettaglio delle riserve tecniche per categoria di rischio rimanda alla Relazione Attuariale di cui art.23 bis comma 3 del Regolamento 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche.

12 - Fondi per rischi e oneri (voce E)

La voce E espone i saldi dei fondi di seguito specificati, con le variazioni rispetto al precedente esercizio (in migliaia di €):

Descrizione	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Fondi per imposte	172	106	66
Altri accantonamenti	1.140	2.502	-1.362
Totale	1.312	2.608	-1.296

La voce "**Fondi per imposte**", pari a € 172 mila, aumenta rispetto all'esercizio scorso (€ 106 mila al 31/12/2020) principalmente a causa dell'incremento del fondo imposte differite, il cui dettaglio è riportato nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427, n. 14, cod. civ., allegato alla presente Nota Integrativa dopo il commento alla voce "Altri Crediti".

In **Altri Accantonamenti** sono ricompresi tutti i Fondi per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, certa o probabile, delle quali non sono conosciute l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare trattasi di accantonamenti, cause in corso (€ 380,3 mila), ai rapporti Agenziali (€ 225 mila) e il Fondo spese contenzioso (€ 535,3 mila). Per un'illustrazione dei principali contenziosi in

essere si rimanda ai paragrafi “Controversie in corso” della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

Depositi ricevuti dai riassicuratori (voce F)

Descrizione	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Depositi ricevuti dai Riassicuratori	4.298	7.596	-3.298

La voce rappresenta i debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva. La variazione in diminuzione pari ad € 3,2 milioni riflette l’evoluzione dei rapporti riassicurativi nell’anno 2021.

13 - Debiti e altre passività (voce G)

Il saldo di tale voce al 31.12.2021 è pari ad € 474.740 mila, con una variazione in diminuzione di € -21.756 mila rispetto al 31.12.2020, di cui € -28.488 mila relativi all’operazione di vendita a pronti con contestuale impegno al riacquisto a termine (BTP Derisking Solution) e € 3.854 di passività relativa all’acquisto di due Interest Rate Swap. La composizione ed il dettaglio delle variazioni è riassunta nella seguente tabella (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass.ne diretta	6.593	10.138	-3.545
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.496	2.232	-736
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	315		315
Trattamento di fine rapporto	686	647	39
Altri debiti	31.222	29.316	-1.996
Altre passività	434.428	454.163	-19.735
Totale	474.740	496.496	-21.756

Debiti verso Intermediari di assicurazione esprime la posizione finanziaria netta nei confronti di alcuni agenti della rete di vendita.

Debiti verso Compagnie di riassicurazione, sostanzialmente stabili, rappresenta i saldi negativi derivanti da operazioni di cessione secondo i trattati in vigore e varia in funzione delle chiusure periodiche e delle relative rimesse finanziarie.

Prestiti diversi e altri debiti finanziari a fine anno sono stati sottoscritti due contratti (opzione call e opzione put), riconducibili ad un’unica operazione (Collar), per coprire nel breve periodo il rischio spread relativo ad una porzione di BTP in portafoglio. In fase di sottoscrizione è stato incassato un premio netto di € 315.

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore di carico 31/12/21	Valore di mercato 31/12/21
-------------	------------------------	------------------------------	-------------------------------

OPT_CALL_BTP21	Option Call Spread B.T.P. 12/2030 1,65%	-2.115	-1.455
OPT_PUT_BTP21	Option Put Spread B.T.P. 12/2030 1,65%	1.800	1.497
Totale		-315	42

I movimenti dell'esercizio del **Trattamento di fine rapporto** di lavoro subordinato sono riportati nell'allegato 15 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

I movimenti degli **Altri debiti** sono riepilogati nel prospetto seguente (in migliaia di €):

Descrizione	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Oneri tributari	24.790	19.885	4.905
Debiti diversi	6.167	9.184	-3.017
Enti assist. e previd.	226	217	9
Imposte assicurati	40	30	10
Totale	31.222	29.316	1.906

I **Debiti per oneri tributari diversi** evidenziano un incremento rispetto a quanto rilevato al termine dello scorso esercizio. L'accertamento del debito verso Erario (€ 23.668 mila) per la c.d. imposta sulle riserve matematiche, a fine esercizio 2021 trova identica contropartita nei crediti verso Erario. Il relativo pagamento avverrà a giugno 2022 contestualmente al saldo delle imposte sui redditi 2021.

La voce **"debiti diversi"** è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere e da liquidazioni in sospeso. Le variazioni intervenute nell'esercizio attengono alla normale evoluzione dell'attività dell'Impresa.

La voce **Debiti per imposte a carico degli assicurati** evidenzia un debito di € 40 mila nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria per imposte di assicurazione su premi incassati nel mese di dicembre.

La voce **"altre passività"** ammonta al 31.12.2021 a € 434.427 mila in diminuzione di € 19.736 rispetto al 31.12.2020.

Descrizione	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Btp Solution (pass. fin.)	407.615	436.103	-28.488
Btp Solution (derivati)	4.015	1.680	2.335
IRS (derivati)	3.854		3.854
Debiti per transitori banca	11.005	11.682	-677
Passività per premi incassati	3.352	784	2.568
Passività diverse	4.553	2.297	2.256
Passività per consolidato fiscale	-	1.574	-1.574
Provvigioni premi in corso di riscossione	34	43	-9
Totale	434.428	454.163	-19.735

Qui di seguito il dettaglio dei **"derivati"** della Btp Solution (in migliaia di Euro):

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	valore LC Carico al 31/12/2021	valore LC Mercato al 31/12/2021
IT0003934657	Fwd 070222 103,615 B.T.P. 01.08.05 - 01.02.37 4,00%	-32	-585
IT0004513641	Fwd 070222 103,791 B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	0	-25.501
IT0004759673	Fwd 070222 98,278 B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	-806	-806
IT0004889033	Fwd 070222 105,694 B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	0	-8.175
IT0004898034	Fwd 070222 100,542 B.T.P. 01.03.13 - 01.05.23 4,50%	-1.274	-1.274
IT0004953417	Fwd 070222 101,506 B.T.P. 01.08.13 - 01.03.24 4,50%	-1.711	-2.791
IT0005045270	Fwd 070222 97,23 B.T.P. 01.09.14 - 01.12.24 2,5%	-53	-143
IT0005086886	Fwd 070222 97,973 B.T.P. 16.02.15 - 15.04.22 1,35%	-138	-206
Totale		-4.015	-39.480

Sono stati sottoscritti inoltre due contratti derivati riconducibili ad **Interest Rate Swap (IRS)** aventi scadenza rispettivamente a cinque anni e dieci anni. Amissima Vita riceve dalla controparte una cedola annuale a tasso fisso e paga una cedola variabile semestrale (Euribor) (in migliaia di Euro):

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore di carico 31/12/21	Valore di mercato 31/12/21
IRS10Y_1231	IRS 10y Morgan Stanley 12/2031	-2.553	-2.553
IRS_5Y_1226	IRS 5y Morgan Stanley 12/2026	-1.301	-1.301
Totale		-3.854	-3.854

Tra le **“passività diverse”** sono presenti i debiti per remunerazione variabile al personale per € 2.991 mila, € +777 mila rispetto al 2020 e i rappel (quali bonus suppletivi) verso intermediari assicurativi per € 1.475 mila, € +1.245 rispetto all’anno precedente.

La voce **“Passività per consolidato fiscale IRES”** si azzerà (€ 1.574 mila al 31/12/2020) in seguito alla liquidazione definitiva dell’imposta dovuta per l’anno 2020, e alla cessione dei crediti IRES del CNM maturati al periodo di imposta 2020 da Amissima Holdings S.r.l. (in qualità di Consolidante) ad Amissima Vita S.p.A. Ricordiamo che in seguito al perfezionamento dell’operazione di fusione per incorporazione della Capogruppo nella società non residente Primavera Intermediate Holdings S.à r.l., si è interrotto con effetto 1° gennaio 2021 il consolidato fiscale Amissima Holdings, alla quale la società aveva aderito in qualità di consolidata dal periodo di imposta 2016 al periodo di imposta 2020 inclusi.

“Le provvigioni accantonate” sui premi da incassare si riferiscono al correlato importo di Crediti verso assicurati esaminato nella precedente sezione 5.

14 - Ratei e risconti (voce H)

La voce H “ratei e risconti” presenta un saldo complessivo al 31.12.2021 di € 3.754 mila, con una variazione in aumento di € 700 mila rispetto all’esercizio precedente.

La composizione della voce è la seguente (in migliaia di €):

Descrizione	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Per interessi	2.117	2.467	-350
Per canoni di locazione	285	289	-4
Altri ratei e risconti	1.352	298	1.054
Totale	3.754	3.054	700

In particolare, la voce Ratei e Risconti per interessi si riferisce ai ratei relativi alla passività subordinata per € 2.117, la voce Altri ratei e risconti è costituita invece per € 40 mila a ratei per costi agenziali, per € 1.302 da ratei passivi per provvigioni passive per over performance per € 9 mila a ratei per costo del personale.

15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Il prospetto di dettaglio delle attività e passività per voce di bilancio relativo ad imprese del Gruppo e altre partecipate è rappresentato dall'Allegato n.16.

Si riportano di seguito le evidenze quantitative dei rapporti con le altre parti correlate, non esposte nei prospetti di cui alla sezione "Rapporti con parti correlate/controparti infragruppo" della Relazione sulla Gestione (dati in migliaia di €):

Altre parti correlate	
Patrimoniale	
Investimenti finanziari (Amissima Diversified Icav)	687.912
Finanziamenti	55
Somme incassate	1.341
Fatt. ricevute/da ricevere Apollo Asset Man. Europe PC LLP	-150
Riserve tecniche	-36.602
Economico	
Dividendi Icav	-21.755
Premi incassati	-3.298
Altri costi	273
Somme pagate	2.354
Contribuzioni	810
Compensi ad Amministratori, Sindaci e membri Direzione	3.976

Legenda

Patrimoniale:

positivo: crediti/-patrimonio netto

negativo: Debiti/+patrimonio netto

Economico:

positivo: costi

negativo: ricavi

Tipologia di parte correlata

a1 – controllanti, controllati, comune controllo

d – dirigenti

e - stretto familiare di uno dei soggetti ai punti (a1) o (d)

f - controllate o soggette influenza notevole da dirigenti e stretti familiari

16. Crediti e debiti

Di seguito si espongono i saldi dei crediti e dei debiti iscritti nelle voci dell'attivo e del passivo, distinguendo per ciascuna categoria quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e il di cui esigibile oltre i cinque anni.

VOCE C

Finanziamenti	Saldo al 31.12.2021	Importo esigibile oltre il 31.12.2022	Importo esigibile oltre il 31.12.2026
Prestiti con garanzia reale	220	209	167
Prestiti su polizze	76	10	-
Altri prestiti	288	203	-
Totale	584	422	167

Le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti sono dettagliate nell'Allegato n. 10.

VOCE E

Crediti	Saldo al 31/12/2021	Importo esigibile oltre il 31/12/2022	Importo esigibile oltre il 31/12/2026
E.I.1 Crediti verso assicurati	1.467	-	-
E.I.2 Intermediari di assicurazione	1.367	-	-
E.II. Crediti verso compagnie di ass. e riass.	286	-	-
E.III Altri crediti	139.999	-	-
Totale	143.119	-	-

17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute, nonché degli impegni, è riportato nell'allegato 17 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

La voce II b) dell'allegato 17 (Garanzie ricevute – da terzi) passa da € 7.436 mila alla fine del 2020 a € 6.198 mila al 31.12.2021.

La composizione della voce è la seguente (in migliaia di €):

Garanzie ricevute	Importo al 31.12.2021	Importo al 31.12.2020
Fidejussioni	2.280	3.387
Garanzie reali	3.918	4.049
Totale	6.198	7.436

Le garanzie ricevute si riferiscono, per € 672 mila ad ipoteche afferenti la gestione immobiliare prestate da locatari e a fidejussioni ricevute dalle agenzie a garanzia dei saldi di estratto conto, per € 1.648 mila prevalentemente a garanzie ipotecarie prestate da terzi.

i titoli depositati presso terzi per € 7.212.720 mila sono composti come segue:

- € 245 mila, valore complessivo delle quote di fondi riferite agli investimenti relativi alle polizze *Unit Linked* depositati presso Banca Carige, € 227.158 mila depositati presso Cassa Centrale Banca e € 453.578 mila depositati presso Banca Cesare Ponti;
- € 5.919.666 mila, valore degli altri titoli in portafoglio, depositati nella quasi totalità presso la stessa Banca Carige nell'ambito della Convenzione di Servizi Gestione Titoli, comprensivi di € 654.551 mila relativi al veicolo di investimento irlandese denominato "Amissima Diversified IcaV". e per € 545.210 mila depositati presso Cassa Centrale Banca. Il titolo Merius è depositato presso Citco per € 75.047 mila.

Impegni per operazioni su contratti derivati

In coerenza con le linee di indirizzo previste dalla Politica degli Investimenti, nel CDA del 02/08/2017 sono state deliberate delle vendite forward che sono state poi negoziate in data 05/02/2018 e prevedono la consegna titoli nel 2021 e 2022.

Nel 2021 sono stati inoltre sottoscritti i seguenti strumenti derivati:

- n.2 contratti (opzione call e opzione put), riconducibili ad un'unica operazione (Collar), per coprire nel breve periodo il rischio spread relativo ad una porzione di BTP in portafoglio.
- n.2 due contratti riconducibili ad Interest Rate Swap (IRS) aventi scadenza rispettivamente a cinque anni e dieci anni. Amissima Vita riceve dalla controparte una cedola annuale a tasso fisso e paga una cedola variabile semestrale (Euribor) (in migliaia di €):

Contratti derivati	Importo al 31.12.2021				Importo al 31.12.2020			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendit	
	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value
Futures: su azioni su obbligazioni su valute su tassi altri								
Opzioni: su azioni su obbligazioni su valute su tassi altri	300.000	42						
Swaps: su valute su tassi su tassi altri	377.000	-3.854						
Altre Operazioni	380.160	-39.480			396.160	-42.470		
Totale	1.057.160	-43.292			396.160	-42.470		

Ulteriori indicazioni in merito sono espote in Relazione nella parte relativa alla **Gestione patrimoniale e finanziaria**.

CONTO ECONOMICO

18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

Amissima Vita esercita l'assicurazione nei soli rami vita.

19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

19.1 I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione (Voce II.1) ammontano a € 1.207.148 mila e sono così ripartiti (in migliaia di €):

Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Premi lordi contabilizzati	1.208.269	808.962	399.307
Premi ceduti in riassicurazione	-1.121	-791	-330
Totale Premi netti	1.207.148	808.171	398.977

Il saldo dei premi lordi contabilizzati relativi al lavoro diretto italiano è costituito:

- da premi di ramo I per € 965.173 mila (31.12.2020 € 709.022 mila) collegati all'emissione di prodotti tradizionali;
- da premi di ramo III per € 235.246 mila (31.12.2020 € 92.676mila) collegati a prodotti *Unit e Index Linked*;
- da premi di ramo V per € 7.850 (31.12.2020 € 7.264 mila).

Le informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione sono riportate nell'allegato 20 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

19.2 Il saldo dei **proventi da investimenti** (Voce II.2) è composto dalle seguenti voci (in migliaia di €):

Proventi da investimenti	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	33.606	23.381	10.225
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	5.814	5.694	120
Proventi derivanti da altri investimenti	95.242	91.455	3.787
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	892	7.254	-6.362
Profitti sul realizzo degli investimenti	66.247	71.641	-5.394
Totale	201.801	199.425	2.376

Si rilevano ricavi da distribuzione dividendi e riserve provenienti da imprese partecipate pari a € 11.971 mila e dividendi derivanti da azioni e quote di altre società per un valore di € 21.635 mila.

I ricavi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati aumentano rispetto al 2020 di € 120 mila.

Il saldo dei proventi da altri investimenti include tra le sue poste più significative € 74.277 mila (€ 70.091 mila nel 2020) per cedole di competenza dell'esercizio maturate su titoli a reddito fisso e interest rate swap, € 17.821 mila (€ 17.673 mila nel 2020) per scarti di negoziazione ed € 3.133 mila per scarti di emissione positivi comprensivi degli effetti imputabili alle modifiche della durata di alcuni titoli obbligazionari subordinati finanziari (assicurativi e bancari) che presentano una opzione di richiamo anticipato da parte dell'emittente (c.d. "callable").

Le riprese di rettifiche di valore sugli investimenti sono costituite da rivalutazioni su obbligazioni nei limiti del costo storico per € 263 mila, per € 334 mila alla valutazione su azioni e quote e alla ripresa di valore dei fabbricati per € 295 mila.

Il dettaglio dei proventi da investimento (voce II.2) è riportato nell'allegato 21 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

19.3 Il dettaglio dei **Proventi e delle plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione** (voce II.3) è riportato nell'allegato 22 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante. Al 31 dicembre 2021 si segnala una prevalenza di utili sugli investimenti di Classe D.I, pari a € 57.699 mila, in aumento rispetto agli utili registrati a fine 2020, pari a € 34.407 mila come riepilogato nella seguente tabella (importi in migliaia di €):

Descrizione	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Proventi derivanti da:			
quote di fondi comuni di investimento	546	-49	595
altri investimenti finanziari	753	1.118	-365
Profitti sul realizzo degli investimenti			
su fondi comuni di investimento	15.990	6.081	9.909
su altri investimenti finanziari	-	-	-
Plusvalenze non realizzate			
su fondi comuni di investimento	40.410	16.142	24.268
su altri investimenti finanziari	-	-	-
Totale	57.699	23.292	34.407

19.4 Altri Proventi Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione (Voce II.4), ammontano a € 12.934 mila (al 31.12.2020 € 11.852 mila) e si compongono delle seguenti grandezze (importi in migliaia di €):

Altri Proventi Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Commissioni percepite su prodotti Unit Linked	12.440	10.981	1.459
Partite Tecniche	123	133	-10
Altre partite tecniche	371	738	-367
Totale	12.934	11.852	1.082

L'aumento delle commissioni percepite sui prodotti Unit Linked è da attribuire alla commercializzazione dei nuovi prodotti Multiramo distribuiti da CCB.

Le Partite tecniche € 123 mila sono composte per € 61 mila relative ai risconti sui premi di riassicurazione, al netto delle provvigioni emessi nell'esercizio in corso ed i restanti € 62 mila risconti per le commissioni ARCA.

Le Altre partite tecniche si sostanziano prevalentemente in storni provvigionali (€ 19 mila) e rimborsi provvigionali (€ 322 mila).

19.5 Gli **Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione** (voce II.5) ammontano a € 846.085 mila e sono così composti (importi in migliaia di €):

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Somme pagate lorde	838.731	578.217	260.514
Quote a carico dei riassicuratori	-3.906	-5.624	718
Variazione lorda della riserva per somme da pagare	8.942	17.123	-8.181
Quote a carico dei riassicuratori	2.318	-1.429	3.747
Totale	846.085	588.287	257.798

Nel complesso gli oneri si riferiscono per € 767.753 mila al Ramo I, per € 68.786 mila al Ramo III ed € 9.546 mila al Ramo V.

Di seguito riportiamo il dettaglio per tipologia delle somme pagate lorde (importi in migliaia di €):

Somme pagate lorde	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Sinistri	212.076	157.546	54.530
Riscatti	340.963	233.561	107.401
Scadenze	264.756	162.751	102.005
Cedole	20.732	24.163	-3.432
Rendite	205	195	10
Totale	838.731	578.217	260.515

Tabella più dettagliata è riportata all'interno della Relazione sulla Gestione.

19.6 La **Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione** (Voce II.6) ammonta a € 455.016 mila e si riferisce al complessivo incremento degli impegni nei confronti degli assicurati. Per quanto attiene la variazione lorda delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, il saldo è stato pari a € +253.766 mila mentre le riserve riferite a prodotti *Unit* e *Index* hanno subito un incremento pari a € 201.250 mila. Per la composizione si rimanda a quanto illustrato nel commento allo Stato Patrimoniale. Sono compresi nelle variazioni i movimenti di

portafoglio tra il ramo I e il ramo III per € 6.987 a seguito delle operazioni di ribilanciamento avvenute a marzo e settembre sul prodotto “SiCresce Dinamico” relativamente ai fondi distribuiti da CCB Amissima Global Equity, Amissima Global Balanced e Amissima Global Bond.

19.7 Il saldo delle **Spese di gestione** totalizza € +39.245 mila (€ +29.415 mila al 31.12.2020), già al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori (€ 370 mila al 31.12.2021, € 256 mila al 31.12.2020). Sono incluse le spese di acquisizione per € 8.623 mila (€ 7.939 mila al 31.12.2020), di incasso per € 1.485 mila (€ 1.382 mila al 31.12.2020) e altre spese di amministrazione per € 16.057 mila (€ 13.379 mila al 31.12.2020). Per un maggiore dettaglio delle spese di gestione si rimanda a quanto già detto in relazione sulla gestione.

19.8 Gli **Oneri patrimoniali e finanziari** si attestano a € 82.895 mila e sono così composti (in migliaia di €):

Oneri patrimoniali	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	13.942	12.084	1.858
Rettifiche di valore sugli investimenti	51.177	18.800	32.377
Perdite sul realizzo di investimenti	17.776	14.158	3.618
Totale	82.895	45.042	37.853

Gli **oneri di gestione** comprendono costi di funzionamento (€ 3.869 mila) quale porzione attribuita a questa area di bilancio dal processo di riallocazione spese, comprensivi degli oneri inerenti la gestione del patrimonio immobiliare (€ 1.384 mila). La voce accoglie inoltre, gli scarti di negoziazione e di emissione maturati sui titoli posseduti in portafoglio (€ 9.882 mila), gli interessi passivi maturati nei confronti dei riassicuratori sulle somme trattenute in conto deposito (€ 109mila). Le **rettifiche di valore sugli investimenti**, di cui si è già detto nella Parte B, Sez. 2 commentando la Voce Investimenti, sono costituite da:

- Minusvalenze da svalutazione titoli € 43.060 mila (€ 16.612 mila nel 2020);
- Minusvalenze da svalutazione immobili € 1.928 mila (€ 670 mila nel 2020);
- Rettifiche di valore su derivati c.d.”Btp solution” € 2.335 mila (€ 1.517 mila nel 2020);
- Minusvalenze da valore su derivati IRS € 3.854 (€ 0 nel 2020).

Le rettifiche sui titoli sono imputabili per € 11.951 alla svalutazione della società partecipata IH Roma, inoltre l’aumento dei tassi d’interesse nell’ultima parte dell’anno ha comportato una rettifica di valore per € 22.282 su titoli a reddito fisso governativi, € 2.925 su titoli non governativi, € 5.590 investimenti in IcaV ed € 311 su titoli non quotati (Elios)

Le minusvalenze da svalutazioni immobili si riferiscono alla riduzione di valore di 22 unità immobiliari, come illustrato al punto **2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)**.

Le **perdite sul realizzo di investimenti** sono aumentate rispetto al 2020 di € 3.619 mila.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9) è riportato nell’allegato 23 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

19.09 Il dettaglio degli **Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi**

pensione (voce II.10) è riportato nell'allegato 24 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante. Nel corso del 2021 si registra una diminuzione degli oneri relativi agli investimenti di Classe D.I, che passano da € 27.971 mila (2020) a € 20.366 mila come riepilogato nella seguente tabella (importi in migliaia di €):

Descrizione	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
<u>Oneri derivanti da:</u>			
quote di fondi comuni di investimento	9.964	7.783	2.181
altri investimenti finanziari	-	-	
altre attività	2.798	11	2.787
<u>Perdite sul realizzo degli investimenti</u>			
su fondi comuni di investimento	3.291	15.646	-12-355
su altri investimenti finanziari	-	-	-
<u>Minusvalenze non realizzate</u>			
su fondi comuni di investimento	4.313	4.531	-218
su altri investimenti finanziari	-	-	-
Totale	20.366	27.971	-7.605

19.10 Altri Oneri Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione, (voce II.11) pari a € 30.273 mila, si compone come segue (importi in migliaia di €):

Altri Oneri Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Commissioni a intermediari per mantenimento portafoglio	22.388	18.701	3.687
Oneri tecnici	5.060	589	4.471
Oneri gestione portafoglio	788	3.631	-2.843
Rimborso premi	1.482	427	1.055
Storno premi esercizi precedenti	541	2.948	-2407
Altre partite	14	37	-23
Totale	30.273	26.333	3.940

Le commissioni di mantenimento portafoglio aumentano per effetto delle maggiori masse gestite dovute alla crescita della produzione e degli attivi gestiti. Gli oneri tecnici diversi accolgono l'ammortamento dei premi delle attività di riassicurazione (v. Sez. 6 Voce F Attivo) e per € 4.684 mila oneri relativi iniziativa commerciale volta a favorire il riscatto dei portafogli con le garanzie elevate (3-4%).

19.11 La Voce II.12 pari a € 4.417 mila (€ 4.502 mila nel 2020) si riferisce alla **quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto tecnico al conto non tecnico** ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche, art. 23.

20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1.2 Assicurazioni vita

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano è riportato nell'allegato 27 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano è riportato nell'allegato 28 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.3 Altri proventi (voce III.7) Il dettaglio delle partite più significative che compongono il saldo è riportato nella tabella qui di seguito esposta (importi in migliaia di €)

Altri Proventi	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Recupero personale sinergico e in outsourcing	1.115	2.401	-1.286
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti e altri Fondi	2.441	596	1.845
Recuperi cause legali vinte	16	7	9
Interessi su depositi bancari	242	199	43
Altri	756	263	493
Totale	4.570	3.466	1.104

L'utilizzo Fondi si riferisce a Fondi Crediti già commentati nelle corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale.

La variazione per Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti e altri Fondi è dovuta principalmente per € 1.542 all'utilizzo del fondo rischi diversi relativo iniziativa commerciale volta a favorire il riscatto dei portafogli con le garanzie elevate (3-4%).

21.4 Altri oneri (voce III.8) Aumenta complessivamente di € 2.586 mila per la contabilizzazione degli interessi passivi sul prestito subordinato e per l'accantonamento a fondo rischi diversi relativo all'iniziativa commerciale lanciata sul portafoglio con minimi garantiti al 3-4%.

Nel dettaglio:

Altri Oneri	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2021	31.12.2020	
Interessi passivi prestito subordinato	5.962	2.467	3.495
Oneri per emissione prestito obbligazionario	801	-	801
Accantonamenti per cause in corso e accant. diversi	832	1.752	-920
Oneri conto terzi	1.122	2.418	-1.296
Altri	610	104	506
Totale	9.327	6.741	2.586

La voce Oneri conto Terzi (€ 1.122 mila) è controbilanciata da pari Recupero iscritto tra gli Altri Proventi.

21.5 Proventi straordinari (voce III.10):

Il dettaglio delle partite più significative che compongono il saldo è riportato nella tabella qui di seguito esposta (importi in migliaia di €):

Proventi straordinari	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Plusvalenze da alienazione cespiti	1	-	1
Sopravvenienze attive	2.612	1.116	1.486
Altri proventi straordinari	121	-	121
Totale	2.734	1.116	1.618

L'incremento delle sopravvenienze attive rispetto al 2020 è dovuto per € 1.500 relativo attribuzione giudiziale dell'immobile di Via Barnaba Oriani in Milano.

21.6 Oneri straordinari (voce III.11):

Descrizione	Importo 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Variazione
Sopravvenienze passive	313	415	-102
Minusvalenza alienazione cespiti	60	-	60
Totale	373	415	-42

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14):

La Voce 14, Sez. III di Conto Economico – "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 1.801 mila), calcolata sul reddito teorico al 31 dicembre 2021, rappresenta un'imposizione stimata sul risultato lordo pari al 54,47%.

Il dettaglio dell'accantonamento per singola imposta è riportato nella tabella di seguito esposta (in migliaia di €):

Descrizione	2021	2020
IRES	1.549	2.457
IRAP	-	2.999
Imposte differite	57	-33
Imposte anticipate	195	8.185
Totale	1.801	13.608

La contabilizzazione delle imposte ha generato un costo per IRES di € 1.549 mila, un costo per IRAP pari a zero, un costo di € 195 mila per il decremento netto delle imposte anticipate ed un costo di € 57 mila dovuto all'incremento netto delle imposte differite.

Per quanto riguarda l'IRES, l'imponibile è influenzato principalmente, in aumento, dalle rettifiche di valore di partecipazioni e investimenti finanziari (€ 22.768 mila), dalla quota di variazione riserve matematiche indeducibile (€ 3.911 mila), dalle svalutazioni relative al comparto immobiliare (€ 1.928 mila) e dagli accantonamenti a fondi svalutazione crediti e fondi rischi e oneri (€ 842 mila) mentre, in diminuzione, dal recupero di rettifiche di valore di investimenti finanziari (€ 4.920 mila) e immobiliari (€ 5.205 mila), dalla

quota esente dei dividendi incassati (€ 1.322 mila), dai proventi da distribuzione riserve di capitali incassati (€ 10.580 mila), dalla quota di ammortamento fiscale degli immobili (€ 2.051 mila) e dagli utilizzi di fondi rischi e oneri tassati (€ 2.581 mila).

Il calcolo dell'accantonamento IRAP genera un risultato pari a zero, per via della base imponibile fortemente negativa.

Complessivamente, al 31 dicembre 2021 il credito per imposte anticipate ammonta a € 10.234 mila e deriva dallo stanziamento di imposte anticipate sulle rettifiche di valore di investimenti finanziari per € 2.596 mila, sulle rettifiche di valore di attività in via di dismissione per € 3.658 mila, sulle svalutazioni immobiliari per € 3.083 mila e sugli accantonamenti a fondi diversi per € 897 mila.

Il dettaglio è riportato nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427, n. 14, cod. civ., allegato alla presente Nota Integrativa dopo il commento alla voce "Altri Crediti".

Si allega il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico (in migliaia di €):

IRES	
Risultato prima delle imposte	3.396
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	793
Quota esente dividendi	-1.322
Differenze temporanee deducibili/tassabili in esercizi successivi	14.296
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-15.347
Differenze nette che non si riverseranno negli esercizi successivi	5.519
Reddito imponibile	6.452
IRES corrente dell'esercizio (aliquota 24,00%)	1.549
IRAP	
Voce 13 C.E.	1.286
Onere fiscale teorico (aliquota 6,82%)	88
Deduzione costo lavoro	-10.886
Differenze temporanee deducibili/tassabili in esercizi successivi	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	8.322
Imponibile fiscale	-1.278
IRAP corrente dell'esercizio (aliquota 6,82%)	-

Il prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo è riportato nell'allegato 30 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è riportato nell'allegato 31 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'allegato 32 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Gli oneri relativi al personale ed al lavoro autonomo, con le relative voci di imputazione, nonché i compensi spettanti ad amministratori e sindaci, sono dettagliati nell'Allegato n. 32.

Durante l'esercizio il numero dei dipendenti aumenta di 4 unità. Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è risultato il seguente:

	2021	2020	
Categoria	numero	numero	variazione
Dirigenti	9	7	2
Funzionari	22	15	7
Impiegati	60	65	-5
Totale	91	87	4

Il costo dell'esercizio inerente agli Amministratori ammonta a € 654 mila (€ 455 mila nel 2020), quello dei Sindaci ammonta a € 87 mila (€ 83 mila nel 2020).

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio netto

Nella tabella che segue si riporta la composizione del patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato di esercizio (importi in migliaia di €):

PATRIMONIO NETTO	31.12.2021	Proposta distribuzione assemblea	PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO
Capitale sociale sottoscritto	50.432		50.432
Riserva da sovrapprezzo di emissione	628		628
Riserva legale	24.976		24.976
Altre riserve	89.447		89.447
Utili (perdite) portati a nuovo	16.642	1.505	18.147
Utile (perdita) dell'esercizio	1.505	-1.505	0
Totale	183.630	-	183.630

2. Esonero redazione bilancio consolidato

Con riferimento ai disposti normativi di cui agli artt. 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (il *“Codice delle Assicurazioni Private”*) e agli artt. 20 e 21 del Regolamento IVASS n. 7 del 13 luglio 2007 (il *“Regolamento”*), i quali individuano i soggetti obbligati a redigere i conti consolidati a soli fini di vigilanza e quelli esonerati dalla redazione dei conti consolidati in presenza di società controllate, si comunica che Amissima Vita, d’ accordo con IVASS e informata la società di revisione EY S.p.A è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato.

Informazioni sulle erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall’art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la Società, nel corso del 2021, non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici soggetti all’obbligo di informativa in bilancio ai sensi della normativa citata.

Pur ritenendo non applicabile la normativa in questione ai contributi ricevuti dai fondi interprofessionali, si precisa che nel 2021 sono stati ricevuti i contributi da parte del Fondo Banche e Assicurazioni per un importo di € 40 mila, in relazione ad attività di formazione svolta a favore dei propri dipendenti.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Dott. Andrea Moneta)



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Bilancio di esercizio

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato I

Società **AMISSIMA VITA S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 50.431.778 Versato E. 50.431.778

Sede in Genova – Mura di S. Chiara, 1

Tribunale Genova

Allegati alla Nota Integrativa

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

		Valori dell'esercizio precedente	
			181 0
	182 0		
183 1.479			
184 0	185 1.479		
	186 0		
	187 0		
	188 0		
	189 3.916	190 5.394	
	191 0		
	192 98.471		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 98.471	
197 0			
198 1.636			
199 0			
200 5.534			
201 0	202 7.170		
203 0			
204 0			
205 0			
206 0			
207 0	208 0		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 7.170	
	da riportare		5.394

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 2 – Stato patrimoniale gestione vita

Nota integrativa - Allegato 2

		STATO PATRIMONIALE		ATTIVO		Valori dell'esercizio	
		riporto				6.018	
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	67					
b) Azioni non quotate	37	0					
c) Quote	38	654.551	39	654.618			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	6.142.987					
b) non quotati	42	135.219					
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	6.278.206			
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45	220					
b) prestiti su polizze	46	76					
c) altri prestiti	47	288	48	584			
5. Quote in investimenti comuni							
			49	0			
6. Depositi presso enti creditizi							
			50	0			
7. Investimenti finanziari diversi							
			51	0	52	6.933.408	
IV - Depositi presso imprese cedenti							
					53	0	54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato							
					55	680.973	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione							
					56	0	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi			58	0			
2. Riserva sinistri			59	0			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0			
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	0	
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche			63	3.404			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0			
3. Riserva per somme da pagare			65	894			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0			
5. Altre riserve tecniche			67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	4.298	70
							4.298
				da riportare		7.728.284	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto				5.394
216	0					
217	0					
218	756.091	219	756.091			
		220	275.259			
221	5.537.898					
222	85.169					
223	0	224	5.623.068			
225	229					
226	147					
227	310	228	685			
		229	0			
		230	0			
		231	0	232	6.655.103	
				233	0	234 6.760.743
				235	486.719	
				236	0	237 486.719
		238	0			
		239	0			
		240	0			
		241	0	242	0	
		243	4.229			
		244	0			
		245	3.212			
		246	0			
		247	0			
		248	0	249	7.441	250 7.441
		da riportare				7.260.297

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 2 – Stato patrimoniale gestione vita

Nota integrativa - Allegato 2

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Valori dell'esercizio	
riporto			7.728.284
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	1.375	
b) per premi degli es. precedenti	72	92	
	73	1.467	
2. Intermediari di assicurazione	74	1.367	
3. Compagnie conti correnti	75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	77 2.834
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	286	
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80 286
III - Altri crediti		81 139.999	82 143.119
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	949	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	39	
4. Scorte e beni diversi	86	11	87 999
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88	6.884	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90 6.885
III - Azioni o quote proprie		91 0	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0	
2. Attività diverse	93	12.954	94 12.954 95 20.837
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 29.774	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 7.359	99 37.132
TOTALE ATTIVO			100 7.929.373

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.260.297
251	1.186		
252	61	253	1.247
		254	2.194
		255	0
		256	0
		257	3.441
		258	275
		259	0
		260	275
		261	139.906
		262	143.622
		263	453
		264	0
		265	118
		266	15
		267	586
		268	6.657
		269	1
		270	6.658
		271	0
		272	0
		273	13.979
		274	13.979
		275	21.223
		276	28.931
		277	0
		278	1.480
		279	30.411
		280	7.455.554

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 2 – Stato patrimoniale gestione vita

Nota integrativa - Allegato 2

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	50.432
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	628
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	24.976
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	0
VII - Altre riserve		107	89.446
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	16.642
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	1.505
		110	183.630
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			80.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	
	117	0	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	6.413.290	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	19	
3. Riserva per somme da pagare	120	58.048	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	29.300	
	123	6.500.658	124
			6.500.658
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
	125	680.982	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	126	0	127
			680.982
			7.445.269
			da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	281	50.432	
	282	628	
	283	0	
	284	24.976	
	285	0	
	286	0	
	287	89.447	
	288	-11.215	
	289	27.857	290 182.124
			291 45.000
292	0		
293	0		
294	0		
295	0		
296	0	297 0	
298	6.154.951		
299	289		
300	49.107		
301	0		
302	27.871	303 6.231.957	304 6.231.957
		305 486.719	
		306 0	307 486.719
da riportare			6.945.800

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 2 – Stato patrimoniale gestione vita

Nota integrativa - Allegato 2

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			7.445.269
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		¹²⁸ 0	
2. Fondi per imposte		¹²⁹ 172	
3. Altri accantonamenti		¹³⁰ 1.140	¹³¹ 1.312
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			¹³² 4.298
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	¹³³ 6.593		
2. Compagnie conti correnti	¹³⁴ 0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	¹³⁵ 0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	¹³⁶ 0	¹³⁷ 6.593	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	¹³⁸ 1.496		
2. Intermediari di riassicurazione	¹³⁹ 0	¹⁴⁰ 1.496	
III - Prestiti obbligazionari		¹⁴¹ 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		¹⁴² 0	
V - Debiti con garanzia reale		¹⁴³ 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		¹⁴⁴ 315	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		¹⁴⁵ 686	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	¹⁴⁶ 40		
2. Per oneri tributari diversi	¹⁴⁷ 24.790		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	¹⁴⁸ 226		
4. Debiti diversi	¹⁴⁹ 6.166	¹⁵⁰ 31.222	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	¹⁵¹ 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	¹⁵² 34		
3. Passività diverse	¹⁵³ 434.393	¹⁵⁴ 434.428	¹⁵⁵ 474.740
	da riportare		7.925.619

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.945.800
		308	0
		309	106
		310	2.502
		311	2.608
		312	7.596
	313	10.138	
	314	0	
	315	0	
	316	0	317 10.138
	318	2.232	
	319	0	320 2.232
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	646
	326	30	
	327	19.886	
	328	218	
	329	9.184	330 29.316
	331	0	
	332	43	
	333	454.120	334 454.163
			335 496.496
	da riportare		7.452.500

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 2 – Stato patrimoniale gestione vita

Nota integrativa - Allegato 2

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.925.619
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 2.117	
2. Per canoni di locazione		157 285	
3. Altri ratei e risconti		158 1.352	159 3.754
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.929.373

Valori dell'esercizio precedente

riporto		7.452.500
	336	2.467
	337	289
	338	298
	339	3.054
	340	7.455.554

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 3 – Prospetto risultato di esercizio

Società Amissima Vita S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 3

Esercizio 2021

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Risultato del conto tecnico		1	21	1.286	41	1.286
Proventi da investimenti	+	2				42
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3				43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	4.417	44	4.417
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5				45
Risultato intermedio di gestione		6	26	5.703	46	5.703
Altri proventi	+	7	27	4.570	47	4.577
Altri oneri	-	8	28	9.327	48	9.327
Proventi straordinari	+	9	29	2.734	49	2.734
Oneri straordinari	-	10	30	373	50	373
Risultato prima delle imposte		11	31	3.306	51	3.306
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	32	1.801	52	1.801
Risultato di esercizio		13	33	1.505	53	1.505

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 4 – Attivi immateriali e immobili

 Nota integrativa - Allegato 4
 Esercizio 2021

 Società Amissima Vita S.p.A

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	24.298	31 98.471
Incrementi nell'esercizio	+ 2	3.477	32 295
per: acquisti o aumenti	3	3.477	33 -
riprese di valore	4	-	34 295
rivalutazioni	5	-	35 -
altre variazioni	6	-	36 -
Decrementi nell'esercizio	- 7	2	37 3.728
per: vendite o diminuzioni	8	2	38 1.800
svalutazioni durature	9	-	39 1.928
altre variazioni	10	-	40 -
Esistenze finali lorde (a)	11	27.772	41 95.038
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	18.903	42 -
Incrementi nell'esercizio	+ 13	2.851	43 -
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	2.851	44 -
altre variazioni	15	-	45 -
Decrementi nell'esercizio	- 16	0	46 -
per: riduzioni per alienazioni	17	-	47 -
altre variazioni	18	0	48 -
Esistenze finali ammortamenti (b)	19	21.754	49 -
Valore di bilancio (a - b)	20	6.018	50 95.038
Valore corrente			51 95.525
Rivalutazioni totali	22	-	52 295
Svalutazioni totali	23	-	53 1.928
in applicazione di norme tributarie	24	-	54 -

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 5 – Investimenti di gruppo

Nota integrativa - Allegato 5

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 7.170	21 -	41 -
Incrementi nell'esercizio:	+	2 13.331	22 -	42 -
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 13.331	23 -	43 -
riprese di valore		4 -	24 -	44 -
rivalutazioni		5 -		
altre variazioni		6 -	26 -	46 -
Decrementi nell'esercizio:	-	7 11.951	27 -	47 -
per: vendite o rimborsi		8 -	28 -	48 -
svalutazioni		9 11.951	29 -	49 -
altre variazioni		10 -	30 -	50 -
Valore di bilancio		11 8.549	31 -	51 -
Valore corrente		12 8.612	32 -	52 -
Rivalutazioni totali		13 -		
Svalutazioni totali		14 11.951	34 -	54 -

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Nota integrativa - Allegato 6
 Esercizio 2021

Società Amissima Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	B	NQ	9	ASSINOVANTA S.R.L. GENOVA	242		350.000	2.818	-205	60,00		60,00
9	D	NQ	4	I.H. ROMA S.R.L. MILANO	242		29.335	6.798	-386	100,00		100,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. (***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Istituto di credito
 4 = Società immobiliare
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

7 = Consorzio
 8 = Impresa industriale
 9 = Altra società o ente

8 = Impresa industriale
 9 = Altra società o ente

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 7 – Investimenti in imprese del gruppoNota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2021

Società Amissima Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	B	V	ASSINOVANTA S.R.L.						210.875	1.637	7.042	1.822	
9	D	V	I.H. ROMA S.R.L.	49.000	13.331				100.000	6.914	70.582	6.914	
			Totali C.II.1							7.170	77.624	8.612	
	a		Società controllanti										
	b		Società controllate							1.637	7.042	1.698	
	c		Società consociate										
	d		Società collegate							6.914	70.582	6.914	
	e		Altre										
			Totale D.I										
			Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 8 – Investimenti finanziari durevoli e non durevoli

Società Amissima Vita S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2021

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate.....	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso...	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	- 141	161	654.618	181	655.263
a) azioni quotate	122	- 142	162	67	182	67
b) azioni non quotate	123	- 143	163	-	183	-
c) quote	124	- 144	164	654.551	184	655.196
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	125	- 145	165	-	185	-
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	126	3.574.300	146	3.721.801	166	2.703.906
a1) titoli di Stato quotati	127	3.236.635	147	3.355.346	167	2.455.603
a2) altri titoli quotati	128	207.593	148	226.517	168	243.157
b1) titoli di Stato non quotati	129	55.025	149	62.529	169	-
b2) altri titoli non quotati	130	75.047	150	77.409	170	5.147
c) obbligazioni convertibili	131	- 151	171	-	191	-
5. Quote in investimenti comuni	132	- 152	172	-	192	-
7. Investimenti finanziari diversi	133	- 153	173	-	193	-

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 9 – Variazione degli investimenti a utilizzo durevole

Nota integrativa - Allegato 9

Società Amissima Vita S.p.A.

Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41 2.347.644	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42 1.575.419	82	102
per: acquisti		3	23	43 1.575.259	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46 160	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47 348.763	87	107
per: vendite		8	28	48 13.503	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50 330.358	90	110
altre variazioni		11	31	51 4.902	91	111
Valore di bilancio		12	32	52 3.574.300	92	112
Valore corrente		13	33	53 3.721.801	93	113

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 10 – Variazione nell'esercizio dei finanziamenti

 Nota integrativa - Allegato 10
 Esercizio 2021

 Società Amissima Vita S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 685	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2 260	22
per: erogazioni		3 265	
riprese di valore		4 0	
altre variazioni		5 4	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 365	26
per: rimborsi		7 365	
svalutazioni		8 0	
altre variazioni		9 0	
Valore di bilancio		10 584	30

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 11 – Attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Nota integrativa - Allegato 11

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 001 Descrizione fondo: AMISSIMA OBBLIGAZIONARIO GLOBALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 25.387	25 29.241	45 25.460	65 28.588
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V. Altre attività	10 690	30 -19	50 690	70 -19
VI. Disponibilità liquide	11 193	31 297	51 193	71 298
	12 0	32 0	0 0	0 0
	13 0	33 0	0 0	0 0
Totale	14 26.270	34 29.519	54 26.343	74 28.867

Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: 002 Descrizione fondo: AMISSIMA BILANCIATO GLOBALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 53.987	25 37.628	45 50.735	65 36.746
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V. Altre attività	10 10.798	30 -49	50 10.798	70 -49
VI. Disponibilità liquide	11 211	31 381	51 211	71 381
	12 0	32 0	0 0	0 0
	13 0	33 0	0 0	0 0
Totale	14 64.996	34 37.960	54 61.745	74 37.077

Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: 003 Descrizione fondo: AMISSIMA AZIONARIO GLOBALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 47.638	25 32.422	45 41.391	65 32.081
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V. Altre attività	10 5.001	30 -63	50 5.001	70 -62
VI. Disponibilità liquide	11 212	31 506	51 212	71 506
	12 0	32 0	52 0	72 0
	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale	14 52.851	34 32.866	54 46.604	74 32.524

Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: 011 Descrizione fondo: AMISSIMA AZIONARIO PAESI EMERGENTI

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 235	25 206	45 196	65 204
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V. Altre attività	10 0	30 0	50 0	70 0
VI. Disponibilità liquide	11 11	31 1	51 11	71 1
	12 0	32 0	52 0	72 0
	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale	14 246	34 207	54 207	74 182

Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: 016 Descrizione fondo: AMISSIMA FLESSIBILE CONSERVATIVO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 35.625	25 55.715	45 35.037	65 56.522
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V. Altre attività	10 6.298	30 -729	50 6.298	70 -729
VI. Disponibilità liquide	11 950	31 1.018	51 950	71 1.018
	12 0	32 0	0 0	0 0
	13 0	33 0	0 0	0 0
Totale	14 42.873	34 56.004	54 42.285	74 56.812

Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: 017 Descrizione fondo: AMISSIMA FLESSIBILE BILANCIATO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 81.773	25 98.397	45 79.043	65 100.311
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V. Altre attività	10 5.936	30 514	50 5.936	70 514
VI. Disponibilità liquide	11 -506	31 -491	51 -506	71 -491
	12 0	32 0	52 0	72 0
	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale	14 87.203	34 98.420	54 84.473	74 100.334

Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: 018 Descrizione fondo: AMISSIMA FLESSIBILE DINAMICO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 164.318	25 167.100	45 152.446	65 172.118
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V. Altre attività	10 15.093	30 98	50 15.093	70 98
VI. Disponibilità liquide	11 -34	31 17	51 -34	71 17
	12 0	32 0	52 0	72 0
	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale	14 179.377	34 167.215	54 167.504	74 172.233

Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: 019 Descrizione fondo: AMISSIMA GLOBAL BOND

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 39.344	25 19.171	45 0	65 19.379
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V. Altre attività	10 -41	30 1.538	50 0	70 1.584
VI. Disponibilità liquide	11 208	31 40	51 0	71 40
	12 0	32 0	52 0	72 0
	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale	14 39.511	34 20.795	54 0	74 21.003

Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: 020 Descrizione fondo: AMISSIMA GLOBAL BALANCED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 152.819	25 34.445	45 0	65 33.412
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V. Altre attività	10 3.140	30 2.269	50 0	70 2.269
VI. Disponibilità liquide	11 606	31 76	51 0	71 76
	12 0	32 0	52 0	0 0
	13 0	33 0	53 0	0 0
Totale	14 156.564	34 36.790	54 0	74 35.688

Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: 021 Descrizione fondo: AMISSIMA GLOBAL EQUITY

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 29.534	25 6.411	45 0	65 6.078
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V. Altre attività	10 1.316	30 494	50 0	70 494
VI. Disponibilità liquide	11 232	31 38	51 0	71 38
	12 0	32 0	52 0	0 0
	13 0	33 0	53 0	0 0
Totale	14 31.082	34 6.943	54 0	74 6.610

Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 630.660	25 480.736	45 384.309	65 485.416
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V. Altre attività	10 48.231	30 4.099	50 43.816	70 4.098
VI. Disponibilità liquide	11 2.082	31 1.883	51 1.036	71 1.816
	12 0	32 0	52 0	72 0
	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale	14 680.973	34 486.718	54 429.161	74 491.330

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 14 – Variazione delle riserve nell'esercizio

Nota integrativa - Allegato 14

Società Amissima Vita S.p.A.

Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1 6.409.041	11 6.150.152	21 258.889
Riporto premi	2 1.979	12 2.418	22 -440
Riserva per rischio di mortalità	3 0	13 0	23
Riserve di integrazione.....	4 2.271	14 2.381	24 -110
Valore di bilancio	5 6.413.290	15 6.154.951	25 258.339
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 0	16 0	26

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 15 – Variazione dei fondi rischi e oneri e TFR

Nota integrativa - Allegato 15

Società Amissima Vita S.p.A.

Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31
		105	2.502	646	
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32
		0	80	680	0
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
		0	0	0	182
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34
		0	13	2.041	54
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
		0	0	0	89
Valore di bilancio		6	16	26	36
		0	172	1.140	686

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 16 – Dettaglio delle attività e passività di gruppo

Nota integrativa - Allegato 16

Esercizio 2021

Società Amissima Vita S.p.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 8.549	3	4	5	6 8.549
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti.....	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86 8.549	87	88	89	90 8.549
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102		
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109	110	111	112	113	114		
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120		
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126		
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132		
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	133	134	135	136	137	138		
Debiti diversi	139	140	-1.194	141	142	143	144	-1.194
Passività diverse	145	146	147	148	149	150		
Totale	151	152	-1.194	153	154	155	156	-1.194

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 17 – Conti d'ordine

 Società Amissima Vita S.p.A.

 Nota integrativa - Allegato 17
 Esercizio 2021

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi.....	14	7.436
Totale	15	7.436
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	411.622
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	412.815
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi.....	23	53
Titoli depositati presso terzi		
VI.	24	54
Totale	25	55

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 18 – Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Nota integrativa - Allegato 18

Società Amissima Vita S.p.A.

Esercizio 2021

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
altri	10	300.000	42	130	50	150	70	170
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
su tassi	12	377.000	-3.854	132	52	152	72	172
altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	380.160	-39.480	134	54	154	74	174
Totale	15	1.057.160	-43.292	135	55	155	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 20 – Informazioni di sintesi rami vita relativi ai premi

Nota integrativa - Allegato 20

Società Amissima Vita S.p.A. Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:			
1	1.208.269	11 0	21 1.208.269
a) 1. per polizze individuali.....	2 1.193.206	12 0	22 1.193.206
2. per polizze collettive.....	3 15.063	13 0	23 15.063
b) 1. premi periodici.....	4 216.248	14 0	24 216.248
2. premi unici.....	5 992.021	15 0	25 992.021
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 13.667	16 0	26 13.667
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 959.346	17 0	27 959.346
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8 235.246	18 0	28 235.246
Saldo della riassicurazione	9 -12	19 0	29 -12

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 21 – Proventi da investimenti

Nota integrativa - Allegato 21
Esercizio 2021

Società Amissima Vita S.p.A.

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41 11.971	81 11.971
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42 21.635	82 21.635
Totale	3	43 33.606	83 33.606
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44 5.814	84 5.814
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48 95.231	88 95.231
Interessi su finanziamenti	9	49 10	89 10
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale.....	14	54 95.241	94 95.241
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55 295	95 295
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58 334	98 334
Altre obbligazioni	19	59 263	99 263
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	61 892	101 892
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote ..	25	65 8.686	105 8.686
Profitti su altre obbligazioni	26	66 57.562	106 57.562
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	68 66.247	108 66.247
TOTALE GENERALE	29	69 201.801	109 201.801

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 22 – Proventi e plusvalenze non realizzati relativi a classe D

Nota integrativa - Allegato 22

Esercizio 2021

Amissima Vita S.p.A.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	0
Altri investimenti finanziari.....	4	1.299
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	0
Altre attività.....	6	0
Totale	7	1.299
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	15.990
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	0
- di cui obbligazioni.....	12	0
Altri proventi.....	13	0
Totale	14	15.990
Plusvalenze non realizzate.....	15	40.410
TOTALE GENERALE	16	57.699

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari.....	22	0
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	0
Altre attività.....	24	0
Totale	25	0
Proventi sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	0
- di cui obbligazioni.....	28	0
Altri proventi.....	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate.....	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 23 – Oneri patrimoniali e finanziari

Nota integrativa - Allegato 23
Esercizio 2021

Società Amissima Vita S.p.A.

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31 10	61 10
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati.....	2	32 1.092	62 1.092
Oneri inerenti obbligazioni	3	33 12.731	63 12.731
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37 109	67 109
Totale	8	38 13.942	68 13.942
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39 1.928	69 1.928
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate ...	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42 17.541	72 17.541
Altre obbligazioni	13	43 25.519	73 25.519
Altri investimenti finanziari	14	44 6.189	74 6.189
Totale	15	45 51.177	75 51.177
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47 643	77 643
Perdite su obbligazioni	18	48 17.133	78 17.133
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	50 17.776	80 17.776
TOTALE GENERALE	21	51 82.895	81 82.895

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 24 – Oneri e minusvalenze relativi a classe D

Nota integrativa - Allegato 24

Società Amissima Vita S.p.A. Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	9.964
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	2.928
Totale	6	12.762
Perdite di realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	3.291
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	3.291
Minusvalenze non realizzate.....	13	4.313
TOTALE GENERALE	14	20.366

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività.....	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26	0
Altri oneri.....	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate.....	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 27 – Prospetto dei conti tecnici per ramo

Nota integrativa - Allegato 27

Società Amissima Vita S.p.A.

Esercizio 2021

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
		Assicurazioni sulla durata della vita umana	Assicurazioni di nunzialita' e di natalita'	Operazioni connesse con fondi o indici
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 965.173	1	1 235.246
Oneri relativi ai sinistri	-	2 769.340	2	2 68.786
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 252.703	3	3 201.215
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -22.889	4	4 6.209
Spese di gestione	-	5 32.225	5	5 6.388
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 113.565	6	6 37.334
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7 1.580	7	7 2.399
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 12	8	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 1.592	10	10 2.399

		Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
		Assicurazione di malattia di cui art. 1	Operazioni di capitalizzazione	Operazioni di gestione fondi pensione
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1 7.850	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2 9.546	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3 273	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4 -658	4
Spese di gestione	-	5	5 1.002	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6 924	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7	7 -2.706	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	8 0	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9 0	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	10 -2.706	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 28 – Sintesi conto tecnico rami vita

Nota integrativa - Allegato 28

 Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	+ 1 1.208.269	11 1.121	21 0	31 0	41 1.207.148
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2 847.673	12 1.588	22 0	32 0	42 846.085
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3 454.191	13 -825	23 0	33 0	43 455.016
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)...	+ 4 -17.338	14 0	24 0	34 0	44 -17.338
Spese di gestione.....	- 5 39.615	15 370	25 0	35 0	45 39.245
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)..	+ 6 151.822		26 0		46 151.823
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7 1.274	17 -12	27	37	47 1.286

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 30 – Rapporti economici con imprese del Gruppo

Nota integrativa - Allegato 30

Esercizio 2021

Società Amissima Vita S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
Proventi da investimenti								
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	11.971	9	10	11	12	11.971
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18		
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24		
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36		
Totale	37	38	11.971	39	40	41	42	11.971
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48		
Altri proventi								
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54		
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60		
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66		
Totale	67	68	69	70	71	72		
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78		
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84		
TOTALE GENERALE	85	86	11.971	87	88	89	90	11.971

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
 II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	92	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	98	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori ..	103	104	104	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	110	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi ...	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 31 – Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati lavoro diretto

Nota integrativa - Allegato 31
Esercizio 2021

Società Amissima Vita S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	5	11 1.208.269	15	21 1.208.269	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	8	14 1.208.269	18	24 1.208.269	28

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 32 – Oneri per il Personale, Amministratori e Sindaci

Nota integrativa - Allegato 32
Esercizio 2021

Società Amissima Vita S.p.A.

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	7.253	61 7.253
- Contributi sociali	2 32	1.529	62 1.529
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	479	63 479
- Spese varie inerenti al personale	4 34	1.742	64 1.742
Totale	5 35	11.003	65 11.003
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36		66
- Contributi sociali	7 37		67
- Spese varie inerenti al personale	8 38		68
Totale	9 39		69
Totale complessivo	10 40	11.003	70 11.003
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	201	71 201
Portafoglio estero	12 42		72
Totale	13 43	201	73 602
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 44	11.205	74 11.205

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	1.117	75 1.117
Oneri relativi ai sinistri	16 46		76
Altre spese di acquisizione	17 47	2.588	77 2.588
Altre spese di amministrazione	18 48	6.385	78 6.385
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	1.115	79 1.115
Totale	20 50	0	80
Totale	21 51	11.205	81 11.205

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 9
Impiegati	92 82
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 91

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 6	98 654
Sindaci	97 3	99 87

Bilancio di esercizio Allegati alla Nota Integrativa

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture
I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente – DOTT. ANDREA MONETA (**)
..... (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

AVV. FRANCESCO ILLUZZI – PRESIDENTE
.....

DOTT. PAOLO DELPINO
.....

DOTT. GUIDO MARCHESE
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

Data di ricezione

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di esercizio

Rendiconto Finanziario – Metodo indiretto

	€ (migliaia)	
	31/12/2021	31/12/2020
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato di periodo: Utile/(Perdita)	1.505	27.857
Rettifiche dell'utile in più/(meno) relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
- variaz. nelle Riserve Tecniche: incr./decr.)	466.107	297.327
- ammortamenti dell'esercizio	3.107	2.698
- increm. netto fondi con destinaz. specifica	-1.295	1.146
- variaz. fondo TFR: incr./decr.)	40	9
- variaz. finanziamenti attivi: (incr.)/decr.	100	280
- variaz. crediti, altre attività e ratei attivi: (incr.)/decr.	-5.189	18.921
- variaz. debiti, altre passività e ratei passivi: incr./decr.)	-24.395	-17.462
- adeguamento titoli al mercato: (plus)/minus	48.652	10.876
- adeguamento titoli al mercato categ. D: (plus)/minus	-37.334	4.680
- svalutazione immobili: (plus)/minus	1.633	670
- svalutazione partecipazioni: (plus)/minus	11.951	1.132
Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione reddituale	464.884	348.134
Valore netto dei cespiti venduti:	1.800	0
partecipazioni	0	4.087
beni mobili e attrezzature	0	0
Totale	1.800	4.087
	35.000	45.000
Aumento Patrimonio Netto (aumento di capitale)	0	15.000
	501.684	412.221
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Acquisto di beni immobili e lavori incrementativi	0	0
Investimenti netti in azioni, titoli a reddito fisso e fondi comuni	483.979	417.722
Investimenti netti nelle partecipazioni	13.331	0
Incremento cespiti e oneri patrimonializzati	4.147	1.671
Distribuzione di utili	0	0
	501.457	419.393
Flusso monetario netto di periodo	227	-7.172
Disponibilità liquide a inizio esercizio	6.658	13.830
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	6.885	6.658

Bilancio di esercizio
Rendiconto Finanziario

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente – DOTT. ANDREA MONETA (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

AVV. FRANCESCO ILLUZZI – PRESIDENTE
.....

DOTT. PAOLO DELPINO
.....

DOTT. GUIDO MARCHESE
.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

Data di ricezione

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

RELAZIONE ATTUARIALE SULLE RISERVE TECNICHE

**RELAZIONE ATTUARIALE SULLE RISERVE TECNICHE DI
CUI ALL'ART.23-BIS, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO N.22
DEL 4 APRILE 2008 PER IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020
DELLA COMPAGNIA AMISSIMA VITA S.P.A.**

Genova, 25 Marzo 2022

Premessa	4
1. Controlli sulla verifica del portafoglio	4
1.1. Verifica della corretta presa in carico del portafoglio.....	4
2. Metodi di calcolo delle riserve tecniche.....	5
2.1 Metodi di calcolo delle riserve tecniche adottati dall'impresa.....	5
a. Riserve Matematiche	5
b. Riserve aggiuntive per rischio finanziario.....	8
c. Riserve aggiuntive per decrescenza tassi	11
c.bis Riserva Fondo Utili.....	11
d. Riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario	12
e. Riserve aggiuntive per spese di gestione	13
f. Riserve tecniche dei contratti unit e index linked e ramo VI	16
g. Riserve aggiuntive dei contratti unit e index linked e ramo VI	16
h. Riserve per spese future.....	17
i. Riserve supplementari per rischi generali e altre riserve tecniche	17
j. Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni.....	17
k. Riserve per somme da pagare	188
l. Riserve tecniche delle assicurazioni complementari	188
2.2 CONTROLLI ESEGUITI SULLE RISERVE TECNICHE	18
a. Ipotesi finanziarie	199
b. Ipotesi demografiche e altre basi tecniche	20
c. Ipotesi per spese future	211
d. Altre basi tecniche.....	21
e. Procedure di calcolo	21
3. Valori	244

4. Osservazioni	24
5. Rilievi	244
6. Giudizio sulle Riserve.....	255
ALLEGATO A.....	26
ALLEGATO B.....	288
ALLEGATO C.....	29
ALLEGATO D	344

Premessa

La presente relazione attuariale, predisposta ai sensi dell'articolo 23-bis, commi 2 e 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (di seguito Regolamento), così come modificato dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, costituisce parte integrante del report annuale della Funzione Attuariale). Pertanto, lo schema di relazione è quello allegato al Regolamento.

Nei successivi paragrafi sono descritte le metodologie adottate dalla Compagnia per il calcolo delle riserve tecniche di bilancio al 31 dicembre 2021 del lavoro diretto italiano, al lordo delle cessioni in riassicurazione, in conformità alla vigente regolamentazione IVASS sulle riserve civilistiche, al Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 e alle "Regole applicative dei principi attuariali e Linee Guida per l'Attuario Incaricato delle Compagnie di Assicurazioni sulla Vita". Nella sostanza è stato replicato lo stesso schema di controllo previgente a carico dell'Attuario Incaricato Vita.

Le verifiche eseguite dalla Funzione Attuariale costituiscono, pertanto, un parere autonomo e indipendente, sia sulla corretta applicazione della metodologia di calcolo che di verifica sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nello stato patrimoniale della Compagnia alla data di chiusura di bilancio annuale 2021.

1. Controlli sulla verifica del portafoglio

Tutte le riserve tecniche ai fini della redazione del bilancio di cui ai capi II e III del Titolo VIII del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 sono state calcolate per singolo contratto, considerando le polizze in vigore al 31 dicembre 2021, la rispettiva data di decorrenza e tutti gli impegni contrattualmente assunti, ad eccezione di alcune tipologie di riserve, in seguito illustrate, determinate in forma aggregata, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

1.1. Verifica della corretta presa in carico del portafoglio

Sono stati eseguiti tutti i controlli sulla corretta presa in carico del portafoglio. In particolare, è stata verificata la procedura analitica ricorsiva di controllo sul numero dei contratti, partendo dallo stato del portafoglio alla chiusura dell'esercizio precedente e considerando tutti i movimenti in entrata (nuove polizze emesse nell'anno) e in uscita (polizze scadute, riscattate, liquidate per sinistro o stornate per altre cause) nel corso dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2021.

Il medesimo controllo è stato esteso anche alle riserve matematiche per verificare la coerenza, in termini di valore economico, della variazione di riserva (tra inizio e fine esercizio) rispetto ai movimenti di portafoglio del medesimo esercizio (premi contabilizzati, liquidazione polizze e redditi realizzati con l'investimento delle riserve matematiche). In particolare, è stata eseguita una verifica di tipo overall per aggregati omogenei di portafoglio. Inoltre, è stato appurato che tutte le tariffe presentassero un importo di riserva non negativo e, a campione, si è verificato che le polizze in pagamento per scadenze, riscatto totale o per sinistro (iscritte nella voce "Somme da pagare"), non figurassero come polizze attive alla data di bilancio.

Dai controlli effettuati, non sono emerse particolari criticità.

Con riferimento al confronto con il valore di riscatto, la Compagnia ha comunicato alla Funzione Attuariale che il confronto in oggetto è gestito direttamente nei gestionali di portafoglio (LIFE e PASS) nell'ambito delle formule di calcolo della riserva matematica.

Sono stati, inoltre, eseguiti alcuni controlli di natura quantitativa su un adeguato numero di contratti nei vari stati di polizza (attive, ridotte, in differimento automatico, ecc.), relativamente alla maggior parte delle tariffe presenti nel portafoglio, al fine di verificare la correttezza delle metodologie di calcolo delle differenti tipologie di riserve tecniche e, quindi, dei risultati generati dai due gestionali (LIFE e PASS) della Compagnia. Le suddette verifiche, con eventuali implementazioni, saranno sistematicamente effettuate in futuro in via continuativa, anche con riferimento alle tariffe già testate, con l'obiettivo di raggiungere il 100% delle tariffe controllate dalla Funzione Attuariale.

2. Metodi di calcolo delle riserve tecniche

2.1 Metodi di calcolo delle riserve tecniche adottati dall'impresa

Tutte le riserve sottoindicate sono state valutate al lordo delle cessioni in riassicurazione.

a. Riserve Matematiche

Le riserve matematiche di bilancio delle tariffe di assicurazioni miste, capitali differiti, termine fisso, capitalizzazioni, vite intere, temporanee e rendite vitalizie differite con controassicurazione e immediate, a premio annuo, costante e rivalutabile, a premio unico e a premio unico ricorrente (con tasso tecnico 0%, 1%, 1,5%, 2%, 2,5%, 3%, 4%) sono state calcolate in modo prospettivo secondo le basi tecniche del I° ordine ed in base ai premi puri (fatta eccezione per quanto riportato successivamente relativamente alle

tariffe di rendita immediata nonché alle polizze di tariffe di rendite differite in stato di godimento), mediante l'interpolazione lineare completa delle stesse elaborate alla ricorrenza antecedente e successiva rispetto alla data di bilancio.

Relativamente alle polizze di tariffe di rendite differite in stato di godimento nonché alle rendite immediate con base demografica diversa dalla A62 (ANIA), la Compagnia determina la riserva matematica direttamente con la base A62 (ANIA) per impegni immediati e per generazioni, distinta per sesso, ed il tasso tecnico 2% indipendentemente dalle basi di 1° ordine utilizzate nel calcolo del premio e indicate nelle relative relazioni tecniche.

Inoltre, relativamente alle TCM legate a prestiti e tariffate a premio medio, la Compagnia determina le riserve matematiche in maniera puntuale sulla base dell'età, sesso e della durata residua del contratto.

Per le polizze a prestazione rivalutabile il capitale o la rendita sono stati adeguati in base a quanto previsto dalle rispettive condizioni di polizza.

Il tasso di rendimento lordo riferito al periodo 1° novembre 2020 – 31 ottobre 2021 realizzato dalla Gestione Separata "Norvita" è stato pari a 2,204%, come certificato dalla Società di Revisione. Tale tasso verrà attribuito alle rivalutazioni con date comprese tra 1° gennaio 2022 e 31 dicembre 2022.

Il tasso di rendimento lordo riferito al periodo 1° novembre 2020 – 31 ottobre 2021 realizzato dalla Gestione Separata "Amissima Multicredit" è stato pari al 2,70%, come certificato dalla Società di Revisione. Tale tasso verrà attribuito alle rivalutazioni con date comprese tra 1° gennaio 2022 e 31 dicembre 2022.

I tassi di rendimento lordi annui della Gestione Separata "C.Vitanuova" vengono rilevati mensilmente al termine dei singoli mesi, su un orizzonte temporale annuale e vengono quindi attribuiti alle rivalutazioni con ricorrenza che segue la fine del terzo mese successivo a quello del rilevamento. La modalità di rivalutazione prevede alla ricorrenza l'applicazione del rendimento su base annua realizzato nei dodici mesi che precedono l'inizio del terzo mese antecedente la data di rivalutazione. In particolare, si riportano di seguito gli ultimi due tassi disponibili certificati dalla Società di revisione rilevati nell'esercizio 2021, in particolare il tasso rilevato al termine del mese di settembre 2020 e quello rilevato al termine del mese di ottobre 2021, che verranno rispettivamente utilizzati per le rivalutazioni con ricorrenza gennaio 2022 e febbraio 2022:

Mese	Tasso
Gennaio (certificato)	2,20%
Febbraio (certificato)	2,18%

Tali tassi sono stati utilizzati anche per determinare il capitale assicurato rivalutato alla ricorrenza successiva per le polizze con ricorrenza gennaio e febbraio nell'ambito dell'interpolazione ai fini del calcolo della riserva matematica per tali polizze al 31 dicembre 2021.

Per la gestione dell'interpolazione nell'ambito del calcolo della riserva matematica alla data di valutazione per le polizze con ricorrenze successive a febbraio 2022, sono stati adottati i seguenti tassi di rendimento, stimati dalla Direzione Investimenti della Compagnia:

Mese	Tasso
Marzo	2,19%
Aprile	2,17%
Maggio	2,17%
Giugno	2,14%
Luglio	2,09%
Agosto	2,08%
Settembre	2,02%
Ottobre	1,95%
Novembre	1,90%
Dicembre	1,85%

Gli importi delle riserve matematiche di bilancio riguardanti le forme a premio annuo sono comprensivi del rateo di premio annuo puro non consumato; per i contratti a premio annuo frazionato non sono state considerate le eventuali rate di premio non ancora scadute.

In merito ai contratti relativi alle modifiche tariffarie rese necessarie ai fini del recepimento delle disposizioni normative sulla parità di trattamento tra i generi, tenendo conto di quanto indicato dalle "Linee Guida" emanate dall'Ordine degli Attuari e coerentemente con le soluzioni ivi consentite, la Compagnia, per tali tariffe, ha utilizzato, in linea generale, sia per il calcolo dei premi che per il calcolo

delle riserve matematiche, una base demografica unisex determinata sulla base del c.d. "rischio ponderato", cioè attraverso una prudente ponderazione delle probabilità di decesso (queste ultime ricavate da tavole di mortalità differenziate per sesso) con pesi desunti dall'esperienza della Compagnia.

A seguito dell'emanazione della legge n. 221 del 17 dicembre 2012 - conversione del decreto legge 18 ottobre 2012 n.179 - la Compagnia provvede alla verifica sulla necessità di effettuare accantonamenti per far fronte alle obbligazioni derivanti dall'obbligo di restituzione della parte di premio pagato, concernente il periodo residuo rispetto alla scadenza originaria, relativamente alle polizze connesse a mutui e ad altri finanziamenti per i quali sia stato corrisposto un premio unico da parte del debitore/assicurato. Viene quindi integrata la riserva matematica per due tariffe collettive, legate ai prestiti, la tariffa V218 e la tariffa V219 pari alla differenza, se positiva, tra il premio puro riparametrizzato sulla base del debito residuo alla data di valutazione e tenendo anche conto del periodo contrattuale trascorso e della riserva matematica. La componente legata ai caricamenti viene considerata coperta dal combinato disposto della presenza della riserva per spese future di gestione e dell'accordo, che la Compagnia ha comunicato allo scrivente di aver sottoscritto, con la rete distributiva un accordo di restituzione della quota parte delle provvigioni d'acquisto percepite.

L'importo di tale riserva è pari a € **36.130,93**.

Le riserve relative ai soprapremi sono state calcolate in base all'importo dei soprapremi dell'esercizio. Per le tariffe a premio annuo, la riserva è pari all'importo del soprapremio dell'esercizio; mentre per le tariffe a premio unico, la riserva è pari all'importo del soprapremio smontato in maniera lineare nel corso della durata contrattuale; in particolare al numeratore del calcolo del "pro rata" la compagnia utilizza la differenza tra gli anni di durata contrattuale e gli interamente trascorsi tra la data di decorrenza e la data di valutazione rapportando tale differenza agli anni di durata contrattuale.

L'importo complessivo delle riserve matematiche è pari a € **6.409.948.941,88**; quello delle riserve soprapremi è pari a € **794.394,24**.

b. Riserve aggiuntive per rischio finanziario

Tenuto conto delle caratteristiche e delle condizioni di polizza dei contratti in portafoglio nonché di quanto previsto dai paragrafi 21, 22 e 23 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, è stato necessario accantonare la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito solo relativamente ai contratti non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria, secondo le modalità successivamente illustrate.

Alla data del 31/12/2021, il portafoglio dei passivi della Compagnia, distinto per Gestione Separata, presenta la seguente distribuzione:

- Per la Gestione Separata Norvita, la garanzia finanziaria dell'1,00% e dello 0,00% rappresentano circa il 69% dell'intero portafoglio della Gestione, mentre le garanzie più elevate (5,00% e 4,00%) rappresentano circa il 13% del totale della Gestione. Nello specifico, la garanzia del 5,00% rappresenta lo 0,07% dei passivi.
- Per la Gestione Separata C.Vitanuova, la massima garanzia è pari al 3,00% e rappresenta meno dello 0,01% del passivo della Gestione, mentre le garanzie dell'1,00% e dello 0,00% rappresentano oltre il 93% del portafoglio dei passivi.
- Per la Gestione Separata Amissima Multicredit, il portafoglio polizze è concentrato tutto sulla garanzia dello 0,00%.

La Compagnia, in analogia all'esercizio precedente, sia per i contratti non collegati ad alcuna Gestione Separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria e sia per i contratti collegati ad una Gestione Separata, applica il Metodo C. Tale metodo prevede la possibilità di compensazione, per singola gestione separata/linea di garanzia, tra saldi di segno opposto riferiti ai diversi livelli di garanzia finanziaria nonché ai diversi periodi annuali.

Secondo tale approccio non risulta la necessità di accantonare alcun importo di riserva per entrambe le Gestioni Separate; risulta invece necessario un accantonamento per i contratti non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria (in particolare per la componente relativa alle TCM), per i quali la Compagnia, su un orizzonte temporale di 5 anni, ha definito un vettore dei rendimenti prevedibili pari alla media ponderata dei rendimenti prevedibili della Gestione Norvita e del prevedibile medio annuo della Gestione C.Vitanuova con pesi rappresentati dalle corrispondenti riserve matematiche.

La Compagnia presenta in portafoglio anche alcuni contratti, diversi da TCM, non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria per un ammontare di riserva matematica pari a circa Euro 67.000 non gestita sul sistema gestionale principale della Compagnia ed inserita nell'ambito del calcolo della riserva tasso di interesse della Gestione Separata Norvita, nella pertinente linea di garanzia.

La riserva aggiuntiva è stata calcolata utilizzando i rendimenti prevedibili come riportati di seguito:

Anno n	Tassi prevedibili	Anno n+1	Tassi prevedibili	Anno n+2	Tassi prevedibili	Anno n+3	Tassi prevedibili
GE'22	2,18%	GE'23	1,72%	GE'24	1,72%	GE'25	1,59%
FE'22	2,12%	FE'23	1,76%	FE'24	1,70%	FE'25	1,58%
MR'22	2,07%	MR'23	1,75%	MR'24	1,68%	MR'25	1,60%
AP'22	2,06%	AP'23	1,76%	AP'24	1,67%	AP'25	1,59%
MG'22	2,00%	MG'23	1,75%	MG'24	1,67%	MG'25	1,58%
GI'22	1,96%	GI'23	1,70%	GI'24	1,68%	GI'25	1,53%
LU'22	1,91%	LU'23	1,73%	LU'24	1,64%	LU'25	1,50%
AG'22	1,86%	AG'23	1,67%	AG'24	1,66%	AG'25	1,49%
SE'22	1,93%	SE'23	1,69%	SE'24	1,70%	SE'25	1,20%
OT'22	1,87%	OT'23	1,72%	OT'24	1,66%	OT'25	1,19%
NO'22	1,82%	NO'23	1,71%	NO'24	1,67%	NO'25	1,18%
DI'22	1,77%	DI'23	1,73%	DI'24	1,58%	DI'25	1,22%

Gestione Separata Norvita

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Tasso	1,87%	1,84%	1,77%	1,76%	1,73%

Media ponderata dei rendimenti attuali e prevedibili relativi alle due Gestioni Separate

Media ponderata dei rendimenti delle due gestioni, con pesi pari alle riserve associate alle due gestioni	2022	2023	2024	2025	2026
	Tasso anno n	Tasso anno n+1	Tasso anno n+2	Tasso anno n+3	Tasso anno n+4
	2,10%	1,79%	1,72%	1,63%	1,29%

Il relativo importo accantonato è pari a € **2.192.056,30**

c. Riserve aggiuntive per decrescenza tassi



La Compagnia non ha ritenuto necessario appostare la riserva aggiuntiva per decrescenza tassi tenuto conto di quanto previsto dal paragrafo 23 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, sulla base delle seguenti valutazioni tecniche.

Per le prestazioni collegate alle gestioni interne separate denominate Norvita ed Amissima Multicredit, i cui contratti hanno tutti uno sfasamento temporale tra il periodo in cui è stato maturato il rendimento da riconoscere contrattualmente ed il momento in cui questo viene riconosciuto agli assicurati, in base a quanto previsto dal paragrafo 23 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, si segnala che non è stata rilevata al momento necessità di accantonare una riserva per sfasamento temporale. Infatti, il primo tasso del vettore dei rendimenti prevedibili (definito "attuale" cioè in corso di maturazione) è risultato superiore al tasso medio che verrà riconosciuto agli assicurati nel 2022 in base all'ultimo tasso certificato ed alla media ponderata delle effettive aliquote di partecipazione che tengono conto dei corrispondenti minimi trattenuti.

Anche per la Gestione Separata C.Vitanuova, pur avendo un ridotto periodo di sfasamento temporale, la Compagnia ha comunicato di aver effettuato un confronto tra la media dei tassi 2021 di cui al vettore dei rendimenti prevedibili e la stima del tasso medio che sarà riconosciuto agli assicurati nel 2022, calcolato tenendo conto delle effettive aliquote di partecipazione che a loro volta tengono conto dei corrispondenti minimi trattenuti; da tale confronto non è emersa la necessità di accantonamento per la suddetta riserva aggiuntiva.

c bis) Riserva Fondo Utili

Ai sensi di quanto previsto dal Provvedimento IVASS n° 68 del 14/02/2018, limitatamente alla Gestione Separata "Amissima Multicredit" costituita con l'adozione del Fondo Utili, la Compagnia ha provveduto a costituire la relativa riserva ottenuta come la componente di plus nette realizzate non attribuite al risultato finanziario del periodo corrente.

In base al medesimo Provvedimento il sottoscritto, in qualità di Responsabile della Funzione Attuariale, ha altresì provveduto a predisporre una Nota Illustrativa di accompagnamento al rendiconto riepilogativo circa i criteri seguiti per la determinazione della quota del Fondo Utili attribuita ai fini del calcolo del tasso medio di rendimento certificando la coerenza degli stessi con le norme regolamentari vigenti e con quanto deliberato dall'Organo Amministrativo.

L'importo complessivo della predetta riserva ammonta ad € 276.065,00

d. Riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario

Tenuto conto delle caratteristiche e delle condizioni di polizza dei contratti in portafoglio nonché di quanto previsto dal paragrafo 35 al paragrafo 38 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, è stato necessario accantonare una riserva aggiuntiva al fine di integrare le riserve matematiche delle tariffe di rendita durante il periodo di differimento, secondo le valutazioni tecniche riportate nel successivo sottoparagrafo.

Per la costituzione di detta riserva si sono confrontate le annualità calcolate secondo la tavola demografica A62 (ANIA) per impegni immediati e con applicazione dell'age shifting (modificata rispetto all'esercizio precedente anche sulla base delle indicazioni della Funzione Attuariale), assunta come base di II° ordine, con le annualità calcolate con le basi del I° ordine, procedendo nel modo seguente.

Per le tariffe di rendita vitalizia, il calcolo è stato effettuato in maniera analitica, ovvero è stato determinato l'incremento del valore capitale della rendita il quale risulta essere pari a:

$$I = a^* - a$$

dove:

a* indica l'annualità vitalizia posticipata ottenuta con la nuova base tecnica;

a indica l'annualità vitalizia posticipata, con la base tecnica di I° ordine, relativa alle singole tipologie di contratti richiamati in precedenza.

Le annualità sono calcolate in corrispondenza dell'età a scadenza per i contratti in vigore nel periodo di differimento.

L'onere così individuato è stato poi attualizzato al 31 dicembre 2020 in senso demografico finanziario, non considerando, in via prudenziale ipotesi di uscita diverse dalla mortalità:

$$R = I * E$$

Tali importi, in linea con quanto previsto dai punti 36, 37 e 38 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, sono stati ridotti in base all'ipotesi relativa alla propensione al godimento della rendita, derivante dalle risultanze dell'indagine campionaria aggiornata dall'ANIA (Luglio 2021) pari a 8,105%.

Il complesso delle ipotesi utilizzate, ivi incluse quelle di natura demografica, saranno comunque verificate annualmente ed eventualmente modificate sulla base dell'esperienza effettiva.

Relativamente alle rendite in percepimento ed alle rendite immediate con base demografica diversa dalla A62 (ANIA), è stata calcolata la riserva matematica direttamente con la base A62 (ANIA) per impegni immediati e per generazioni, distinta per sesso, ed il tasso tecnico 2%: per esse pertanto è stato considerato un accantonamento pari all'intero valore attuale della differenza tra le due annualità vitalizie. In questo caso pertanto non è risultata la necessità di accantonare una riserva aggiuntiva per basi demografiche poiché la riserva matematica è stata calcolata, secondo un approccio prudenziale, direttamente con basi di II ordine. Il calcolo della suddetta riserva è stato eseguito direttamente su entrambi i sistemi gestionali LIFE e PASS, replicando la metodologia sopra descritta, polizza per polizza.

La Compagnia ha comunicato di non avere in portafoglio tariffe di capitale con coefficienti di conversione in rendita garantiti.

L'importo risultante da accantonare e costituire integralmente nell'esercizio 2020 risulta pari a € **35.529,38**.

e. Riserve aggiuntive per spese di gestione

La Compagnia ha verificato l'esigenza di appostare una riserva aggiuntiva per spese future in linea con quanto previsto dal paragrafo 35.1 dell'Allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 utilizzando la medesima metodologia utilizzata nelle precedenti chiusure.

Al fine di verificare quindi che non si sia realizzato uno scostamento delle basi tecniche e che non vi sia la necessità di costituire una specifica riserva aggiuntiva, la Compagnia ha effettuato un test di confronto calcolando sui contratti in portafoglio al 31 dicembre 2021 il valore attuale dei saldi netti mensili tra le spese amministrative, aumentate delle provvigioni che la Compagnia prevede di dover sostenere e detratti i caricamenti contenuti negli eventuali premi futuri da incassare e i futuri proventi finanziari, derivanti dall'investimento dei premi, non retrocessi ai contratti e destinati a finanziare le spese di gestione.

La valutazione delle spese future si basa su ipotesi desunte dal budget previsionale utilizzato dalla Compagnia ai fini ORSA e fornito dal competente Ufficio. Le ipotesi sono basate sulla valutazione dei costi marginali rappresentati nel Business plan e non sui costi consuntivi osservati nell'anno in corso. Nel Business Plan si rappresentano i costi effettivi e per la durata effettiva osservandoli in ottica prospettica e quindi più attinenti alla realtà rispetto ad utilizzare i costi consuntivi che rappresentano solo quanto accaduto negli anni passati.

In questo modo i cosiddetti costi non ripetibili sono automaticamente esclusi in quanto nel business plan, un costo che è solo per un certo anno e quindi non ripetibile, non è riportato negli anni seguenti.

Gli imponibili di riferimento caricati analiticamente nel modello sono quelli desumibili dal budget con riferimento all'anno 2022; il modello tiene inoltre conto di uno specifico add-on determinato per l'anno 2022.

La Compagnia, che conduce periodicamente analisi interne al fine di determinare i costi effettivi collegati alle diverse tipologie di contratti, ha operato una quantificazione delle spese per contratto differenziando fra: costi di acquisizione, costi di gestione e costi di investimento dei contratti in portafoglio, attribuendo pesi differenti in funzione delle diverse tipologie di tariffa, di premio, di partecipazione agli utili. In particolare, gli oneri relativi agli investimenti si sono ipotizzati variare in funzione delle riserve matematiche, gli altri in funzione della numerosità dei contratti.

La Compagnia ha adottato ipotesi di costi annui associati alle singole categorie di contratti in portafoglio sulla base delle evidenze storiche di tali analisi, aggiornata sulle ultime informazioni disponibili come in precedenza descritto.

Per tutti i contratti, ad eccezione dei contratti di ramo III, il calcolo della riserva spese future con basi di primo ordine è stato effettuato attraverso i sistemi gestionali in uso, i cui algoritmi di calcolo sono oggetto di periodici controlli.

Per quanto concerne la valutazione della tenuta prospettica delle spese, la Compagnia ha eseguito le analisi mediante l'impiego di un software dedicato, MG ALFA. La totalità delle tariffe del portafoglio è regolarmente modellata sul software MG ALFA.

Attraverso il software dedicato, pertanto, la Compagnia ha stimato, sulla base di ipotesi "best estimate", i saldi netti mensili tra le spese amministrative, aumentate delle provvigioni che si prevede di dover pagare alla rete di vendita e detratti i caricamenti contenuti negli eventuali premi futuri da incassare e i futuri

proventi finanziari, derivanti dall'investimento dei premi, non retrocessi ai contratti e destinati a finanziare le spese future.

Per le ipotesi adottate nella valutazione la Compagnia ha fatto riferimento laddove possibile all'esperienza aziendale, al contesto del mercato assicurativo italiano nonché agli scenari economico-finanziari dei mercati alla data di valutazione. In particolare:

- il tasso di interesse per l'attualizzazione dei saldi utilizzato per la verifica è stato posto prudenzialmente pari al 60% del TMO, ovvero pari allo 0,46%, che risulta essere inferiore al tasso annuo di riferimento in vigore (TAR) ed in conformità al paragrafo 14.1 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008;
- come rendimento degli attivi è stato utilizzato il vettore dei rendimenti prevedibili comunicato dalla Direzione Investimenti, determinato secondo le indicazioni del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento n.53 del 6 dicembre 2016, sulla base della Gestione Separata di riferimento per gli anni per i quali tale vettore è disponibile; per i successivi sono stati utilizzati dei tassi stimati dalla Direzione Investimenti della Compagnia;
- è stato adottato un tasso di inflazione di lungo periodo pari a 1.68%, utilizzato nell'ambito del modello di valutazione per incrementare anno per anno le spese di gestione espresse in valore assoluto;
- per il meccanismo di partecipazione agli utili dei contratti tradizionali collegati alle gestioni separate si è fatto riferimento alla legge di rivalutazione regolamentata contrattualmente per ciascuna tariffa;
- le ipotesi di decadenza utilizzate sono le stesse delle proiezioni utilizzate in ambito Solvency 2 per tutti i prodotti rivalutabili. Nello sviluppo è stata inoltre considerata l'aliquota di propensione alla rendita utilizzata nell'ambito della determinazione della riserva aggiuntiva per rischio demografico. La metodologia, come comunicato dalla Compagnia, è variata rispetto alla valutazione degli anni precedenti, introducendo un coefficiente calcolato sul portafoglio interno della compagnia in sostituzione del coefficiente ANIA;
- in riferimento al portafoglio polizze di tipo tradizionale è stata ipotizzata una propensione al rinnovo dei premi pari al 100% per tutti i contratti a premio annuo, mentre per i contratti a premio unico ricorrente paganti alla data di valutazione è stata utilizzata la stessa metodologia dell'anno precedente applicata però con un maggiore grado di profondità storica (7 anni anziché 6 anni) e suddivisa per minimo garantito.
- le valutazioni attuariali sono state condotte tramite una media ponderata delle consistenze ipotizzando una mortalità effettiva desunta dalle tavole SIM/SIF 2010 con sconto rispettivamente

del 21,60% e del 22,40%, ad esclusione delle tariffe TCM per le quali è stata utilizzata la tavola SIM/SIF 2010 con sconto rispettivamente del 48,60% e del 54,70%.

- I costi utilizzati sono gli ultimi disponibili alla data in cui è stata effettuata tale analisi.

Dalle risultanze emerse, la Compagnia non ha ritenuto necessario accantonare alcun importo a titolo di riserva aggiuntiva per spese future, compensando, nell'ambito dei prodotti di ramo I° e V°, le risultanze ottenute sulle tariffe in forma individuale e quelle in forma collettiva.

La Compagnia verifica, in linea con quanto previsto dal paragrafo 35.1 dell'Allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, a livello macro la necessità di accantonare una riserva aggiuntiva per rischio demografico su tariffe diverse dalle rendite tramite il confronto previsto dal paragrafo 15.2; tale verifica non ha evidenziato la necessità di accantonare una riserva aggiuntiva a tale titolo.

f. Riserve tecniche dei contratti unit e index linked e ramo VI

Sono presenti in portafoglio prodotti di ramo III°. Il portafoglio di ramo III° alla data del 31 dicembre 2021 comprende solo prodotti di cui all'art. 41, comma 1, del D. Lgs. n. 209/2005. Per le tariffe "Unit-Linked" classificate nel ramo III di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 209/2005, in base a quanto previsto dal paragrafo 39.3 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, le riserve matematiche di bilancio sono state calcolate in base al numero ed al valore delle quote delle rispettive Gestioni (linee di investimento) in vigore alla data di valutazione ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

L'importo complessivo dei contratti di ramo III° è pari a € **680.981.690,65**

g. Riserve aggiuntive dei contratti unit e index linked e ramo VI

Per quanto riguarda i contratti Unit Linked, in relazione alle diverse caratteristiche tecniche delle tariffe presenti nel portafoglio della Compagnia, si è ritenuto necessario appostare le rispettive riserve aggiuntive ai sensi del paragrafo 41.1 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

L'importo complessivo delle riserve aggiuntive dei contratti Unit Linked, appostato nella classe C.II.1, risulta pari a € **42.915,63** di cui € **26.428,11** afferenti alla copertura di garanzie aggiuntive in caso

di morte e i residui € **16.487,52** relativi alla copertura di una prestazione definita come “bonus di fedeltà”, calcolata con applicativi diversi dal sistema gestionale principale.

Tale bonus, riconosciuto per le sole tariffe V773 e V783 di ramo III°, è pari alle spese di caricamento suppletivo corrisposto sulla prima annualità di premio riconosciuto, al termine dell’anno assicurativo in cui è stato pagato l’ultimo premio pattuito, oppure trascorsi quindici anni interi dalla data di decorrenza della polizza, quando sia previsto il pagamento dei premi per più di quindici anni.

h. Riserve per spese future

La Compagnia ha calcolato la riserva per spese future di gestione secondo i criteri definiti al paragrafo 20 dell’Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 basandosi sulle ipotesi di primo ordine per tutti i contratti presenti in portafoglio, ad eccezione dei contratti Unit Linked. Per questi ultimi la Compagnia calcola la riserva per spese future di gestione, anche alla luce di quanto suggerito dall’allora Funzione Attuariale in occasione della chiusura di bilancio 2016, secondo quanto previsto dal paragrafo 17 dell’Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

Per le considerazioni sulla verifica della necessità di integrazione della riserva per spese future si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.1.c) della presente relazione.

Le riserve complessivamente iscritte nella classe C.II.5 del bilancio sono pari a € **29.300.088,28**

i. Riserve supplementari per rischi generali e altre riserve tecniche

Non è stato necessario costituire accantonamenti per rischi generali o per altre riserve tecniche

in quanto per il portafoglio al 31/12/2021 l’impresa calcola le riserve tecniche separatamente per ciascun contratto. Pertanto non si è proceduto ad alcun tipo di ragionevole approssimazione o generalizzazione e, comunque, non si è realizzato il presupposto per la costituzione di riserve supplementari per rischi generali o altre riserve tecniche.

j. Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni

Le riserve per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli eventuali importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni conseguiti dalla gestione finanziaria, purché tali importi non siano stati attribuiti agli assicurati o non siano già stati considerati nelle riserve matematiche.

Non è stato necessario costituire accantonamenti per partecipazioni agli utili e ristorni in quanto nel portafoglio al 31/12/2021 non sussistono contratti per i quali si realizzi la predetta condizione.

k. Riserve per somme da pagare

In tali riserve sono state considerate solo le somme relative ad operazioni di portafoglio che implicano liquidazione di importi che, seppur definiti nell'ammontare, non sono stati ancora corrisposti.

Il relativo importo è pari a € **58.048.476,22**

l. Riserve tecniche delle assicurazioni complementari

Le riserve tecniche delle assicurazioni complementari si riferiscono a contratti individuali finalizzati alla copertura in caso di morte per infortunio e alla copertura in caso di invalidità. Per tali riserve, in linea con quanto previsto al paragrafo 18 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, si è fatto riferimento alla normativa che regola le riserve tecniche dei rami danni.

Le riserve premi delle assicurazioni complementari infortuni sono calcolate polizza per polizza mediante l'applicazione del metodo del pro-rata temporis.

In riferimento invece alle Riserve Sinistri per le assicurazioni complementari, si è provveduto a porre a riserva l'esatto capitale oggetto della liquidazione secondo le specifiche norme contrattuali; i corrispondenti importi vengono inseriti nella Riserva somme da pagare.

L'ammontare delle riserve per le assicurazioni complementari è pari a € **19.428,72**

.....

L'importo complessivo delle riserve tecniche, al lordo delle cessioni in riassicurazione, è pari a € **7.181.639.586,30**

2.2 CONTROLLI ESEGUITI SULLE RISERVE TECNICHE

Nel corso del 2021 il sottoscritto, ha ampliato le verifiche autonome, sia metodologiche che operative. Nel corso del 2022 sono comunque in programma ulteriori perfezionamenti ed approfondimenti ove e se ritenuti necessari.

Di seguito sono riportate le valutazioni tecniche e illustrate le ipotesi di supporto alla costituzione delle differenti riserve tecniche la cui metodologia di calcolo è stata descritta nel sottoparagrafo precedente.

Ad esclusione di alcune casistiche di riserve matematiche come descritte in precedenza, le basi tecniche utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche sono quelle del I° ordine in applicazione del principio di sufficiente prudenzialità contenuto nel Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, tenendo conto dei criteri di valutazione delle attività rappresentative delle riserve tecniche. Tale scelta è stata supportata dall'analisi dell'andamento delle basi tecniche del I° e del II° ordine (componenti demografica, finanziaria, spese) che ha imposto la necessità di intervenire, anche a seguito delle disposizioni impartite dall'IVASS (ex ISVAP), sulla componente demografica delle assicurazioni di rendita e sulla componente finanziaria relativamente al tasso di rendimento garantito, come successivamente illustrato.

a. Ipotesi finanziarie

In relazione a quanto previsto dal paragrafo 22.1 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, è stato necessario costituire la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito solo per i contratti non collegati ad alcuna gestione separata ma che presentano comunque una garanzia finanziaria, tenendo conto dei rendimenti prevedibili determinati ai sensi e secondo la metodologia descritta nei paragrafi da 24 a 32 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

Tale riserva è stata calcolata applicando la metodologia "C" prevista dall'Allegato 14-bis del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, ritenuta coerente rispetto alla composizione del portafoglio delle Gestioni Separate sempre meno esposto, anche in prospettiva, a linee di garanzia elevate. In particolare le valutazioni effettuate hanno preso in considerazione anche i contratti emessi in data antecedente il 19 maggio 1995, tenendo conto di quanto previsto dal medesimo Regolamento in relazione all'andamento e al valore assunto dai tassi di rendimento prevedibili.

Lo scrivente ha ripercorso, sulla base degli input trasmessi dalla Compagnia, la metodologia di calcolo applicata, sia sulla componente rivalutabile che sulla componente TCM.

La Compagnia non ha ritenuto di accantonare una riserva aggiuntiva per fronteggiare la decrescenza dei tassi di rendimento nel tempo ed il conseguente disallineamento rispetto ai relativi impegni assunti dalla Compagnia a titolo di partecipazione agli utili. Ciò in relazione all'analisi comparativa degli impegni contrattualmente assunti, dei rendimenti degli attivi a copertura delle riserve tecniche e della verifica del loro effetto con riguardo a ciascuna delle Gestioni Separate. Lo scrivente, sempre sulla

base delle informazioni messe a disposizione dalla Compagnia, ha effettuato autonomamente il suddetto confronto con riferimento ad entrambe le Gestioni Separate non evidenziando criticità in merito alla non necessità di accantonamento.

Per le sole polizze Unit Linked ha trovato applicazione il disposto di cui al paragrafo 39.3 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 e al paragrafo 40.3 del medesimo Allegato, che prevedono che le corrispondenti riserve siano rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento valutati a prezzi di mercato.

Fermo restando quanto riportato in Premessa, sulla base delle valutazioni effettuate considerando gli attivi della Compagnia, le proiezioni effettuate per il calcolo dei rendimenti prevedibili, i limiti imposti dalla normativa e le prevedibili evoluzioni dei mercati monetari e finanziari, si ritiene che le ipotesi finanziarie utilizzate dalla Compagnia per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto delle riserve aggiuntive a tal fine accantonate.

b. Ipotesi demografiche e altre basi tecniche

Nel calcolo delle riserve matematiche delle tariffe ramo I° caso vita e ramo III° viene utilizzata la base demografica indicata in sede di definizione della tariffa.

Per quanto riguarda le tariffe di ramo I° caso morte, le riserve matematiche sono calcolate con base demografica del primo ordine, tranne nei casi espressamente indicati in cui si utilizza una base tecnica di II ordine.

Il monitoraggio della tenuta delle basi demografiche di primo ordine ha comportato, come in precedenza indicato, all'accantonamento:

- di una riserva aggiuntiva per rischio demografico per le tariffe di rendita
- di una riserva integrativa alla riserva matematica per le tariffe TCM legata a prestiti.

Sia con riferimento alla riserva aggiuntiva per rischio demografico per le tariffe di rendita che con riferimento alla riserva integrativa alla riserva matematica per le tariffe TCM legata a prestiti, lo scrivente ha ripercorso autonomamente il calcolo effettuato dalla Compagnia per tutte le polizze interessate dall'accantonamento in oggetto potendo confermare che le logiche utilizzate dalla Compagnia in tale calcolo sono in linea con quelle dalla stessa comunicate allo scrivente e riportate nel precedente paragrafo, tenendo conto di quanto riportato nello stesso paragrafo in merito alla leggera sovrastima della riserva aggiuntiva per rischio demografico per le tariffe di rendita.

Fermo restando quanto riportato in Premessa, sulla base delle valutazioni effettuate considerando gli scarti di mortalità tra base tecnica demografica del I° ordine e base tecnica demografica del II° ordine,

si ritiene che le ipotesi demografiche per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto delle riserve aggiuntive a tal fine accantonate.

c. Ipotesi per spese future

La riserva per spese future è stata determinata per tutti i contratti in portafoglio, ad eccezione dei contratti di ramo III°, secondo quanto previsto al paragrafo 20 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 e quindi utilizzando le ipotesi di primo ordine ed effettuando, successivamente, un confronto tra le basi tecniche impiegate nel calcolo della riserva ed i risultati desunti dall'esperienza diretta sul portafoglio utilizzando la metodologia in precedenza descritta.

La Compagnia ha determinato la riserva per spese future di gestione per i contratti di ramo III° utilizzando ipotesi di secondo ordine come previsto dal paragrafo 17 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

Con particolare riferimento alla determinazione della riserva aggiuntiva per spese future, lo scrivente ha analizzato le logiche e le ipotesi sottostanti il calcolo, non procedendo ad elaborazioni autonome di verifica delle procedure di calcolo che sono già previste nell'ambito del piano di lavoro programmato per l'anno 2022.

Fermo restando quanto indicato in Premessa nonché nel paragrafo delle Osservazioni Generali della presente Relazione, sulla base delle valutazioni effettuate considerando l'evoluzione prospettica delle spese e delle altre variabili che incidono sulla valutazione in esame nell'ambito dell'applicazione della metodologia utilizzata per la riserva per spese future di gestione e le risultanze anche in sede di modulistica di bilancio del confronto tra spese teoriche e spese effettive, si ritiene che le ipotesi relative alle spese future per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto della metodologia utilizzata dalla Compagnia per la determinazione dell'eventuale riserva aggiuntiva da accantonare a tal fine.

d. Altre basi tecniche

Non sono state applicate altre basi tecniche.

e. Procedure di calcolo

Fermo restando il piano di lavoro programmato dallo scrivente per l'anno 2022, la correttezza delle procedure di calcolo dei sistemi informatici gestionali LIFE e PASS, sistemi gestionali principali, e degli

applicativi esterni utilizzati dalla Compagnia per la determinazione di alcune tipologie di riserve, è stata verificata dallo scrivente con le modalità di seguito riportate.

Come già anticipato nel paragrafo 1 della presente relazione, sono stati effettuati controlli sulle singole voci di riserve tecniche al 31 dicembre 2021, con particolare riferimento alle riserve matematiche e riserve per spese future di gestione elaborate dai sistemi gestionali LIFE e PASS.

In particolare, per tali tipologie di riserve, al 31 dicembre 2021, è stato selezionato un adeguato numero di contratti in stato attivo delle principali tariffe in essere, ed è stato ricalcolato, sulla base di tutte le informazioni utili sulla singola testa, con procedure autonome, l'ammontare della riserva analizzata. Tale ammontare è stato confrontato con l'importo appostato a tale titolo dalla Compagnia elaborato dai gestionali (LIFE e PASS) e le differenze riscontrate sono risultate del tutto irrilevanti.

Lo scrivente ha svolto in maniera autonoma sulla totalità dei contratti la verifica delle metodologie di calcolo anche delle riserve tecniche delle assicurazioni complementari, sulla base delle informazioni riguardanti i premi riferiti a tale copertura ricevuti dalla Compagnia.

Dai controlli effettuati non sono emerse criticità.

Specifici ricalcoli autonomi, sulla totalità delle polizze sia a premio annuo che a premio unico e sia per tariffe collettive che individuali, sono stati effettuati anche in riferimento alla riserva per soprappremi; anche in questo caso dai controlli effettuati non sono emerse criticità. Per le verifiche autonome effettuate dallo scrivente sulle riserve aggiuntive non elaborate dai sistemi gestionali LIFE e PASS si rimanda quanto riportato in precedenza nella presente relazione. Le suddette verifiche, con eventuali implementazioni relative anche a tipologie di riserve tecniche all'attualità ancora non oggetto di elaborazioni autonome di verifica saranno sistematicamente effettuate in futuro in via continuativa, anche con riferimento alle tariffe e tipologie di riserve già testate, con la finalità, prevista dal più generale piano di verifica dal sottoscritto, di pervenire al 100% nonché di testare polizze anche riferite a stati diversi dallo stato attivo.

Nella tabella di seguito riportata sono illustrati gli esiti delle verifiche effettuate a campione sulle tariffe più rappresentative che rappresentano più dell'84% del portafoglio in essere alla data di bilancio in termini di riserva matematica.

cod. Tar.	Forma tariffaria	Ris_Mat	Peso %	Peso % cum	scarto %
V203	Vita Intera PUR	1.044.524.459,95	14,9%	14,9%	0,00%
V370	Mista PUR	541.658.520,31	7,7%	22,7%	0,00%
V802	Vita Intera PU	525.024.078,33	7,5%	30,2%	0,00%
V204	Vita Intera PUR	484.193.220,20	6,9%	37,1%	0,00%
V202	Vita Intera PUR	466.322.021,07	6,7%	43,8%	0,00%
V200	Vita Intera PUR	388.751.611,61	5,6%	49,3%	0,00%
V188	Vita Intera PUR	319.612.293,73	4,6%	53,9%	0,00%
V201	Vita Intera PU	284.419.159,95	4,1%	58,0%	0,00%
V368	Mista PU	274.593.445,18	3,9%	61,9%	0,00%
V187	Vita Intera PU	228.989.390,21	3,3%	65,2%	0,00%
V205	Vita Intera PU	212.747.851,47	3,0%	68,2%	0,00%
V745	Vita Intera PU	192.402.533,12	2,8%	71,0%	0,00%
V175	Vita Intera PU	191.579.846,83	2,7%	73,7%	0,00%
V186	Vita Intera PU	179.914.826,37	2,6%	76,3%	0,00%
V744	Vita Intera PU	124.006.533,58	1,8%	78,1%	0,00%
V124	Vita Intera PU	96.749.756,05	1,4%	79,4%	0,00%
V430	Capit.ne a PU	84.455.485,34	1,2%	80,6%	0,00%
V367	Mista PU	72.430.870,21	1,0%	81,7%	0,00%
V741	Vita Intera PU	68.667.818,51	1,0%	82,7%	0,00%
V369	Mista PU	57.234.160,04	0,8%	83,5%	0,00%
V748	Mista PU	51.679.898,80	0,7%	84,2%	0,00%

La Funzione Attuariale ha svolto in maniera autonoma sulla totalità dei contratti la verifica delle metodologie di calcolo anche delle riserve tecniche delle assicurazioni complementari, sulla base delle informazioni riguardanti i premi riferiti a tale copertura ricevuti dalla Compagnia. Dai controlli effettuati non sono emerse criticità.

Specifici ricalcoli autonomi, sulla totalità delle polizze sia a premio annuo che a premio unico e sia per tariffe collettive che individuali, sono stati effettuati anche in riferimento alla riserva per soprappremi. Anche in questo caso dai controlli effettuati non sono emerse criticità.

Per le verifiche autonome effettuate dalla Funzione Attuariale sulle riserve aggiuntive non elaborate dai sistemi gestionali Life e Pass si rimanda quanto riportato in precedenza nella presente relazione. Le suddette verifiche, con eventuali implementazioni relative anche a tipologie di riserve tecniche all'attualità ancora non oggetto di elaborazioni autonome di verifica saranno sistematicamente effettuate in futuro in via continuativa, anche con riferimento alle tariffe e tipologie di riserve già testate, con la finalità, prevista dal più generale piano di verifica dal sottoscritto, di pervenire al 100% nonché di testare polizze anche riferite a stati diversi dallo stato attivo.

3. Valori

Nell'allegato d) sono riportate le riserve tecniche della Compagnia distribuite per tipo di riserva e per ramo ministeriale.

4. Osservazioni

a) Osservazioni di carattere generale

Lo scrivente ha assunto lo specifico incarico di verifica delle riserve tecniche del lavoro diretto ai fini della redazione del bilancio di cui ai capi II e III del Titolo VIII del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 come estensione dell'attività di Funzione Attuariale a seguito dell'emanazione del Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. Nel corso del 2022 sono comunque in programma ulteriori perfezionamenti ed approfondimenti ove e se ritenuti necessari. Tutte le considerazioni, analisi, osservazioni e risultanze della presente Relazione vanno lette sulla base della documentazione messa a disposizione dello scrivente dalla Compagnia alla data di redazione della presente.

In particolare, tali controlli riguarderanno le verifiche sull'accertamento e la quadratura del portafoglio, nonché in via generale tutte le metodologie di calcolo delle riserve tecniche, comprese le riserve aggiuntive.

Comunque, sulla base delle attività già effettuate dalla Compagnia e verificate dallo scrivente come riportato nella presente relazione nonché tenendo conto del complesso delle analisi, verifiche e considerazioni effettuate e riportate nella presente relazione, si ritiene che la sufficienza del complesso delle riserve tecniche al 31 dicembre 2021 non sia influenzata dalle residue attività che la Compagnia dovrà svolgere in tal senso.

b) Osservazioni critiche

Nessuna osservazione critica.

5. Rilievi

Sono esclusi motivi che non consentano o rendano impossibile esprimere un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche della Compagnia.

6. Giudizio sulle Riserve

Sulla base di quanto sopra esposto attesto la correttezza dei procedimenti seguiti dall'impresa nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano che la Compagnia Amissima Vita S.p.A. intende iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2021, per un importo pari a € **7.181.639.586,30** ritenuto, a mio giudizio, nel complesso sufficiente a far fronte ai costi e alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Genova, 25 Marzo 2022

Il Responsabile della Funzione Attuariale

(Dott. G. Gervasio)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "G. Gervasio", written over a faint rectangular stamp.

ALLEGATO A

VETTORI DEI TASSI DI RENDIMENTO ATTUALI E PREVEDIBILI IMPIEGATI NELLA VALUTAZIONE DELLE RISERVE AGGIUNTIVE PER RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE GARANTITO

Gestione Separata C.Vitanuova

<i>Anno n</i>	<i>Tassi prevedibili</i>	<i>Anno n+1</i>	<i>Tassi prevedibili</i>	<i>Anno n+2</i>	<i>Tassi prevedibili</i>	<i>Anno n+3</i>	<i>Tassi prevedibili</i>
GE'22	2,18%	GE'23	1,72%	GE'24	1,72%	GE'25	1,59%
FE'22	2,12%	FE'23	1,76%	FE'24	1,70%	FE'25	1,58%
MR'22	2,07%	MR'23	1,75%	MR'24	1,68%	MR'25	1,60%
AP'22	2,06%	AP'23	1,76%	AP'24	1,67%	AP'25	1,59%
MG'22	2,00%	MG'23	1,75%	MG'24	1,67%	MG'25	1,58%
GI'22	1,96%	GI'23	1,70%	GI'24	1,68%	GI'25	1,53%
LU'22	1,91%	LU'23	1,73%	LU'24	1,64%	LU'25	1,50%
AG'22	1,86%	AG'23	1,67%	AG'24	1,66%	AG'25	1,49%
SE'22	1,93%	SE'23	1,69%	SE'24	1,70%	SE'25	1,20%
OT'22	1,87%	OT'23	1,72%	OT'24	1,66%	OT'25	1,19%
NO'22	1,82%	NO'23	1,71%	NO'24	1,67%	NO'25	1,18%
DI'22	1,77%	DI'23	1,73%	DI'24	1,58%	DI'25	1,22%

Gestione Separata Norvita

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Tasso	1,87%	1,84%	1,77%	1,76%	1,73%

Media ponderata dei rendimenti attuali e prevedibili relativi alle due Gestioni Separate

Media ponderata dei rendimenti delle due gestioni, con pesi pari alle riserve associate alle due gestioni	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
	Tasso anno				
	n	n+1	n+2	n+3	n+4
	2,10%	1,79%	1,72%	1,63%	1,29%

ALLEGATO B

EVIDENZA DEGLI IMPORTI DI RISERVA MATEMATICA DISTINTI PER TASSO GARANTITO E PER STRUTTURA DELLE GARANZIE OFFERTE

Denominazione Gestione/Altro	Linee di garanzia	Struttura delle Garanzie	Riserva matematica importi in €
NORVITA	5,0%	Consolidamento annuale	989.630
	4,0%	Consolidamento annuale	190.994.006
	3,0%	Consolidamento annuale	42.448.208
	2,5%	Garantito a scadenza	100.449
	2,0%	Consolidamento annuale	207.098.144
	2,0%	Garantito a scadenza	0
	1,0%	Consolidamento annuale	379.893.457
	0,0%	Consolidamento annuale	599.123.103
Totale Gestione NORVITA			1.420.646.998
C.VITANUOVA	3,0%	Consolidamento annuale	37.421
	2,5%	Consolidamento annuale	1.506.864
	2,0%	Consolidamento annuale	298.004.771
	2,0%	Garantito a scadenza	0
	1,0%	Consolidamento annuale	14.528.243
	1,0%	Garantito a scadenza	861.304
	0,0%	Consolidamento annuale	4.593.604.167
Totale Gestione C.VITANUOVA			4.908.542.771
AMISSIMA MULTICREDIT	0,0%	Garantito a scadenza	57.598.165
Totale Gestione AMISSIMA MULTICREDIT			57.598.165
Altro*	4,0%	Consolidamento annuale	67.559
	3,0%	Consolidamento annuale	0
Totale Altro			67.559

* contratti con garanzia di tasso pur non collegati a Gestioni separate: Indicizzate, adeguabili e altro.

ALLEGATO C

TABELLA DELLE BASI TECNICHE DELLE PRINCIPALI TARIFFE E DELLE RISERVE

Tariffe individuali

Tariffa	Descrizione	Base demografica di 1° ordine		Base finanziaria di 1° ordine
		Durante il differimento	Dopo il differimento	
V181	Capit.diff. P.A.	SIM71M		3,00%
V191	Capit.diff. P.A.	SIM71M		4,00%
V199	Capit.diff. P.U.	SIM71M		4,00%
V281	Capit.diff. P.A.	SIM71M		3,00%
V291	Capit.diff. P.A.	SIM71M		4,00%
V381	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V389	Capit.diff. P.U.	SIM71M		2,00%
V481	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V581	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V681	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V689	Capit.diff. P.U.	SIM71M		2,00%
S400	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V404	Capitalizzazione Riv P.U.			4,00%
V405	Capitalizzazione Riv P.U.			3,00%
V415	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V416	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V418	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V430	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V431	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V432	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V790	FIP LINEA 1	SIM92M		0,00%
I267	Mista Rivalutabile P.U.I.	SIM81M		0,00%
V250	Mista Rivalutabile P.A.	SIM51M		4,00%
V255	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		4,00%
V256	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		3,00%
V257	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V258	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V350	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V353	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V354	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%

V355	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		4,00%
V356	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		3,00%
V357	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V358	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V364	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V365	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V366	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V367	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92		0,00%
V368	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92		0,00%
V369	Mista Rivalutabile P.U.	SI2010 Unisex		0,00%
V370	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92		0,00%
T197	Rendita diff Riv P.U.	SIM71M	SIM71PS	4,00%
V192	Rendita Vit. Imm P.U.	SIM71PS	SIM71PS	4,00%
V194	Rendita Vit. Imm P.U. su 2 T	SIM92	SIM92	3,00%
V195	Rendita diff Riv P.A.	SIM71M	SIM71PS	4,00%
V197	Rendita diff Riv P.U.	SIM71M	SIM71PS	4,00%
V290	Rendita diff Riv P.A.	SIM31	SIM51	4,00%
V292	Rendita diff Riv P.U.	SIM31	SIM51	4,00%
V295	Rendita diff Riv P.A.	SIM71M	SIM71PS	4,00%
V395	Rendita diff Riv P.A.	SIM31	SIM51	4,00%
V582	Rendita diff Riv P.A.	IPSS5 U 50% Maschi/50% Femmine		2,00%
V583	Rendita diff Riv P.U.	IPSS5 U 50% Maschi/50% Femmine		2,00%
V584	Rendita diff Riv P.U.	IPSS5 U 50% Maschi/50% Femmine		2,00%
V585	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V586	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
V595	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V596	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
V597	Rendita diff Riv P.A.	IPSS5 M F	IPSS5 M F	2,00%
V598	Rendita diff Riv P.A.	IPSS5 M F	IPSS5 M F	2,00%
V685	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V686	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
V695	Rendita Vit. Imm P.U.	RG48MF	RG48MF	2,00%
V697	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V698	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
B003	Temp. Caso Morte abbinata	SIM81M		4,00%
B005	Temp. Caso Morte abbinata	SIM81M		4,00%
V218	Temp. Caso Morte PU	SIM81M		4,00%
V227	Temp. Caso Morte PA	SIM92MF		4,00%
V310	Temp. Caso Morte PU	SIM92MF		4,00%
V311	Temp. Caso Morte PA	SIM92MF		4,00%
V314	Temp. Caso Morte PA	Base unisex 80% SIM 2004/20% SIF 2004		2,50%
V422	Temp. Caso Morte PU	SIM92M		4,00%
V531	Temp. Caso Morte PU fum	92MFUM		4,00%
V532	Temp. Caso Morte PU fum	92FFUM		4,00%

V541	Temp. Caso Morte PU non fum	92MNFUM	4,00%
V542	Temp. Caso Morte PU non fum	92FNFUM	4,00%
V571	Temp. Caso Morte PA fum	92MFUM	4,00%
V572	Temp. Caso Morte PA fum	92FFUM	4,00%
V591	Temp. Caso Morte PA non fum	92MNFUM	4,00%
V592	Temp. Caso Morte PA non fum	92FNFUM	4,00%
V593	Temp. Caso Morte PA	SIMF2004	4,00%
V594	Temp. Caso Morte PU	SIMF2004	4,00%
V602	Temp. Caso Morte PA	Base unisex 80% SIM 2004/20% SIF 2004	3,00%
V603	Temp. Caso Morte PU	Base unisex 80% SIM 2004/20% SIF 2004	3,00%
V604	Temp. Caso morte PA 3 anni durata	Maschi femmine 80/20 di SIM/SIF 2004.	2,00%
V605	Temp. Caso Morte PA non fum	SIM/SIF 2004 (con mix 80%/20%)sc 26,60%	1,50%
V606	Temp. Caso Morte PA fum	SIM/SIF 2004 (con mix 80%/20%) incrementata 12,10%	1,50%
V360	Tipo misto Termine Fisso PA	SIM92M	0,00%
V811	Tipo misto PA	SIM81M	4,00%
V720	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%	0,00%
V760	Unit linked a P.U.	*SIM92 sc10%	0,00%
V725	Unit linked a P.U.	*SIM2004	0,00%
V726	Unit linked a P.U.	*SIM2004	0,00%
V727	Unit linked a P.U.	*SIM2004	0,00%
V751	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%	0,00%
V752	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%	0,00%
V753	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%	0,00%
V773	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%	0,00%
V783	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%	0,00%
V740	Multiramo 80_20	2004 M	0,00%
V741	Multiramo 70_30	2004 M	0,00%
V742	Multiramo 50_50	2004 M	0,00%
V743	Multiramo 30_70	2004M	0,00%
V744	Multiramo 80_20	2004M	0,00%
V745	Multiramo 70_30	2004M	0,00%
V746	Multiramo 50_50	2004M	0,00%
V747	Multiramo 30_70	2004M	0,00%
V748	Multiramo (ramo 1)	SI2010 Unisex	0,00%
V749	Multiramo (ramo 1)	SI2010 Unisex	0,00%
U748	Multiramo (ramo 3)	SI2010 Unisex	0,00%
U749	Multiramo (ramo 3)	SI2010 Unisex	0,00%
V800	Multiramo (ramo 1)	2004 M	0,00%
V801	Multiramo (ramo 1)	2004 M	0,00%
V802	Multiramo (ramo 1)	SI2010 Unisex	0,00%
U800	Multiramo (ramo 3)	2004 M	0,00%
U801	Multiramo (ramo 3)	2004 M	0,00%
U802	Multiramo (ramo 3)	SI2010 Unisex	0,00%
B002	Vita intera a P.U.R.	SIM81M	0,00%

B004	Vita intera a P.U.R.	SIM81M	0,00%
T164	Vita intera a P.U.	SIM81M	4,00%
V123	Vita intera a P.U.	SIM92M	0,00%
V124	Vita intera a P.U.	SIM92M	0,00%
V125	Vita intera a P.U.	SIM92M	0,00%
V126	Vita intera a P.U.	SIM92M	0,00%
V128	Vita intera a P.U.	SI2010 Unisex	0,00%
V129	Vita intera a P.U.	SI2010 Unisex	0,00%
V130	Vita intera a P.U.	SI2010 Unisex	0,00%
V131	Vita intera a P.U.	SI2010 Unisex	0,00%
V132	Vita intera a P.U.	SI2010 Unisex	0,00%
V161	Vita intera a P.A.T	SIM81M	3,00%
V162	Vita intera a P.U.	SIM81M	0,00%
V163	Vita intera a P.U.	SIM81M	3,00%
V164	Vita intera a P.U.	SIM81M	4,00%
V165	Vita intera a P.A.T	SIM81M	0,00%
V166	Vita intera a P.A.T	SIM81M	3,00%
V167	Vita intera a P.A.T	SIM81M	4,00%
V168	Vita intera a P.A.T	SIM81M	0,00%
V169	Vita intera a P.A.T	SIM81M	3,00%
V170	Vita intera a P.A.T	SIM81M	4,00%
V172	Vita intera a P.A.T	SIM81M	3,00%
V175	Vita intera a P.U.R.	SIM81M	0,00%
V176	Vita intera a P.U.R.	SIM81M	0,00%
V177	Vita intera a P.U.R.	SIM81M	0,00%
V178	Vita intera a P.A.T	SIM81M	0,00%
V179	Vita intera a P.A.T	SIM81M	0,00%
V180	Vita intera a P.U.	SIM81M	0,00%
V183	Vita intera a P.U.	SIM92	0,00%
V184	Vita intera a P.U.R.	SIM92	0,00%
V185	Vita intera a P.U.R.	SIM81M	0,00%
V186	Vita intera a P.U.R.	SIM92	0,00%
V187	Vita intera a P.U.R.	SIM92	0,00%
V188	Vita intera a P.U. cedola	SIM92	0,00%
V200	Vita intera a P.U.R.	SIM92	0,00%
V201	Vita intera a P.U. cedola	SIM92	0,00%
V202	Vita intera a P.U.R.	SIM92	0,00%
V203	Vita intera a P.U. cedola	SIM92	0,00%
V204	Vita intera a P.U.R.	SIM92	0,00%
V205	Vita intera P.U.	SI2020 Unisex	0,00%
V206	Vita intera P.U.R.	SI2020 Unisex	0,00%
W177	Vita intera a P.U.R.	SIM81M	0,00%

Tariffe collettive

Tariffa	Descrizione	Base demografica di 1° ordine		Base finanziaria di 1° ordine
		Durante il differimento	Dopo il differimento	
V044	Capitalizzazione Riv P.U.			3,00%
V400	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V404	Capitalizzazione Riv P.U.			4,00%
V410	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V415	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V416	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V417	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V418	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V197	Rendita diff riv P.U.	SIM71	SIM71PS	4,00%
V219	TCM a cap. decrescente P.U.	SIM2000		0,00%
V221	TCM a cap. decrescente P.U.	SIM 2004		0,00%
V310	TCM debito residuo P.U.	SI 2004		4,00%
V312	TCM debito residuo P.U.			4,00%
V716	Temp. Caso Morte di Gruppo	80%SIM 20%SIF 2004		0,00%

Le basi tecniche dei premi e delle riserve sono differenti:

-nelle tariffe di Rendita vitalizia immediata o in percepimento dove la Riserva è calcolata con A62 (ANIA) per impegni immediati e generazioni e base finanziaria 2%.

-la tariffe collettive V218 dove il premio è medio per durata, età e sesso e la riserva è puntuale sull'età e durata.

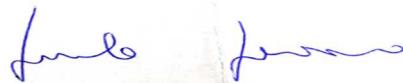
*Per le Unit e Index Linked la base demografica e la base finanziaria fanno riferimento alla garanzia caso morte.

EVIDENZA DEGLI IMPORTI DELLE SINGOLE VOCI DI RISERVA AFFERENTI AD OGNI SINGOLO RAMO

TIPOLOGIA DI RISERVA	RAMO I	RAMO II	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	RAMO VI	TOTALE
LAVORO DIRETTO							
Riserve matematiche per premi puri (compreso il riporto premi)	6.248.405.241,22	0	0	0	161.543.700,66	-	6.409.948.941,88
Riserva sovrappremi sanitari e professionali	794.394,24	0	0	0	0	-	794.394,24
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito	2.192.056,30	0	0	0	0	-	2.192.056,30
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	0	0	0	0	0	-	0
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	35.529,38	0	0	0	0	-	35.529,38
Altre riserve aggiuntive	0	0	0	0	0	-	0
Riserva Fondo Utili	276.065	0	0	0	0	-	276.065
Riserve aggiuntive di cui all'articolo 41. comma 4. del d.lgs. 209/2005	0	0	42.915,63	0	0	-	42.915,63
Totale riserva matematica classe C.II.1	6.251.703.286,14	-	42.915,63	-	161.543.700,66	-	6.413.289.902,43
Riserva per spese future (classe C.II.5)	28.502.810,63	-	55.692,52	-	741.585,13	0	29.300.088,28
Riserve supplementari per rischi generali (classe C.II.5)	-	-	-	-	-	0	0
Altre riserve tecniche (classe C.II.5)	-	-	-	-	-	0	0
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (classe C.II.4)	-	-	-	-	-	0	0
Riserva per somme da pagare (classe C.II.3)	56.560.404,43	-	637.813,08	-	850.258,71	0	58.048.476,22
Riserva premi delle assicurazioni complementari (classe C.II.2)	19.428,72	-	-	-	-	0	19.428,72
Totale riserve tecniche classe C	6.336.785.929,92	-	736.421,23	-	163.135.544,50	-	6.500.657.895,65
Riserve classe D.I contratti di cui all'articolo 41. comma 1. del d.lgs. 209/2005	0	0	680.981.690,65	0	0	0	680.981.690,65
Riserve classe D.I contratti di cui all'articolo 41. comma 2. del d.lgs. 209/2005	0	0	0	0	0	0	0
Totale riserve di classe D.I	0	0	680.981.690,65	0	0	0	680.981.690,65
Totale riserve di classe D.II	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RISERVE TECNICHE LAVORO DIRETTO	6.336.785.929,92	-	681.718.111,88	-	163.135.544,50	-	7.181.639.586,30
TOTALE RISERVE TECNICHE LAVORO INDIRETTO	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RISERVE TECNICHE	6.336.785.929,92	-	681.718.111,88	-	163.135.544,50	-	7.181.639.586,30

Genova, 25 Marzo 2022

Il Responsabile della Funzione Attuariale
(Dott. G. Gervasio)





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Amissima Vita S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014
e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento
(UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

All'Azionista di
Amissima Vita S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione di investimenti finanziari illiquidi o complessi</p> <p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include obbligazioni non quotate per un valore pari a Euro 135.219 migliaia e investimenti in quote per un valore pari a Euro 654.551 migliaia. Questi ultimi riferiti alle quote relative ai comparti di Amissima Diversified Income ICAV (<i>Irish Collective Asset-management Vehicle</i>), soggetto giuridico vigilato dalla Banca Centrale Irlandese definibile come un fondo di investimento organizzato secondo una struttura a comparti. Tale ICAV era stata costituita al fine di gestire attivi volti a soddisfare le esigenze strategiche del Gruppo Amissima. Per questo motivo, i comparti della ICAV sono a completo ed esclusivo servizio di Amissima Vita, che risulta essere quindi l'unico investitore. La maggior parte delle obbligazioni non quotate e degli investimenti detenuti dalla ICAV sono notes con sottostanti crediti e prestiti caratterizzati da una bassa liquidità e, almeno taluni, da una significativa complessità. Per questi investimenti non esiste un mercato attivo, quindi per la stima del loro presumibile valore di realizzo è stato adottato un approccio <i>mark-to-model</i>, applicando la metodologia <i>Discount Cash Flow</i> che prevede la determinazione dei flussi di cassa futuri e l'attualizzazione degli stessi alla data di valutazione utilizzando un tasso di sconto che riflette il rischio di credito di ogni rispettivo <i>borrower</i>. Questi strumenti sono generalmente rappresentati da operazioni bilaterali, caratterizzate da una struttura contrattuale complessa, in cui i parametri di probabilità di <i>default</i> e di <i>loss given default</i> risultano non direttamente desumibili da indicazioni o prezzi di mercato; pertanto questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa agli investimenti finanziari illiquidi o complessi è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 2.3 - "Altri investimenti finanziari" (voce C.III).</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di stima del presumibile valore di realizzo delle obbligazioni non quotate e dell'investimento nella ICAV; • l'analisi del report prodotto dall'esperto indipendente a supporto della Direzione contenente la determinazione del <i>fair value</i> di alcune obbligazioni non quotate; • l'invio alla Società incaricata della revisione contabile della ICAV di apposite istruzioni di revisione e l'ottenimento dei relativi risultati; • la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la stima del presumibile valore di realizzo degli investimenti detenuti dalla ICAV e la verifica dei relativi risultati; • lo svolgimento, per un campione di obbligazioni non quotate e di investimenti detenuti dalla ICAV, di procedure di <i>repricing</i> autonome volte a verificare la ragionevolezza dei <i>fair value</i> alla data di chiusura di bilancio. <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti EY in materia di valutazioni di strumenti finanziari. Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.</p>

Stima delle riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita sono iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 per un ammontare pari a Euro 7.181.640 migliaia.

La determinazione delle riserve tecniche dei rami vita è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale, che si caratterizzano anche per un significativo grado di soggettività nella scelta delle assunzioni utilizzate per lo sviluppo della stima. Inoltre, la determinazione delle riserve tecniche dei rami vita presuppone l'utilizzo di consistenti basi dati la cui completezza e accuratezza è essenziale per la determinazione del risultato finale.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C.II) e alla Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D).

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:

- la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita, adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti;
- la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative;
- lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati riscontrati nei precedenti esercizi;
- lo svolgimento, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, del ricalcolo della riserva matematica per premi puri;
- lo sviluppo di un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensitività, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, e la verifica che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistiche attuariali.

Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia. Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell’ambito della revisione contabile del bilancio dell’esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell’art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L’assemblea degli azionisti di Amissima Vita S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2018 l’incarico di revisione legale del bilancio d’esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell’art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell’esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d’esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell’art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Gli amministratori di Amissima Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Amissima Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

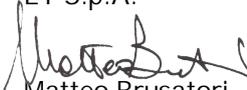
In esecuzione dell'incarico conferitoci da Amissima Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di Amissima Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 8 aprile 2022

EY S.p.A.



Matteo Brusatori
(Revisore Legale)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

